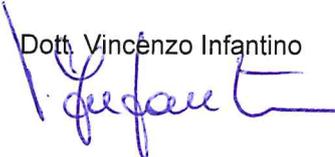
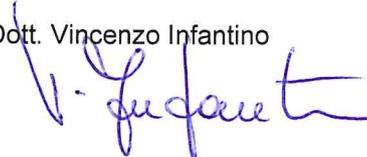


DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

DECRETO N. 53

DEL 31.01.19

OGGETTO: Adozione del documento di programmazione "Piano della Performance di ARPA Sicilia – 2019/2021"

<p><u>Struttura Proponente:</u> SG1 - STPS OIV</p> <p>PROPOSTA n. <u>1</u> DEL <u>30/01/19</u></p> <p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Dott. Vincenzo Infantino</p>  <p>IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA</p> <p>Dott. Vincenzo Infantino</p> 	<p>S.A.2 CONTABILITA' E BILANCIO</p> <p>Autorizzazione spesa del _____</p> <p><input type="checkbox"/> Conto Economico _____</p> <p>Importo _____</p> <p><input type="checkbox"/> Conto Patrimoniale _____</p> <p>Importo _____</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Non comporta oneri di spesa</p> <p>Visto in quanto conforme alle norme di contabilità economico patrimoniale</p> <p>II DIRETTORE DELLA STRUTTURA</p> 
--	--

In data 31.01.19 nella sede legale dell'ARPA di Via San Lorenzo 312/g , 90146 - P.I. 05086340824

IL DIRETTORE GENERALE - Dr. Francesco Carmelo Vazzana

nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 263/GAB del 2 agosto 2017, assistito dal segretario SALVATRICE LACAGNINA adotta il seguente decreto sulla base della proposta di seguito riportata:

Il Direttore della UOC SG1 – STPS OIV

Premesso che

VISTO l'art. 90 della legge regionale 03/05/2001 n.6, come modificato ed integrato dall'art. 94 della legge regionale 16/04/2003, n.4, dall'art.35 della legge regionale 31/05/2004 n.9 e dall'art.6 della legge regionale n.5 del 21/05/2005, di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia);

VISTO il D.A. n.165/GAB del 01/06/2005 dell'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente con il quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, pubblicato nella G.U.R.S. n.29 dell'8 luglio 2005;

VISTO il D.D.G. n.315 del 13/06/2005 di presa d'atto "Approvazione del regolamento di definizione dell'assetto organizzativo, della pianta organica ed altri aspetti relativi alla funzionalità dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia), ex art. 90 L.R. 6/2001 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il D.D.G. n.240 del 06/09/2013 avente per oggetto "Disposizioni conseguenti l'approvazione ed adozione dell'assetto organizzativo dell'ARPA Sicilia – D.D.G. N.212 del 02/07/2013";

VISTO il D.D.G. n. 376 del 12/11/2014 avente per oggetto: DDG 32 "Funzionigramma delle articolazioni organizzative di ARPA Sicilia" ex D.D.G. n. 01/2010. Integrazione / errata corrige";

VISTO il D.D.G. Arpa Sicilia n 576 del 31/10/2018 di "Adozione del Bilancio di previsione 2019 e del bilancio economico di previsione pluriennale per il triennio 2019/2021" trasmesso al collegio dei revisori ed al Dipartimento Regionale Ambiente con nota prot. n. 55221 del 08/11/2018;

VISTO il D.Lgs n. 2016 del 10 agosto 2014 recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il D.Lgs n. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 132 del 28 giugno 2016 di "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale" entrata in vigore il 14 gennaio 2017;

VISTA la relazione del Dirigente della SG1 - STPS OIV prot. N. 6921 del 30/1/19 con la quale si propone l'adozione del documento "Piano della Performance di ARPA Sicilia 2019/2021";

CONSIDERATO CHE l'art. 10, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 150/2009 e ss.mm.ii. prevede che ogni amministrazione pubblica adotti entro il 31 gennaio di ogni anno un documento di programmazione triennale denominato Piano della performance redatto secondo le indicazioni di legge;

RITENUTO pertanto necessario provvedere ai sensi dell'articolo sopra citato all'adozione dell'atto;

CONSIDERATO che con nota prot. 4880 del 30/01/2019 l'OIV di ARPA Sicilia ha validato il documento come previsto dall'art. 14 del DLgs 150/2009;

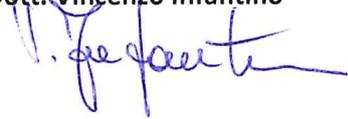
Dato atto della regolarità dell'istruttoria della relativa pratica e della conformità della presente proposta alla normativa vigente che disciplina la materia trattata

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono tutti integralmente ripetuti e trascritti:

1. **Adottare il documento di programmazione "Piano della Performance 2018/2020, redatto dall'ARPA Sicilia, con il parere positivo espresso dall'OIV ed allegato al presente provvedimento del quale fa parte integrante e sostanziale;**
2. **Di onerare la SG1 della pubblicazione del presente provvedimento sul sito web agenziale nell'apposita sezione dedicata;**
3. **Di dare mandato alla Struttura Tecnica di Supporto all'OIV c/o la SG1 di comunicare al Servizio 6 della Presidenza della Regione Siciliana ed ai Dirigenti Responsabili delle UOC dell'Agenzia, l'adozione del presente atto e la sua pubblicazione sul sito web dell'ARPA Sicilia, con ogni effetto di notifica;**
4. **Di dare mandato alla Struttura Tecnica di Supporto all'OIV c/o la SG1 di trasmettere il presente decreto con relativi allegati all'OIV;**
5. **Munire il presente Decreto della clausola d'immediata esecutività ai sensi del Regolamento vigente.**

**Il Responsabile ad interim della SG1
Dott. Vincenzo Infantino**



Sul presente atto viene espresso

Parere favorevole
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr. Pietro Maria Testai



Parere favorevole
IL DIRETTORE TECNICO
Dr. Vincenzo Infantino



IL DIRETTORE GENERALE

- Vista la proposta di decreto che precede e che qui si intende riportata e trascritta;
- Preso atto dei pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Tecnico;
- Ritenuto di condividerne i contenuti;
- Assistito dal segretario verbalizzante;

DECRETA

Approvare la superiore proposta di Decreto così come formulato dal Dirigente Responsabile della UOC proponente dando mandato al Responsabile dell'Ufficio Decreti del Direttore Generale di predisporre gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente Decreto.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Francesco Carmelo Vazzana



Il segretario verbalizzante



PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che il presente decreto, copia conforme all'originale, è stato pubblicato all'albo dell'ARPA, ai sensi del Regolamento di cui al D.A. Territorio e Ambiente 1 giugno 2005 e per gli effetti dell' art. 26 l.n. 241 del 1990 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 a decorrere dal _____ e fino al _____

L'incaricato della pubblicazione

Notificato al Collegio dei revisori il

Prot. N.

DECRETO NON SOGGETTO AL CONTROLLO	ESTREMI RISCONTRO TUTORIO
<p><input type="checkbox"/> Decreto IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO <i>Ai sensi dell'art 3 c° 12 Regolamento</i></p> <p><input type="checkbox"/> Decreto ESECUTIVO <i>Ai sensi dell'art 3 c° 9 Regolamento</i></p>	<p>Decreto trasmesso all'Assessorato Territorio e Ambiente in data _____ Prot. n. _____</p> <p>decorsi i 60 gg. previsti ex art. 3 c° 9 del Regolamento di Organizzazione</p> <p style="text-align: center;">SI ATTESTA</p> <p>Che l'Assessorato Territorio e Ambiente, esaminato il presente decreto</p> <p><input type="checkbox"/> ha pronunciato l'approvazione con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato</p> <p><input type="checkbox"/> ha pronunciato l'annullamento con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato</p> <p style="text-align: center;">SI ATTESTA</p> <p><input type="checkbox"/> il Decreto si intende approvato per decorrenza dei termini previsti ai sensi dell'art. 3 c° 9 del Regolamento di Organizzazione</p>

L'incaricato dell'Ufficio Decreti del Direttore Generale

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019-2021

SDG PYRAMID



STPS OIV - Gennaio 2019

Struttura Tecnica Permanente di supporto all'OIV
Gennaio 2019

Coordinamento del percorso programmatico: V. Infantino

Redazione: M. P. Rosoni

Validazione metodologica: Lucantonino Cataliotti del Grano - OIV

Approvazione: Francesco Carmelo Vazzana (Direttore Generale)

Sintesi dei contenuti a cura della Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV:

V. Infantino, G. Cuffari, M.P. Rosoni

Si ringrazia tutto il personale che ha collaborato alla stesura del presente piano

Sommario

PREFAZIONE	5
1.PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	6
1.1 "MISSION" E PRINCIPALI ATTIVITA'	6
1.1.1. Il sistema delle agenzie ambientali e l'Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (legge 132/2016)	6
1.1.2. Art.90 della l.r. 6/2001 ISTITUZIONE DELL'AGENZIA: Compiti Istituzionali Dell'ARPA Sicilia	8
1.2. ORGANIZZAZIONE	9
1.3. PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA	13
1.4. BILANCIO	15
1.4.1. Previsioni di finanziamento per il triennio 2019/2021	15
2.LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE	19
2.1. QUADRO DELLE DINAMICHE NEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO	19
2.1.1. Dinamiche delle principali variabili riferite ai settori di intervento dell'amministrazione	20
2.1.2. Riconfigurazioni organizzative in atto nell'amministrazione	20
2.2. QUADRO DELLE PRIORITÀ POLITICHE PER IL TRIENNIO 2019/2021	22
2.2.1. Programma triennale delle attività del Sistema nazionale predisposto dall'ISPRA	22
2.2.2. Indirizzi della Presidenza della Regione	24
2.2.3. Indirizzi dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente	24
2.2.4. Accordo di programma ARTA / ARPA approvato con DA n.462 del 16/11/2017	25
2.2.5. Indirizzi dell'Assessorato Regionale alla Salute	26
2.3. LINEE DI SVILUPPO E METODOLOGIE, STRATEGIE GESTIONALI 2019/2021	26
2.5. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	31
2.5.1. Indicatori di stato delle risorse (stato di salute dell'amministrazione)	32
2.5.1.1. risorse umane	32
2.5.1.2. Patrimonio immobiliare	34

2.5.1.3. Patrimonio mobiliare – mezzi nautici	36
2.5.1.4. Patrimonio mobiliare – mezzi mobili	36
2.5.1.5. Strumenti ed attrezzature	36
2.5.1.6. Risorse intangibili	37
3. RIPARTIZIONE PER OBIETTIVI STRATEGICI	48
3.1. RIPARTIZIONE PER OBIETTIVI SPECIFICI	48
4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	52
APPENDICE	59
DESCRIZIONE INDICATORI	60
CATALOGO/REPERTORIO DEI SERVIZI SNPA	62
RILEVAZIONE DELLO STATO DELL'ARTE NELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI	69
TABELLE RAPPRESENTATIVE DEL CONTESTO REGIONALE.	78

PREFAZIONE

Il presente documento descrive la direzione che l'attuale *governance* dell'ARPA Sicilia ha previsto per il rilancio delle attività nel rispetto del ruolo e della collocazione che l'attuale normativa riserva alle Agenzie ambientali e in base alle risorse ad oggi in essere confrontate a quanto previsto dalla normativa vigente.

L'articolazione del documento è basata sulle indicazioni espresse nelle Linee guida per il Piano della Performance dei Ministeri redatte a giugno 2017 dal Dipartimento della Funzione Pubblica che, nelle more dell'adozione di ulteriori specifiche linee guida, sono da considerarsi applicabili anche alle altre Amministrazioni dello Stato.

Il documento è sviluppato nelle seguenti sezioni:

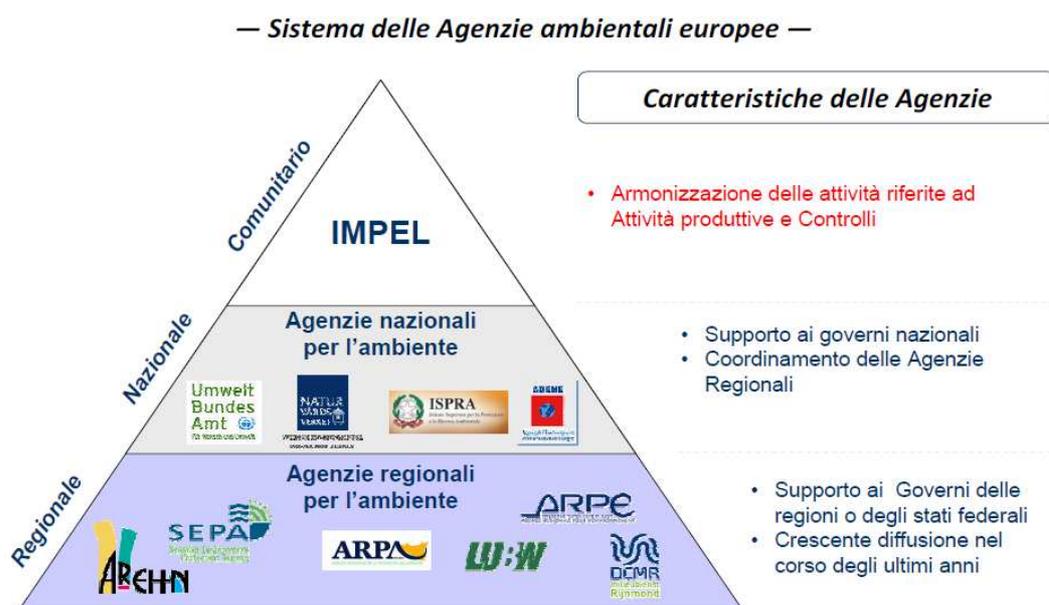
- 1) La presentazione dell'amministrazione
- 2) La pianificazione triennale
- 3) La programmazione annuale
- 4) Dalla performance organizzativa alla performance individuale

1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 "MISSION" E PRINCIPALI ATTIVITA'

La "mission" agenziale è definita dall'insieme delle norme ad essa riconducibili ed in particolare dalla L.132/2016, nonché dalle indicazioni che annualmente vengono fornite dall'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente (ARTA) e sulla base di quanto stabilito dal piano triennale del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Di seguito viene esposto il principale quadro normativo.

1.1.1. IL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI E L'ISTITUZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE A RETE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (LEGGE 132/2016)



Con la Legge 28 giugno 2016, n.132, di modifica ed integrazione della legge 21 gennaio 1994, n. 61, è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e disciplinato l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

In questo sistema l'ISPRA, ai sensi dell'art. 6 della Legge sopra citata "Funzioni di indirizzo e di coordinamento dell'ISPRA", è chiamata a gestire la rete agenziale ed il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA) a cui concorrono i Sistemi Informativi Regionali Ambientali (SIRA).

<p><u>PERSONALE ISPETTIVO</u> Art. 14 .</p>	<p>Il personale ispettivo può accedere agli impianti e alle sedi di attività oggetto di ispezione e ottenere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle funzioni stesse; alle richieste non può essere opposto il segreto industriale.</p> <p>Tali soggetti sono individuati dai responsabili delle Agenzie tra i dipendenti che, nell'esercizio delle loro funzioni, operano con la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria. A tale personale sono garantite adeguata assistenza legale e copertura assicurativa a carico dell'ente di appartenenza</p>
<p><u>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI (LEPTA)</u> Art 7</p>	<p>La normativa stabilisce i LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) cui dovranno adeguarsi le Agenzie, come previsto dall'art. 7, commi 3 e 4, secondo cui "le agenzie svolgono le attività istituzionali tecniche e di controllo obbligatorie necessarie a garantire il raggiungimento dei LEPTA nei territori di rispettiva competenza, possono svolgere attività istituzionali obbligatorie ulteriori rispetto a quelle individuate ai sensi degli articoli 9 e 10, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, a condizione che non interferiscano con il pieno raggiungimento dei LEPTA."</p> <p>I LEPTA sono definiti tramite l'adozione del Catalogo nazionale dei servizi e delle prestazioni, riportato in appendice</p>
<p><u>CONSIGLIO DEL SISTEMA NAZIONALE</u> Art. 13</p>	<p>Il "Consiglio del Sistema nazionale" con funzione di promozione ed indirizzo dello sviluppo coordinato delle attività del Sistema nazionale è presieduto dal presidente dell'ISPRA e composto dai legali rappresentanti delle agenzie e dal direttore generale dell'ISPRA. Esprime parere vincolante sul programma triennale e su tutti gli atti di indirizzo o di coordinamento relativi al governo del Sistema, nonché sui provvedimenti del Governo aventi natura tecnica in materia ambientale.</p>
<p><u>PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ</u> Art. 10</p>	<p>Il programma Triennale delle Attività del Sistema previsto dalla legge, che individua le principali linee di intervento finalizzate al raggiungimento dei LEPTA.</p> <p>Le previsioni del piano triennale devono essere declinate nel piano della performance delle Agenzie e tradotto in obiettivi/azioni nei piani triennali/annuali delle attività</p>
<p><u>ACCREDITAMENTO LABORATORI</u></p>	<p>La legge introduce il Sistema informativo nazionale ambientale e la rete dei laboratori accreditati rafforzando in maniera evidente la trasparenza e la qualità scientifica dei controlli, rendendo uniformi nel Paese le verifiche sullo stato dell'aria, delle acque, del territorio, ciò costituisce una risposta di legalità favorendo una maggiore efficacia alla lotta agli eco-reati (L.68/2015).</p>

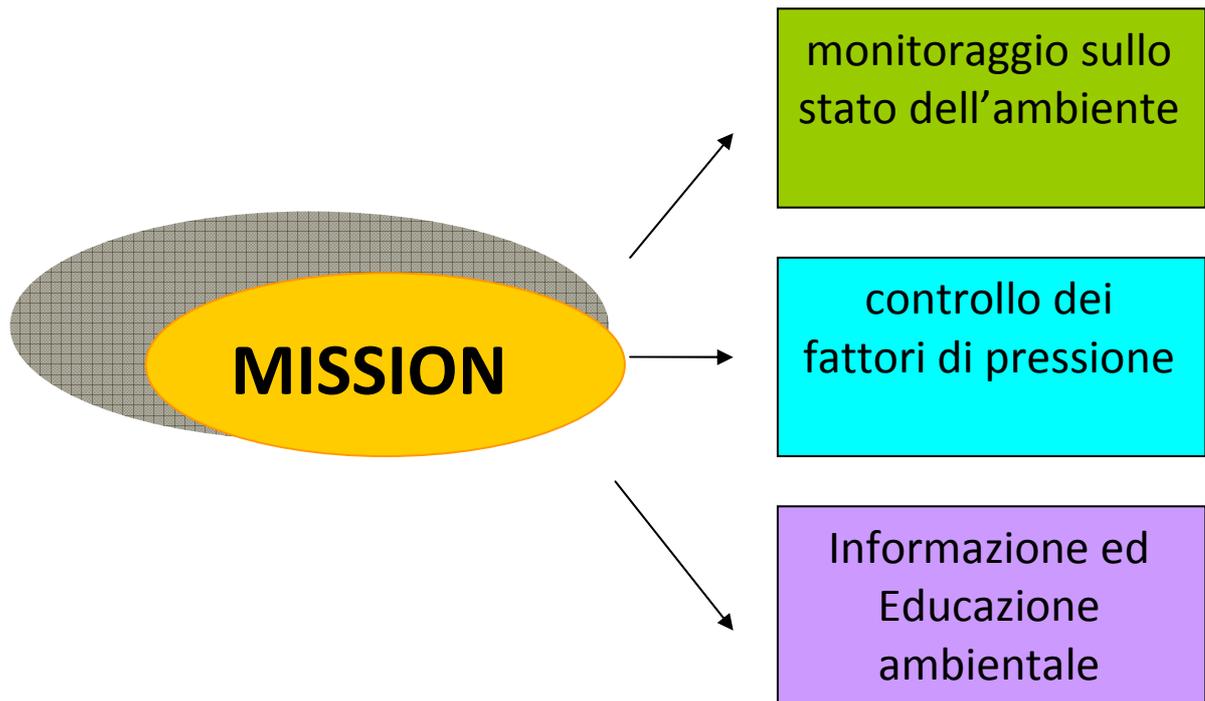
1.1.2. ART.90 DELLA L.R. 6/2001 ISTITUZIONE DELL'AGENZIA: COMPITI ISTITUZIONALI DELL'ARPA SICILIA

L'Agenzia, istituita con l'art. 90 della L.R. 6/2001, assolve le funzioni previste dall'art. 1, comma 3 del "Regolamento sull'assetto Organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente" approvato con D.A. Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 1/6/2005 (oggi in via di revisione e approvazione per adeguarlo alla normativa vigente) e svolge compiti di interesse regionale di cui all'art. 1 del decreto legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito nella legge 21 gennaio 1994, n. 61 svolgendo le attività che di seguito si riportano integrate secondo la nuova legge 132/2016:

- a) monitoraggio controllo e tutela ambientale finalizzati alla promozione di comportamenti culturali orientati ad uno sviluppo sostenibile;
- b) accertamento tecnico, analitico e di controllo, di elaborazione, valutazione, documentazione connesse alle funzioni di prevenzione e protezione ambientale, nonché erogazione di prestazioni di supporto alla Regione, alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere.
- c) consulenza, istruttoria e assistenza tecnico-scientifica a favore di enti ed istituzioni privati;
- d) organizzazione e gestione del sistema informativo aziendale per la validazione dei dati rilevati ed alimentazione del sistema informativo regionale per l'ambiente;
- e) promozione di iniziative di ricerca di base e applicata;
- f) attivazione di sistemi di gestione e contabilità ambientale;
- g) redazione dell'Annuario Regionale dei Dati Ambientali rilevati dall'Agenzia;
- h) supporto alla Regione per la redazione della relazione sullo stato dell'ambiente;
- i) promozione ed attuazione dell'educazione ambientale, comunicazione, formazione, aggiornamento professionale in materia ambientale;
- j) protezione, controllo e monitoraggio degli ecosistemi marini, fluviali, lacustri e dell'ambiente naturale;
- k) cooperazione con gli enti ed istituzioni operanti nel settore della prevenzione collettiva e della protezione ambientale.

ARPA Sicilia opera, per la conoscenza e per il controllo e la tutela dell'ambiente, in continuo confronto con il contesto territoriale, in raccordo con il sistema delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente, con attenzione ai temi emergenti, a supporto di Istituzioni, di Enti e di tutti coloro che vivono il territorio, ponendosi come riferimento autorevole in Sicilia e nel nostro Paese.

Tutte le sue azioni conseguenti sono finalizzate al miglioramento delle attività e collegate alla *Mission Istituzionale*:



Con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e l'Ambiente del 16 novembre 2017 è stato approvato, ai sensi dell'art.33 del sopra citato Regolamento di Organizzazione, l'Accordo di Programma tra ARPA e l'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, che "... classifica le attività di ARPA Sicilia, regola i rapporti tra la stessa ARPA Sicilia e l'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente e disciplina gli aspetti finanziari e programmatori connessi alla erogazione dei servizi resi dall'Agenzia nonché costituisce riferimento per i rapporti tra ARPA Sicilia, le AUSL e gli altri Enti ...".

A tutto ciò si aggiungono competenze specifiche attribuite all'ARPA da Leggi di settore, quali ad esempio, la partecipazione alle conferenze di servizio presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'approvazione dei piani di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Gela, Priolo, Milazzo e di Biancavilla.

1.2. ORGANIZZAZIONE

L'ARPA Sicilia è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia tecnica, gestionale, amministrativa ed è posta sotto la vigilanza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente da cui vengono emanati gli indirizzi programmatici. Svolge attività, servizi e funzioni volte a migliorare le scelte di politica ambientale degli Enti Territoriali di riferimento, informa la cittadinanza sullo stato dell'ambiente e ne promuove la sensibilizzazione.

Al fine di un riallineamento organizzativo che potesse riordinare le strutture secondo un principio di maggiore efficienza, finalizzato anche al miglioramento del presidio del territorio, e all'armonizzazione vigilanza e controllo, in applicazione del principio di autonomia amministrativa, l'ARPA Sicilia si è dotata di un nuovo Regolamento di organizzazione, con DDG n.635 del 04/12/2018 il quale disciplina:

- a) i principi generali ed il diritto all'informazione;
- b) la dotazione organica e l'assetto organizzativo;
- c) le forme di consultazione delle rappresentanze sociali e le modalità di acquisizione di specifiche consulenze professionali;
- d) la contabilità nonché i criteri per la tenuta di una contabilità secondo le previsioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il regolamento stabilisce una riorganizzazione funzionale in linea con quanto previsto dalla direttiva Assessoriale e dal dettato normativo della L. 132/2016 con particolare attenzione alle attività che il SNPA deve assicurare al fine del miglioramento della Tutela Ambientale prevedendo le dimensioni necessarie in termini di incremento delle unità di personale atte a garantire i livelli di attività richiesti dal Sistema.

Tale documento di organizzazione introduce elementi di razionalizzazione organizzativa per una più efficace ed efficiente distribuzione delle competenze all'interno delle diverse strutture aziendali in grado di rispondere alle maggiori e diverse attribuzioni istituzionali della Legge, pervenendo, una riduzione dei costi in linea con le politiche di contenimento della spesa pubblica.

Tale modello non è ancora vigente in attesa dell'approvazione da parte dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.

Nelle more della riorganizzazione e dell'attuazione del modello indicato dal nuovo regolamento, L'ARPA Sicilia è articolata in una struttura centrale con sede in Palermo ed in nove strutture operative territoriali (organizzate su base provinciale) con propria sede principalmente presso gli ex laboratori di igiene e profilassi. La sede centrale è anche sede legale dell'Agenzia.

Le Strutture Territoriali dell'ARPA Sicilia costituiscono l'articolazione operativa dell'Agenzia nel territorio regionale ed hanno sede nella città capoluogo di provincia. Le Strutture Territoriali possono essere articolate, con decreto del direttore generale, in servizi sub-provinciali o in servizi locali territoriali, in coerenza con gli indirizzi programmatici. La struttura centrale è costituita dalla direzione generale, dalla direzione tecnica e dalla direzione amministrativa, con le rispettive strutture.

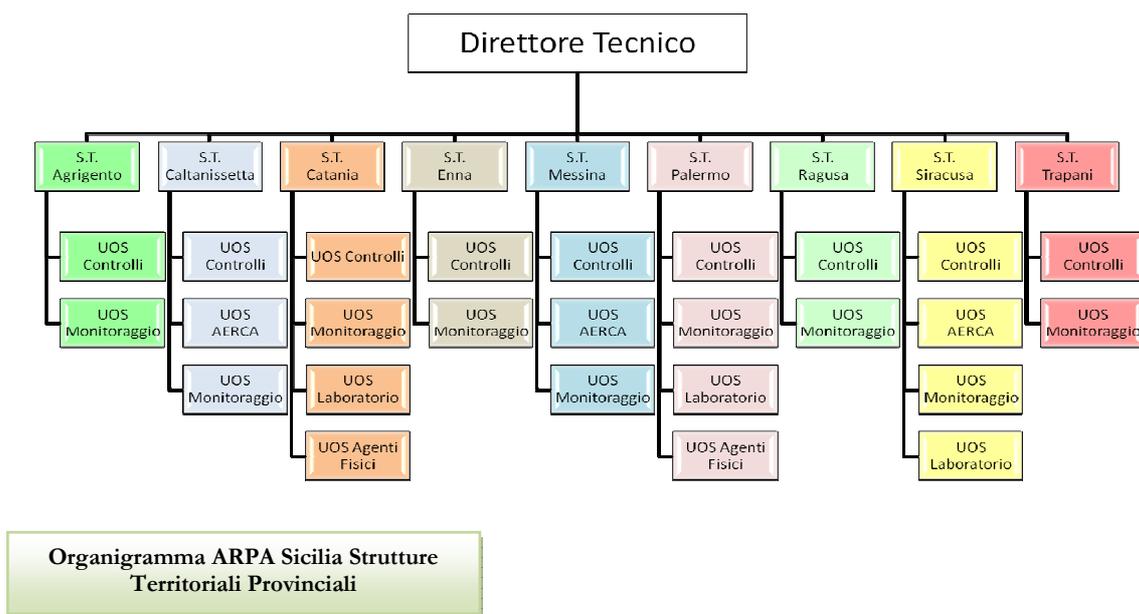
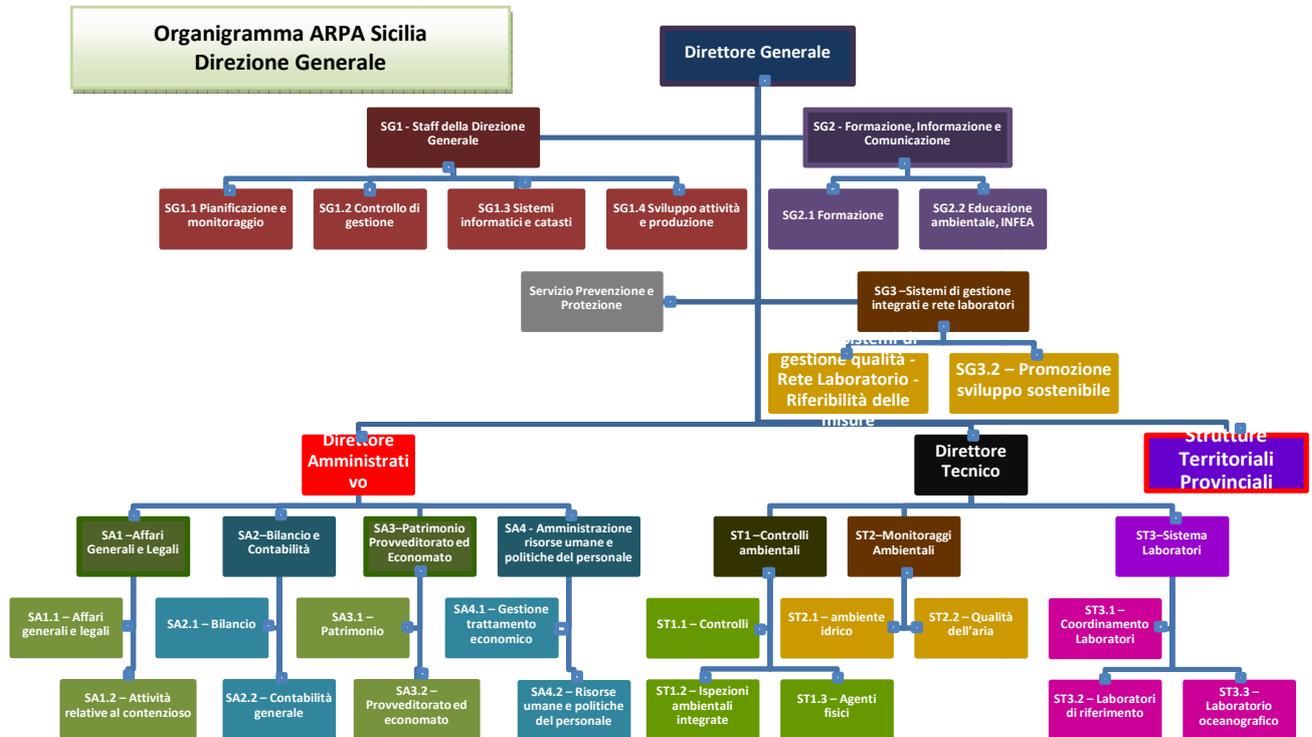
L'organizzazione è articolata in:

- Unità di staff della Direzione Generale;
- Area tecnica;
- Area amministrativa.

Alla direzione dell'area amministrativa e dell'area tecnica sono previsti due direttori nominati dal direttore generale come previsto dall'art. 94 della legge regionale n. 4/2003, con la funzione di coadiuvare il Direttore Generale nello svolgimento delle sue mansioni direttive e gestionali.

L'articolazione territoriale è strutturata in nove dipartimenti provinciali, denominati "Strutture Territoriali ARPA provinciali" (S.T.) che costituiscono l'articolazione strutturale, operativa ed organizzativa territoriale dell'Agenzia a livello delle singole province.

Possono, altresì, essere istituite articolazioni interprovinciali o sub-provinciali per l'esercizio di determinate funzioni, complesse e specialistiche.



Governance

Direttore Generale	<p>nominato dall'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo ed è regolato da contratti di diritto privato, di durata quinquennale. Legale rappresentante dell'Agenzia, responsabile dell'attività gestionale, amministrativa, economico contabile e contrattuale dell'Agenzia. L'attuale Direttore Generale è stato nominato con D.A. 263/Gab del 02/08/2017</p>
Direttore Tecnico	<p>Il Direttore Tecnico, è nominato con decreto del Direttore Generale, scelto, tramite selezione, previo avviso pubblico, tra soggetti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di organizzazione (art. 5). Il Direttore Tecnico dirige e coordina le attività dell'Agenzia di propria competenza, previste dal predetto art. 5 e le strutture della Direzione Tecnica. Esprime i pareri obbligatori, per quanto di competenza, sugli atti del DG. Il Direttore Tecnico è stato nominato con DDG. n.306 del 19/07/2017 integrato con DDG n.400 Del 26/09/2017. Tale nomina è stata approvata dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con nota prot. n.81 del 12/01/2018.</p>
Direttore Amministrativo	<p>Il Direttore amministrativo viene nominato con decreto del Direttore Generale ed è scelto, tramite selezione, previo avviso pubblico, tra soggetti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di organizzazione. Esprime i pareri obbligatori, per quanto di competenza, sugli atti del DG.</p> <p>Il Direttore Amministrativo è stato nominato con DDG n. 362 del 5/09/2017 integrato con DDG 379 del 14/09/2017 e con DDG 399 del 26/09/2017, nomina approvata dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con nota prot. n.57135 del 29/09/2017.</p>
Direttori di Unità Operative Complesse	<p>I Direttori di Unità Operative Complesse (UOC) sono nominati dal Direttore Generale, secondo le procedure previste dal vigente CC.NN.LL., sono responsabili della gestione delle risorse umane assegnate e devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare la definizione e la realizzazione delle strategie territoriali; • coordinare le attività specifiche ricadenti nelle Unità Operative Semplici (UOS) ricomprese nella UOC. • contribuire alla definizione degli obiettivi di sistema (piano della performance) attraverso la partecipazione attiva nella formulazione dei budget, nella negoziazione e nella verifica e revisione delle attività. • provvedere alla gestione e al relativo monitoraggio del budget eventualmente assegnato e al perseguimento degli obiettivi assegnati. • organizzare, motivare e guidare i propri collaboratori e il relativo personale assegnato creando un clima organizzativo capace di valorizzare le professionalità a vario titolo coinvolte nei processi organizzativi, orientandolo alla trasparenza, all'equità nell'accesso alle risorse, all'integrazione e al miglioramento della comunicazione tra le diverse figure professionali e le organizzazioni sindacali.

Collegio dei Revisori	Il Collegio dei Revisori dei Conti, è organo dell’Agenzia previsto dalla legge istitutiva composto da 3 membri effettivi, e da 2 supplenti. È nominato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, e su proposta dell’Assessore regionale per il territorio e l’ambiente, tra gli iscritti al registro previsti dall’articolo 1 del decreto legislativo 27/01/1992, n. 88. Compete a detto Collegio la funzione di controllo di regolarità amministrativa e contabile. Con Decreto del Presidente D.P. n. 161/SERV.I/SG del 02/05/2017 è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti.
Organismo Indipendente di Valutazione	Previsto dalla legge 150/2009 e ss.mm.ii, ha sostituito i precedenti Nuclei di Valutazione. L’OIV assicura la valutazione indipendente della performance dell’Amministrazione (art. 5 DPR 105/2016), verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa ed individuale. Verifica inoltre che l’amministrazione realizzi, nell’ambito del ciclo della performance, un’integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico gestionale ed in linea con quanto previsto nel piano Agenziale per la prevenzione della corruzione e trasparenza. In caso di grave inadempienza riferisce direttamente all’Autorità Nazionale Anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione di corruzione e di trasparenza. Con DDG 102 del 09/03/2017 è stato nominato l’attuale OIV di ARPA Sicilia.
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Previsto dalla legge la Legge 190/2012, allo stesso sono stati affidati i compiti di trasparenza con il DLgs 33/2013. Redige il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, di cui è responsabile in quanto ne vigila il rispetto ed effettua tutti i compiti sono stabiliti dalle normative del settore. Con DDG n. 149 del 07/04/2017 è stato nominato l’attuale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

1.3. PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA

Al 1° gennaio 2019 la consistenza del personale in servizio copriva il 32,8% della dotazione organica complessiva prevista in 957 unità, con n. 314 unità di personale di cui 50 dirigenti (3 apicali e 47 dirigenti) e 264 comparto con un rapporto comparto/dirigenza pari a 5,28.

Categoria	previsione	copertura	%
Comparto	850	264	31,06%
Dirigenza	107	50	46,73%
Totale	957	314	32,81%

La copertura della Dotazione Organica è molto diversa dal valore medio del Sistema delle Agenzie, anche rispetto al dato delle Agenzie del Sud.

Copertura dotazione Organica Agenzie - Nord: 91%
 Copertura dotazione Organica Agenzie - Centro: 79%
 Copertura dotazione Organica Agenzie - Sud: 68%
 Copertura dotazione Organica ARPA Sicilia: 33%

La carenza di personale in servizio riguarda tutte le Unità Operative sia della Direzione Generale che delle Strutture Territoriali che presentano carenze di personale tecnico dal 50% al 75% rispetto alla dotazione organica prevista con una ricaduta negativa sulle attività di controllo, di monitoraggio e sulle prestazioni di laboratorio.

Il personale in servizio presso l’Agenzia è riferibile a due distinte categorie:

- Personale dipendente ARPA cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale Sanità;
- Personale dipendente in posizione di comando da altre Amministrazioni pubbliche.

Nella tabella seguente è rappresentato il numero del personale in servizio al 1 gennaio 2019 e la distinzione per inquadramento giuridico.

Totale personale in servizio presso l’Agenzia al 1 gennaio 2019

Distribuzione del personale dipendente ARPA e Comandati per struttura Territoriale al 01/01/2019											
A	3	2	0	0	1	0	1	2	0	3	12
B	4	2	2	1	4	3	2	0	4	8	30
BS	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2
C	2	2	4	3	6	7	4	23	3	22	76
D	8	8	18	4	12	10	5	15	3	24	107
DS	0	2	6	1	4	2	0	4	2	16	37
	18	16	30	9	27	22	13	44	12	73	264
DIR	2	3	8	3	7	4	3	6	2	12	50
Totale	20	19	38	12	34	26	16	50	14	85	314

NB: Nel totale sono ricompresi

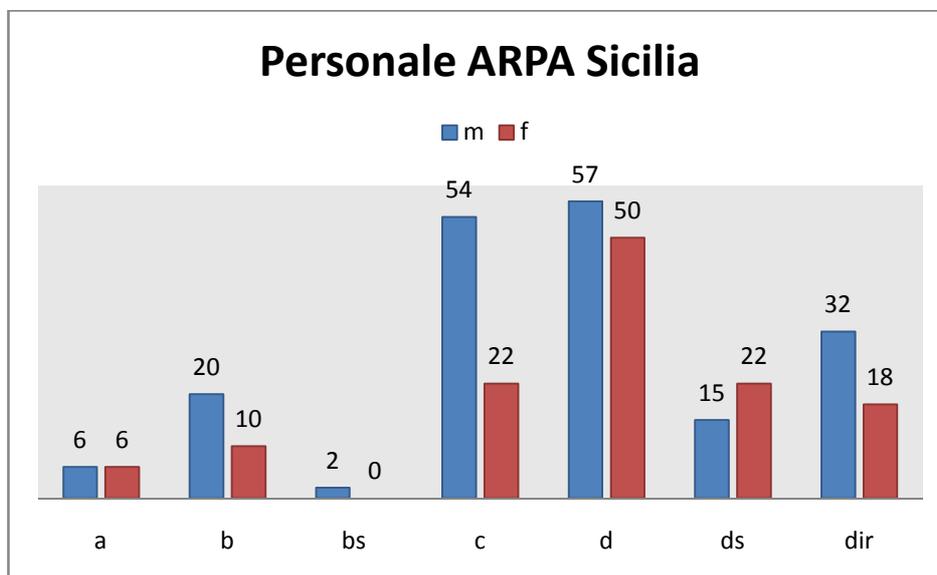
- N.3 comandi in uscita così distribuiti: 1 dipendente qualifica DS in Direzione Generale, 1 dipendente qualifica C in ST CL, 1 dipendente qualifica C in ST ME
- N.1 dipendente qualifica C in ST SR in aspettativa per incarico da Dirigente presso altro Ente
- N.2 Dirigenti in Direzione Generale con contratto a tempo determinato
- N.3 figure apicali (Direttore Generale, Direttore Amministrativo e Direttore Tecnico)

DIRIGENTI	M	F	T
IPAS	3	5	8
UOS	18	11	29
UOC	8	2	10
TOTALE DIRIGENTI	29	18	47
APICALI	3	0	3

Per sopperire a tale criticità, che rischia di paralizzare le attività nel breve/medio termine, è necessario attivare tutti gli strumenti che consentano di acquisire nell’arco di un biennio un congruo numero di unità di personale, tenendo conto di alcune figure attualmente non presenti in dotazione (es. dirigenti amministrativi, dirigenti informatici) oltre che un contingente di unità del comparto per i settori di Monitoraggio e Controllo Ambientali. Nel piano della performance del

2015/2017 era stata delineata una tale previsione in virtù del finanziamento previsto dell'art. 58 della legge finanziaria del 2015.

Situazione personale al 01/01/2019



1.4. BILANCIO

Il bilancio economico di previsione 2019/2021 è stato adottato con DDG 576 del 31/10/2018 ed è stato trasmesso al Collegio dei Revisori con nota prot. n.55221 del 08/11/2018 per l'acquisizione del previsto parere e all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per l'approvazione. Il documento è pubblicato sul sito al seguente link:

<http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consultivo/>

1.4.1. PREVISIONI DI FINANZIAMENTO PER IL TRIENNIO 2019/2021

Le entrate del bilancio dell'Agenzia sono costituite essenzialmente dai seguenti finanziamenti:

- 1) bilancio della regione;
- 2) proventi derivanti da attività a pagamento¹;
- 3) fondi extra regionali (comunitari e nazionali).

La L.R. 9/2015 determina (art. 58 comma 2) i termini di erogazione del contributo di funzionamento secondo il seguente criterio:

- ✓ una quota di finanziamento ordinario annuale delle risorse del Fondo sanitario regionale pari 29 milioni di euro per svolgere le attività tecniche istituzionali e di controllo obbligatorie;

¹ Entrate derivanti da convenzioni, tariffe AIA, accordi di programma Stato-Regione per le quali la Regione deve avvalersi, come previsto dalla normativa, dell'ARPA (attività di validazione sui Siti Inquinati di interesse Nazionale). Tali attività insieme a quelle definite istituzionali non obbligatorie dall'accordo di programma (D.A. ARTA 28/02/2008), costituiscono una entrata aggiuntiva dell'Agenzia che si aggira tra 1 / 1,5 milione annuo, il cui trend è in netta diminuzione. Si precisa che trattasi di proventi derivanti da attività su richiesta esterna.

- ✓ una ulteriore quota di finanziamento ordinario pari al 10% del contributo del FSR erogata dall'ARTA;
- ✓ una quota di finanziamento annuale delle risorse del Fondo sanitario regionale proporzionale al piano della performance da negoziare anno per anno con l'Assessorato regionale della salute.

Per ogni ulteriore dettaglio relativo alle previsioni di finanziamento si rinvia al DDG n.576 del 31/10/2018.

PROVENIENZA	Riferimento	2019
Ass.to della Salute	Art.58 c. 2 LR 9/2015	29.000.000,00
Ass.to Territorio Ambiente	Art.58 c. 2 LR 9/2015	2.900.000,00
Contributi su progetti	Convenzione CEM €. 268.000,00 Marine Strategy €. 1.190.850,00	1.458.850,00
Contributi per investimenti	Progetto sistema di rilevamento regionale della qualità dell'aria della regione siciliana POR Sicilia linea 2.3.1B-D	1.217.169,00
Rimborsi		8.484,00
Proventi straordinari		201.525,00
Convenzioni e Progetti per i quali sono previste entrate nel Bilancio dell'Agenzia nel triennio 2019-2021	Decreti di approvazione	778.150,00
TOTALE		35.564.178,00

Agli importi indicati in bilancio bisogna aggiungere i finanziamenti derivanti dalle convenzioni stipulate dall'agenzia successivamente alla data di presentazione del bilancio che saranno inseriti nella prima variazione di bilancio e di cui di seguito si riporta una sintesi specificando che gli importi indicati sono al netto dell'IVA:

Convenzione	Riferimento	2019	2020	2021	totale
Convenzione per l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale (A.E.R.C.A.)	DDG N. 700 del 31/12/2018	106.622,95	106.622,95	142.163,93	355.409,83
Convenzione per la realizzazione di una rete di rilevamento automatica o semiautomatica attivabile in tempo reale per campionare e caratterizzare gli ODORI nell'area a elevato rischio di crisi ambientale della provincia di Caltanissetta. (AERCA CL).	DDG N. 701 del 31/12/2018	8.458,33	164.988,67		173.447,00
Convenzione per la realizzazione di una rete di rilevamento automatica o semiautomatica attivabile in tempo reale per campionare e caratterizzare gli ODORI nell'area a elevato rischio di crisi ambientale del comprensorio del Mela (AERCA Comprensorio del Mela).	DDG N. 702 del 31/12/2018	8.458,33	238.888,67		247.347,00
Convenzione per la realizzazione di una rete di rilevamento automatica o semiautomatica attivabile in tempo reale per campionare e caratterizzare gli ODORI nell'area a elevato rischio di crisi ambientale della provincia di Siracusa (AERCA SR).	DDG N. 703 del 31/12/2018	8.458,33	280.488,67		288.947,00
Convenzione per l'attuazione delle attività progettuali di cui alle linee di intervento previste dall'articolo 4 della Legge quadro 36/2001 (importo complessivo 710.316,67) - CEM - "Potenziamento delle attività di controllo e monitoraggio dei campi elettromagnetici prodotti da sorgenti radio-tv, di telefonia cellulare, di telecomunicazione militare e radar" (Nota Min Amb. prot. 5323 del 14/4/2017)	DDG N. 704 del 31/12/2018		217.622,95	217.622,95	435.245,90
Convenzione per l'attuazione delle attività progettuali di cui alle linee di intervento previste dall'articolo 4 della Legge quadro 36/2001 - (importo complessivo 710.316,67) - CEM - "Realizzazione e gestione di un catasto regionale delle sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico nella Regione Siciliana"	DDG N. 704 del 31/12/2018		59.016,39	59.016,39	118.032,78
Convenzione per l'attuazione delle attività progettuali di cui alle linee di intervento previste dall'articolo 4 della Legge quadro 36/2001 (importo complessivo 710.316,67) - CEM - "Progetto su elaborazione dei piani di Piani di risanamento nella Regione Siciliana"	DDG N. 704 del 31/12/2018		14.344,26	14.344,26	28.688,52
TOTALE		131.997,94	1.081.972,56	433.147,53	1.647.118,03

L'Agenda è soggetto beneficiario di fondi derivanti dal PAC Piano di Azione e Coesione (con il quale sono stati finanziati i progetti ammissibili al PO FESR 2007/2013), dalla convenzione Marine Strategy e dal POA "Convenzione per l'aggiornamento del quadro conoscitivo sullo stato di qualità

delle acque sotterranee, superficiali interne, superficiali marino-costiere ai fini della revisione del piano di gestione del Distretto Idrografico della Regione Siciliana”.

Progetto	atto di riferimento	tipologia	durata	termine	Finanz.to In migl. €	referente/r responsabile	CoCoCo (2017)	descrizione attività
Settore Monitoraggio Qualità dell'Ambiente Idrico (DAR)	DDG 234/2016	Convenzione	24 mesi	27/04/2018	6.422,00	dott. Vincenzo Infantino resp. Conv.ne	66	Convenzione per l'aggiornamento del quadro conoscitivo sullo stato di qualità delle acque sotterranee, superficiali marino costiere ai fini della revisione del piano di gestione del Distretto idrografico della regione Sicilia (DDG DAR n.313 del 21/12/2015)
dott.ssa Anna Maria Abita resp. progetto						61		
dott.ssa Anna Maria Abita resp. progetto								
dott. Vincenzo Ruvolo resp.prog.to						4		
<i>Rendicontazione</i>						dott. Vincenzo Infantino res.conv.ne	1	
Convenzione Marine Strategy	DDG 185/2015	Convenzione	30 mesi	31/12/2017	2.803,80	dott. Vincenzo Ruvolo	17	Convenzione Marine Strategy del 18/12/2014 tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Regioni costiere
Acustica - Supporto per la mappatura acustica	DDG 270/2015	Convenzione	12	07/12/2017	103,00	dott. Antonio Conti	3	Atto di concerto per l'attuazione del progetto per la mappatura del rumore industriale nell'area ad elevato rischio di crisi ambientale di Siracusa ed elaborazione delle mappe acustiche strategiche
Attività connesse alla realizzazione della Rete Regionale per il Monitoraggio della Qualità dell'Aria e Settore Aria (scadenza nel corso del 2018)						dott.ssa Anna Maria Abita	5	Monitoraggio della Qualità dell'Aria
							91	

Molte di queste attività si sono concluse nel 2018.

2. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

Al fine di determinare gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire nel triennio ("obiettivi specifici" ex art. 5 del d.lgs. 150/2009) e i relativi risultati attesi, è necessario tenere conto del quadro di riferimento che viene delineato come segue:

- quadro delle dinamiche nel contesto esterno ed interno:
 - dinamiche delle principali variabili riferite ai settori di intervento dell'amministrazione
 - riconfigurazioni organizzative in atto nell'amministrazione e/o modifiche nelle competenze e nelle funzioni attribuite
- quadro delle priorità politiche per il triennio di riferimento, così come desumibile dagli altri principali atti di indirizzo e programmazione, fra i quali:
 - Piano triennale del Consiglio del SNPA
 - Indirizzi del Presidente della Regione
 - DA ARTA di assegnazione degli obiettivi

Questa sezione è il punto di riferimento di tutto il Piano e ne esprime la funzione direzionale.

2.1. QUADRO DELLE DINAMICHE NEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

L'ARPA Sicilia, nella realizzazione della sua attività, è coinvolta in una rete di relazioni. I soggetti della rete, sono i numerosi ed eterogenei portatori di interessi dell'Agenzia.

Gli interlocutori di ARPA Sicilia, sono generalmente soggetti pubblici, rappresentativi degli interessi delle rispettive comunità territoriali in particolare enti locali, e dunque in primo luogo i cittadini.

A seguito della riorganizzazione dell'assetto dell'Amministrazione Regionale e del trasferimento di competenze dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente all'Assessorato Energia, i rapporti con quest'ultimo si sono ampliati. (in particolare per il comparto idrico e suolo/rifiuti).

Altri Soggetti hanno attivato sinergie con l'Agenzia quali la Presidenza della Regione, le Province (oggi liberi consorzi ai sensi della L.R. n.8/2014) ed i Comuni per quanto riguarda le necessarie attività che l'ARPA compie sul territorio, l'Autorità Giudiziaria, per la quale l'ARPA eroga sempre più spesso prestazioni rilevanti in termini sia di quantità che di qualità, ed altri Assessorati, come, l'Assessorato Regionale della Salute.



2.1.1. DINAMICHE DELLE PRINCIPALI VARIABILI RIFERITE AI SETTORI DI INTERVENTO DELL'AMMINISTRAZIONE

La Sicilia si estende su una superficie di 25.711 Km², caratterizzandosi come l'isola di maggiore dimensione del Mediterraneo ed è la più estesa tra le regioni italiane.

Il territorio siciliano è caratterizzato da una fortissima complessità, dedotta anche dalla varietà di eventi calamitosi con cui si deve confrontare (terremoti, frane...).

Tanto più insistono sul territorio variabili esogene, tanto più è necessario che un organo tecnico indipendente di controllo e monitoraggio quale l'ARPA, sia dotato dei mezzi necessari a farvi fronte per poter attivare le procedure idonee a concorrere, nei ruoli individuati dalla legge, coordinandosi ove richiesto anche con l'Autorità Giudiziaria.

La diversificazione del territorio siciliano, con la presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR), siti di interesse nazionale (SIN), riserve e parchi naturali, una lunga estensione costiera, comporta una serie di controlli e monitoraggi particolarmente specialistici su tutte le matrici ambientali.

In appendice alcune tavole nelle quali è evidenziato il contesto regionale e come la Sicilia si posiziona rispetto al quadro nazionale nel "Rapporto Ambiente SNPA".

Fonte: http://annuario.isprambiente.it/sites/default/files/pdf/2017/rapporto/Rapporto%20ambiente_estratto.pdf

2.1.2. RICONFIGURAZIONI ORGANIZZATIVE IN ATTO NELL'AMMINISTRAZIONE

La Legge 28 giugno 2016, n.132 istituisce il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, (SNPA) al fine di assicurare l'armonizzazione, l'efficacia, l'efficienza e l'omogeneità all'esercizio nel territorio nazionale dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Nel dettato normativo, è previsto che le Regioni, cui è riservata la competenza legislativa in materia di ordinamento e organizzazione degli enti regionali, (di cui al quarto comma dell'articolo 117 della Costituzione) adeguino gli aspetti organizzativi delle Agenzie al fine di garantire la possibilità di raggiungimento gli obiettivi della Legge 132/2016 sopracitati.

Nel dettato normativo, sono di particolare rilevanza, ai fini organizzativi-gestionali, le previsioni dell'articolo 3 della L. 132/2016 dove sono esplicitate le funzioni che devono assolvere le Agenzie ed il SNPA.

Tra gli elementi innovativi sono da evidenziare:

- le Agenzie ed ISPRA concorrono alla tutela ambientale del territorio nazionale in quanto facenti parte di un unico sistema (SNPA), pertanto ove necessario, possono attivarsi dei meccanismi di reciproca collaborazione. Tale aspetto impone necessariamente metodologie operative armonizzate sul territorio nazionale e quindi anche sul territorio regionale.
- Garantire un'adeguata informazione ambientale (art.3, comma 1, lettera c).
- Tra le finalità del SNPA, e quindi delle Agenzie, viene espressamente prevista la partecipazione e realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnica (art. 3, comma 2).
- L'articolo 12 prevede la Rete nazionale dei laboratori accreditati, a conferma del sistema unico verso il quale tendere.

- L'art. 14 dispone specifici indirizzi oltre che un regolamento per quanto concerne il personale ispettivo, al fine di operare, in tale delicato ambito, secondo procedure armonizzate.
- La realizzazione del Sistema informativo nazionale ambientale (art. 11) al quale tutte le Agenzie/Regioni dovranno concorrere tramite il SIRA
- L'elemento certamente più innovativo è l'introduzione dei "Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali LEPTA", art. 9, quale strumento di garanzia verso il territorio e quindi i cittadini in analogia con quanto avviene nel Sistema Sanitario con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Il perseguimento dei livelli essenziali è collegato con il Programma Triennale delle Attività (art. 10) che è approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Sulla base delle superiori premesse, l'Agenzia ha redatto una proposta di Regolamento adottato con DDG N. 635 del 04/12/2018 con il quale si è provveduto a determinare un nuovo Regolamento dell'Agenzia che stabilisce una riorganizzazione funzionale in linea con quanto previsto dalla direttiva Assessoriale e dal dettato normativo della L. 132/2016 con particolare attenzione alle attività che il SNPA deve assicurare al fine del miglioramento della Tutela Ambientale prevedendo le dimensioni necessarie in termini di incremento delle unità di personale atte a garantire i livelli di attività richiesti dal Sistema.

Tale documento di organizzazione introduce elementi di razionalizzazione organizzativa per una più efficace ed efficiente distribuzione delle competenze all'interno delle diverse strutture aziendali in grado di rispondere alle maggiori e diverse attribuzioni istituzionali della Legge, pervenendo, una riduzione dei costi in linea con le politiche di contenimento della spesa pubblica.

L'intero progetto di riorganizzazione risponde pertanto ai seguenti principi:

- ✓ *Attualizzazione* rispetto al mutato contesto normativo, attraverso l'istituzione di Servizi a cui sono affidate competenze precedentemente frammentate all'interno dell'organizzazione (VIA/VAS, Ricerca ed innovazione...) o al fine di dare maggiore rilevanza ed impulso ad altre (AERCA, Comunicazione istituzionale...);
- ✓ *Omogeneizzazione* delle attività in campo, siano esse riferite all'attività di monitoraggio e controllo che all'attività analitica, al fine di operare sull'intero territorio regionale secondo modelli e linee guida comuni e condivise da tutto il personale impegnato;
- ✓ *Razionalizzazione* del modello organizzativo attraverso l'individuazione di poche Strutture Dipartimentali con attribuzione di responsabilità tecnica ed amministrativa dell'intero procedimento ivi incardinato;
- ✓ *Operatività* intesa come capacità dell'Agenzia di intervenire con tempestività, puntualità ed accuratezza rispetto le emergenze ambientali anche attraverso un coordinamento centrale delle attività di controllo e supporto alle Autorità giudiziarie

La razionalizzazione della Struttura Organizzativa secondo i precedenti principi, sarà oggetto di apposito documento predisposto dalla Direzione Generale ARPA all'esito dell'approvazione del Regolamento adottato con DDG 635 del 4/12/2018, e comporterà una ripensamento generale dell'attività dell'Agenzia, conducendo, necessariamente, anche ad una migliore organizzazione delle attività.

Parte di quanto previsto dalla Legge 132/2016 trova risposta nell'attuazione dell'Accordo di Programma ARTA/ARPA Sicilia approvato con D.A. 462/gab del 16/11/2017 <http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2017/11/2017-11-22-ddg-494-presa-atto-accordo.pdf> che individua, in armonia con il catalogo dei servizi e delle prestazioni, le attività dell'ARPA.

2.2. QUADRO DELLE PRIORITÀ POLITICHE PER IL TRIENNIO 2019/2021

Con l'entrata in vigore della Legge 132/2016 di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, il "Programma triennale delle attività del Sistema nazionale" costituisce il documento di riferimento per la definizione dei piani delle attività delle agenzie. Pertanto il nuovo quadro delle priorità politiche è definito secondo i seguenti documenti di riferimento:

- a) programma triennale delle attività del Sistema nazionale predisposto dall'ISPRA
- b) indirizzi della Presidenza della Regione
- c) Indirizzi dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
- d) Accordo di programma ARTA / ARPA approvato con DA n.462 del 16/11/2017
- e) Indirizzi dell'Assessorato Regionale alla Salute

2.2.1. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DEL SISTEMA NAZIONALE PREDISPOSTO DALL'ISPRA

Con la legge istitutiva del Sistema Nazionale della Protezione Ambientale, viene definita la VISION del Sistema: "il SNPA concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali, rappresentando un riferimento autorevole, e quindi, affidabile e imparziale". Il sistema ha adottato una linea guida della strategia del sistema: INSIEME PER ESSERE FORTE, AUTEREVOLE, CREDIBILE.

FORZA	Assicurare capacità di risposta calibrata e omogenea sull'intero territorio regionale
	Fornire risposte efficaci, per la soluzione tecnica delle richieste, ed efficienti, per l'impiego delle risorse umane e strumentali disponibili
AUTOREVOLEZZA	Esprimere in ogni contesto una posizione tecnico-scientifica chiara e incontrovertibile
	Fornire l'esatta dimensione delle attività di protezione ambientale svolte dall'Agenzia
CREDIBILITA'	Rendere omogenei approcci tecnico-operativi e d'analisi, condividendo le esperienze e le conoscenze scientifiche acquisite, anche innovandole
	Assicurare l'ascolto dei portatori di interesse, ampliando i canali di comunicazione

Secondo tale linea è stata elaborata una prima bozza del Programma triennale delle attività 2018/2020 del SNPA predisposto dall'ISPRA.

A) PAROLA CHIAVE: FORTE (Capitolo 6 Programma Triennale)

Un sistema forte assicura una presenza qualificata, omogenea e tempestiva per rispondere al sistema Paese con efficacia, utilizzando le migliori tecniche disponibili e in un'ottica di efficientamento e di garanzia di qualità dei servizi pubblici, sapendo che la competitività del Paese è fortemente condizionata dalla qualità delle Amministrazioni Pubbliche, dalle quali dipende la qualità dei servizi resi ai Cittadini e alle Imprese.

OBIETTIVO STRATEGICO OS 1.1: ASSICURARE CAPACITÀ DI RISPOSTA CALIBRATA E OMOGENEA SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE

Azione operativa 1.1.1	realizzare, a partire dalle prestazioni presenti nel catalogo nazionale e con riferimento ai LEPTA, la ricognizione e l'analisi delle attività svolte dal SNPA, evidenziando i punti di forza e di debolezza, e contestualmente individuare livelli quali/quantitativi di riferimento per alcuni ambiti, quali primi elementi operativi finalizzati ad una omogeneizzazione di sistema, e attivarne i processi di realizzazione sul territorio nazionale
Azione operativa 1.1.2	verificare l'utilizzo degli strumenti tecnici emanati dal SNPA (procedure, manuali, protocolli operativi, linee guida), riesaminarli nell'ottica di aggiornamento e semplificazione, integrarli con nuovi prodotti e condividerli, alla luce del mutato quadro di contesto operativo, tecnico-scientifico e normativo
Azione operativa 1.1.3	definire le condizioni, gli strumenti e le modalità di attivazione, le risorse tecniche, umane e finanziarie disponibili nel SNPA per assicurare l'attuazione degli interventi anche in logica di cooperazione e sussidiarietà

OBIETTIVO STRATEGICO OS 1.2: FORNIRE RISPOSTE EFFICACI, PER LA SOLUZIONE TECNICA DELLE RICHIESTE, ED EFFICIENTI, PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Azione operativa 1.2.1	promuovere azioni finalizzate all'innovazione tecnica, organizzativa e manageriale del snpa per migliorare la risposta alle richieste di intervento da parte dei territori e delle collettività, nonché per razionalizzare l'acquisizione e l'utilizzazione di strumenti tecnici ed operativi, per garantire un'efficace copertura della domanda a livello nazionale
Azione operativa 1.2.2	costruire percorsi metodologici, all'interno del sistema, che definiscano l'obbligatorietà di adozione per tutte le componenti del sistema degli strumenti tecnici approvati e condivisi

B) PAROLA CHIAVE: AUTOREVOLE (Capitolo 7 del Programma Triennale)

Il Sistema deve costituire il riferimento affidabile in campo ambientale per le amministrazioni ed i cittadini, dando prova e dimostrazione di agire nel miglior modo tecnico-scientifico possibile, in base alle risorse disponibili, assicurando un livello tecnico-scientifico elevato e costante per rispondere con efficienza alle esigenze del Paese di crescere e svilupparsi in modo ambientalmente sostenibile, con la consapevolezza del ruolo spesso risolutivo affidato al SNPA nella ricerca di soluzioni ai complessi problemi di compatibilità di attività produttive ed infrastrutture in contesti ambientali e sociali delicati.

OBIETTIVO STRATEGICO OS 2.1: ESPRIMERE IN OGNI CONTESTO UNA POSIZIONE TECNICO-SCIENTIFICA CHIARA E INCONTROVERTIBILE

Azione operativa 2.1.1	adottare percorsi metodologici, nell'ambito della formulazione e approvazione dei prodotti tecnici del sistema che costruiscano obbligatori percorsi di validazione scientifica degli stessi, da realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento di consigli scientifici, di reti <i>senior</i> del SNPA e di eccellenze anche esterne della comunità scientifica
Azione operativa 2.1.2	promuovere e sviluppare relazioni biunivoche consolidate tra SNPA e governo (con particolare riferimento al MATTM e al ministero della salute), tra SNPA e parlamento, tra SNPA e conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano

OBIETTIVO STRATEGICO OS 2.2: FORNIRE L'ESATTA DIMENSIONE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE AMBIENTALE SVOLTE DAL SISTEMA

Azione operativa 2.2.1	rivedere e migliorare il sistema di produzione di report ambientali del SNPA attraverso la definizione e la condivisione di una metodologia comune e standardizzata per la creazione e diffusione delle basi dati, sia a livello locale sia a livello nazionale
Azione operativa 2.2.2	comunicare ai cittadini ed alle amministrazioni quando e perché rivolgersi al SNPA, mettendo in evidenza le condizioni e le modalità uniformi di attivazione ed intervento del SNPA, soprattutto in caso di emergenza, anche con il ricorso alla cooperazione e sussidiarietà fra i soggetti del sistema
Azione operativa 2.2.3	attivare modalità di formazione esterna del SNPA, anche attraverso una scuola ambientale scientifica riconosciuta, per cittadini, per organizzazioni e associazioni, tesa ad informare sull'agire del sistema

C) PAROLA CHIAVE: CREDIBILE (Capitolo 8 del Programma Triennale)

Garantire terzietà e imparzialità e acquisendo visibilità nel Paese, operando sulla base delle esperienze maturate e delle acquisizioni tecnico-scientifiche, condivise e innovate anche con i risultati della ricerca applicata”.

OBIETTIVO STRATEGICO OS 3.1: RENDERE OMOGENEI APPROCCI TECNICO-OPERATIVI E D'ANALISI, CONDIVIDENDO LE ESPERIENZE E LE CONOSCENZE SCIENTIFICHE ACQUISITE, ANCHE INNOVANDO

Azione operativa 3.1.1	promuovere ed avviare un'attività mirata di analisi dell'esperienza operativa del SNPA che, con riferimento ai casi più frequenti o più complessi di monitoraggio, controllo e valutazione affrontati, consenta di produrre una serie di “vademecum operativi” sull'agire del sistema, da condividere con la comunità scientifica e gli stakeholders e utilizzare internamente
Azione operativa 3.1.2	perseguire e sviluppare il senso di appartenenza al SNPA da parte di tutti i suoi operatori, agendo anche sull'identità dell'apparire (diffusione del marchio, indossato o presente sui mezzi operativi) e le modalità di rapporto (attraverso rinnovati atteggiamenti)

OBIETTIVO STRATEGICO OS 3.2: ASSICURARE L'ASCOLTO DEI PORTATORI DI INTERESSE, AMPLIANDO I CANALI DI COMUNICAZIONE

Azione operativa 3.2.1	spostare le modalità di comunicazione di sistema prioritariamente verso i cittadini, sviluppandole ulteriormente con la creazione di uno specifico portale internet SNPA e ampliando la diffusione di informazioni con la newsletter “Ambiente-informa”, nonché attivando e gestendo canali di ascolto con i cittadini ed, in particolare, con i soggetti pubblici e privati interessati dalle attività del SNPA
Azione operativa 3.2.2	costruire un “piano di promozione” di lungo respiro per rendere più visibile l'identità e il marchio SNPA, a diversi livelli, e favorire il senso di fiducia nell'agire del sistema

2.2.2. INDIRIZZI DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

Gli indirizzi di riferimento tengono conto della “Direttiva del Presidente della Regione Siciliana” che ogni anno vengono impartiti in relazione alla programmazione triennale.

Nelle more dell'emanazione delle direttive per il triennio 2019/2021, si tengono in considerazione quelle pervenute con nota prot. n. 6073 del 9/05/2018 ad oggetto “Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2018

[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_IlPresidente/Direttive Presidenziali/Presidenza Direttiva generale azione amministrativa e ge.pdf](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_IlPresidente/Direttive_Presidenziali/Presidenza_Direttiva_generale_azione_amministrativa_e_ge.pdf)

2.2.3. INDIRIZZI DELL'ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE

Come prevede il processo di programmazione della Regione Sicilia, l'Assessore al Territorio ed Ambiente assegna alla Direzione Generale dell'ARPA gli indirizzi programmatici verso i quali orientare le attività dell'Agenzia stessa ed un set di obiettivi operativi da perseguire.

Nelle more della definizione e comunicazione da parte dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente degli obiettivi per il triennio 2019/2021 si tiene conto degli obiettivi definiti con decreto n. 172/GAB e trasmessi con nota prot ARTA n. 1963/GAB del 05/06/2018 avente oggetto “Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - anno 2018” che di seguito si riportano:

SCHEDA A: Quadro riassuntivo obiettivi assegnati ad inizio esercizio al Direttore dell'Agenzia ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione: AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE							
Direttore Generale: Dott. FRANCESCO CARMELO VAZZANA		quadro riassuntivo obiettivi assegnati		Periodo di riferimento della valutazione 1/01/2018 - 31/12/2018			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Descrizione sintetica obiettivi operativi	Priorità (alta/ bassa)	Corr. Ob. Strategici (Dir. Pres. Regione Siciliana prot. 4272/GAB del 29/03/2018)	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito
1	Riorganizzazione delle strutture di sede e/o periferiche del Dipartimento attraverso una adeguata modifica del funzionigramma	Alta	Ob. Strategico A.2	SI/NO	Bozza di Decreto Assessoriale	31/07/2018	5
2	Implementazione dell'informatizzazione dell'Agenzia con particolare riguardo alle piattaforme J-IRIDE e LIMS	Alta	Ob. Strategico A.2	100%	Relazione sull'attività svolta	31/12/2018	10
3	Integrazione dei sistemi informatici gestionali/contabili e definizione del Piano Triennale delle Assunzioni 2018/2020	Alta	Ob. Strategico A.3	SI/NO	Relazione sulle attività di integrazione svolte ed elaborazione del Piano triennale	31/12/2018	5
4	Attività ispettiva "a campione" da effettuare sulle procedure tecniche e amministrative delle strutture	Alta	Ob. Strategico A.4	15	Relazione sull'attività ispettiva svolta	31/12/2018	5
5	Modernizzazione e riqualificazione edificio Roosevelt	Alta	Ob. Strategico B.1	SI/NO	Redazione progetto	31/12/2018	10
6	Avvio di gestione progetti comunitari e nazionali con rendicontazione completa e monitoraggio utilizzo delle risorse	Alta	Ob. Strategico B.3	SI/NO	Relazione di rendicontazione annuale	31/12/2018	10
7	Attuazione dell'Accordo di programma ARTA/ARPA sottoscritto in data 2/5/18 sulla base delle indicazioni che perverranno dal Dipartimento Ambiente e secondo i cronoprogrammi condivisi per ciascuna azione	Alta	Ob. Strategico G.2	SI/NO	Realizzazione di 4 piani e 5 relazioni	31/12/2018	15
Raggiungimento obiettivi operativi prioritari							60
Attuazione piano di lavoro							20
Totale conseguibile Performance operativa							80

2.2.4 ACCORDO DI PROGRAMMA ARTA / ARPA APPROVATO CON DA N.462 DEL 16/11/2017

L'art. 33 del Regolamento agenziale approvato D.A. 165/gab del 01/06/2005 prevede che la Regione siciliana, per l'esercizio di funzioni di competenza in campo ambientale si avvale dell'Agenzia secondo quanto previsto in apposito Accordo di Programma.

In data 16/11/2017 è stato sottoscritto tra l'Agenzia e l'Assessorato al Territorio ed Ambiente un nuovo Accordo di programma approvato con D.A. n. 462/gab del 16/11/2017, redatto in coerenza

con le previsioni di cui alla Legge 132/2016 sul Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali in sostituzione del precedente.

Tale accordo è finalizzato alla classificazione delle attività dell’Agenzia, a dare adeguata disciplina ai profili organizzativi, finanziari e programmatori delle prestazioni erogate dall’ARPA e regola in tale ambito i rapporti tra l’Agenzia e l’Assessorato Territorio e Ambiente.

In particolare nel documento sono distinte:

- le attività istituzionali obbligatorie in quanto prescritte da apposite leggi;
- le attività istituzionali non obbligatorie, rientranti tra le attività istituzionali dell’Agenzia non esercitabili in base ad una scelta discrezionale delle amministrazioni interessate;
- le attività aggiuntive, attività non aventi carattere autorizzativo o certificativo, di tipo oneroso, il cui regime è sottoposto a specifiche convenzioni non rientranti tra quelle elencate nella legge istitutiva e che possono essere erogate ad altri soggetti sia pubblici che privati.

<https://www.arpa.sicilia.it/provvedimento/ddg-n-4942017-presenza-datto-dellaccordo-di-programma-stipulato-in-data-16-novembre-2017-tra-arta-e-arpa/>

2.2.5. INDIRIZZI DELL’ASSESSORATO REGIONALE ALLA SALUTE

Le attività dell’Agenzia sono orientate in linea con il “Piano delle azioni e dei servizi socio-sanitari e del sistema unico di accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni socio-sanitarie”

<http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g17-32o/g17-32o.pdf>

2.3. LINEE DI SVILUPPO E METODOLOGIE, STRATEGIE GESTIONALI 2019/2021

Gli indirizzi di programmazione triennale saranno rivolte ad una visione di sviluppo dell’Agenzia che realizzi il percorso di riorganizzazione in termini di potenziamento dell’organico, revisione dell’assetto territoriale, miglioramento del proprio parco di strumenti e apparecchiature e valorizzazione dei beni immobili, completamento del percorso di informatizzazione dell’Agenzia, rivisitazione e allineamento dei processi interni al catalogo nazionale dei servizi e delle prestazioni, valorizzazione del personale.

Dalla recente Summer School tenutasi a Palermo a fine settembre, sono emerse le maggiori criticità ambientali mondiali lasciando un chiaro messaggio che invita innanzitutto i decisori politici ma comunque tutti i soggetti ad ogni livello coinvolti nel settore ambientale ad accelerare le attività di protezione ambientale e a definire immediati percorsi di riequilibrio del sistema esistente. Innanzitutto è emerso in modo molto esplicito che nessuno può più affrontare il problema locale prescindendo da una visione globale dello stesso.

In tale approccio è da ritenere prioritaria la lotta al cambiamento climatico, instaurare percorsi di economia circolare, di Green Economy effettuando tutto attraverso sistemi di rete e di sussidiarietà che possano valorizzare le competenze, attuate con rigore scientifico.

È necessario ridare autorevolezza al settore Pubblico che deve ripensare e reimpostare il proprio ruolo nell’ambito di un partenariato più ampio, un settore Pubblico che riconosca la premialità dei comportamenti virtuosi, la valorizzazione dell’autocontrollo, i valori della trasparenza, della responsabilità, la semplificazione, che effettui con rigore i controlli ispettivi dando certezza delle sanzioni.

In tutto questo è prioritario attuare mirati percorsi di formazione ed informazione a tutti i livelli.

La programmazione che si propone per il triennio, inserita nel quadro delle priorità politiche di cui al paragrafo 2.2, tiene conto anche:

- ✓ del Bilancio triennale adottato con DDG 576 del 31/10/2018
- ✓ del redigendo Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019/2021
- ✓ delle risorse attualmente in dotazione all’Agenzia (risorse umane, strumentali, beni, finanziamenti);
- ✓ del piano triennale delle assunzioni 2018/2020;
- ✓ del piano triennale degli investimenti e delle opere pubbliche 2019/2021.

Il redigendo Piano triennale di prevenzione della corruzione prevede in linea con quanto previsto dall’art. 10, co. 3, del d.lgs. 33/2013, la promozione di maggiori livelli di trasparenza quale obiettivo strategico di ogni amministrazione, che si tradurrà in obiettivi specifici ed individuali nei relativi piani di attività.

Per il triennio 2019/2021 si procederà al ribaltamento del Programma triennale delle attività del Sistema nazionale predisposto dall’ISPRA adattandolo nella prospettiva agenziale, tenendo conto delle risorse in atto in dotazione all’Agenzia e procedendo all’individuazione degli obiettivi strategici in coerenza alle caratteristiche previste dal sistema.

PAROLA CHIAVE: FORTE
(Obiettivo Strategico 1)

OBBIETTIVO STRATEGICO OS 1.1: ASSICURARE CAPACITÀ DI RISPOSTA CALIBRATA E OMOGENEA SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE

<i>Obiettivi strategici</i>		<i>Obiettivi operativi</i>		<i>Anno di attività</i>
OS_1.1.1	A partire dalle prestazioni presenti nel "catalogo nazionale dei servizi del SNPA" e con riferimento alle elaborazioni in corso di realizzazione dal SNPA in tema di LEPTA, di indice di domanda territoriale e di metodologie di condivisione dei costi standard, realizzare la ricognizione e l'analisi dell'attività svolta dall'agenzia, individuare i livelli quali-quantitativi di riferimento ed i relativi costi. L'obiettivo è finalizzato al processo di omogeneizzazione dei servizi e delle prestazioni agenziali	1.1.1.1	Analisi dei processi e ricognizione dei livelli qualitativi e quantitativi storicamente garantiti per lo svolgimento di ciascuna prestazione prevista dal catalogo.	2019
		1.1.1.2	Definizione di un target (livelli qualitativi e quantitativi) da garantire nel breve (un anno) e medio (tre anni) periodo per ciascuna delle prestazioni individuate dal catalogo.	2020
		1.1.1.3	Partecipazione alle attività di cooperazione (e formazione) del SNPA atti a favorire il percorso di omogeneizzazione nazionale (TIC, Consiglio SNPA, ASSO ARPA, Scuole di formazione, Seminari e Convegni).	2019
		1.1.1.4	Individuazione dei costi standard per ciascuna delle prestazioni previste da catalogo.	2019/20/21
OS_1.1.2	Verifica dell'utilizzo degli strumenti tecnici sinora emanati (procedure, manuali, protocolli operativi, linee guida) e riesame nell'ottica di aggiornamento e semplificazione, e se necessaria, integrazione e condivisione operativa con nuovi prodotti, alla luce del mutato quadro di contesto tecnico-scientifico e normativo.	1.1.2.1	Esame ed aggiornamento della rispondenza degli strumenti tecnici vigenti e ricognizione della loro applicazione con valutazione degli eventuali impedimenti.	2019/20
		1.1.2.2	Definizione e predisposizione di nuovi strumenti tecnici e verifica della loro applicazione (modulistica condivisa, modalità operative per le ispezioni ambientali, ...).	2019
OS_1.1.3	Definire le condizioni, gli strumenti e le modalità di attivazione, le risorse tecniche, umane e finanziarie disponibili per dare concreta applicazione agli interventi anche in logica di cooperazione e sussidiarietà	1.1.3.1	Definizione delle prestazioni da assicurare in emergenza o in condizioni non programmate su eventi di rilevanza regionale (applicazione manuale ARPA Sicilia di risposta alle emergenze, ...)	2019/20
		1.1.3.2	Ricognizione su eccellenze regionali presenti, valutazione delle risorse umane e tecniche necessarie e verifica della disponibilità (ricognizione strumentale, accreditamento metodi, curriculum ...).	2019/20
		1.1.3.3	Definizione di un Piano di cooperazione e sussidiarietà per garantire attività tecnico-analitiche alle ARPA o a soggetti pubblici (tipologia di attività, modalità, tempi di attuazione/risposta e costi).	2019/20/21
OS_1.1.4	Avvio di un percorso indirizzato al miglioramento tecnico, organizzativo e strutturale degli uffici della direzione generale e dei laboratori di analisi	1.1.4.1	Progetto di riqualificazione del Roosevelt con la realizzazione dei nuovi locali della direzione generale e del laboratorio unico occidentale dell'ARPA.	2019/20/21
		1.1.4.2	Programma di riorganizzazione dei laboratori di analisi sul territorio regionale con il ricollocamento di apparecchiature e strumenti di analisi secondo il nuovo regolamento.	2019/20

OBIETTIVO STRATEGICO OS 1.2 FORNIRE RISPOSTE EFFICACI, PER LA SOLUZIONE TECNICA DELLE RICHIESTE, ED EFFICIENTI, PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

<i>Obiettivi strategici</i>		<i>Obiettivi operativi</i>		<i>Anno di attività</i>
OS_1.2.1	Promozione di azioni finalizzate all'innovazione tecnica, organizzativa e manageriale per migliorare la risposta alle richieste di intervento da parte del territorio e delle collettività, nonché per razionalizzare l'acquisizione e l'utilizzo di strumenti tecnici ed operativi, per garantire un'efficace copertura della domanda di protezione ambientale.	1.2.1.1	Diffusione della cultura manageriale (gestione dei conflitti, interiorizzazione degli obiettivi, modelli di comportamento), Benchmarking ed individuazione delle Buone pratiche in ambito manageriale.	2019/20/21
		1.2.1.2	Accreditamento dei laboratori secondo la norma ISO/IEC 17025-2017 per garantire prestazioni laboratoristiche di riconosciuta competenza tecnica.	2019
		1.2.1.3	Adesione al programma Europeo di Osservazione della Terra "Copernicus".	2019/20/21
		1.2.1.4	Attuazione delle convenzioni e protocolli di intesa sottoscritti.	2019/20/21
		1.2.1.5	Attuazione del nuovo Regolamento di organizzazione dell'Agenzia	2019/20
		1.2.1.6	Predisposizione ed attuazione del Piano triennale delle assunzioni	2019/20/21
		1.2.1.7	Attuazione del piano triennale degli investimenti.	2019/20/21
		1.2.1.8	Potenziamento delle attrezzature informatiche (hardware e software)	2019/20/21
		1.2.1.9	Piano di azione e Studio dei flussi per la dematerializzazione documentale	2019/20/21
		1.2.1.10	Informatizzazione dello stato giuridico del personale	2019/20/21
		1.2.1.11	Informatizzazione del ciclo attivo e del ciclo passivo del Bilancio	2019/20/21
		1.2.1.12	Informatizzazione delle procedure di Acquisto (Gare e Appalti)	2019/20/21
		1.2.1.13	Informatizzazione dell'Area Amministrativa (ERP Integrato)	2020/21
OS_1.2.2	Promozione di azioni mirate alla risoluzione di particolari tematiche ambientali di rilevanza regionale correlata anche ad inquinanti emergenti.	1.2.2.1	Predisposizione, attuazione e verifica di Piani di attività finalizzati alla risoluzione di tematiche ambientali di rilevanza regionale (radioattività degli alimenti, ...)	2019/20/21
		1.2.2.2	Attuazione di piani di monitoraggio di inquinanti emergenti anche in relazione a campagne di misura nazionali e del SNPA (Watch list, ...).	2019
		1.2.2.3	Ottimizzare e monitorare i tempi di risposta per la redazione di pareri, risposte alle interrogazioni parlamentari, supporto alle amministrazioni per le conferenze di servizi.	2019
OS_1.2.3	Promozione di azioni mirate a garantire almeno il livello prestazionale dell'anno 2018 nelle more del reclutamento del personale necessario per assicurare i livelli essenziali di protezione ambientale	1.2.3.1	Predisposizione, attuazione e monitoraggio del Piano dei Controlli	2019/20/21
		1.2.3.2	Predisposizione, attuazione e monitoraggio semestrale del Piano dei Monitoraggi	2019/20/21
		1.2.3.3	Predisposizione, attuazione e monitoraggio semestrale del Piano di gestione dei laboratori di analisi	2019/20/21
		1.2.3.4	Predisposizione, attuazione e monitoraggio semestrale del Piano di attività dell'area mare	2019/20/21

**PAROLA CHIAVE: autorevole
(Obiettivo Strategico 2)**

OBIETTIVO STRATEGICO OS 2.1 ESPRIMERE IN OGNI CONTESTO UNA POSIZIONE TECNICO-SCIENTIFICA CHIARA E INCONTROVERTIBILE

<i>Obiettivi strategici</i>		<i>Obiettivi operativi</i>		<i>Anno di attività</i>
OS_2.1.1	Adozione di percorsi metodologici per la produzione di prodotti tecnico-scientifici da realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento di Organismi Scientifici, di reti del SNPA e di eccellenze anche esterne alla comunità scientifica	2.1.1.1	Stipula di protocolli e convenzioni o integrazione di quelli esistenti e adesione a progetti di Innovazione e ricerca in collaborazione con Università nazionali ed estere, altri Enti di Ricerca, Istituzioni pubbliche nazionali, Enti omologhi Ue o internazionali per reciproco scambio di attività per prodotti tecnici inerenti tematiche ambientali di comune interesse.	2019
		2.1.1.2	Selezione di prodotti Agenziali da proporre per la pubblicazione su primarie riviste, anche scientifiche, nazionali o internazionali con modalità definite o sul sito web.	2019
OS_2.1.2	Promozione consolidamento e sviluppo di relazioni biunivoche con il Governo regionale e i suoi Assessorati, con l'Autorità Giudiziaria con le Forze dell'Ordine	2.1.2.1	Definire relazioni con Assessorato Salute e con Assessorato Ambiente per attuare valutazioni integrate ambientali e sanitarie di vecchi e nuovi inquinanti, integrando le conoscenze e le strategie di comunicazione.	2019
		2.1.2.2	Stipulare protocolli d'intesa del SNPA con l'Autorità Giudiziaria e le Forze dell'Ordine impegnate nelle attività di <i>enforcement</i> della Legge 68/2015 e delle norme ambientali.	2019

OBIETTIVO STRATEGICO OS 2.2 FORNIRE L'ESATTA DIMENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE AMBIENTALE SVOLTE DAL SISTEMA

<i>Obiettivi strategici</i>		<i>Obiettivi operativi</i>		<i>Anno di attività</i>
OS_2.2.1	Revisione e miglioramento del sistema di produzione di report ambientali attraverso la definizione e la condivisione di metodologie standardizzate per la creazione e diffusione delle basi dati, sia a livello locale sia a livello nazionale	2.2.1.1	Ricognizione e aggiornamento degli attuali catasti ambientali e programmazione e realizzazione di nuovi prodotti in linea con la rete SINANET e con le attività del SNPA.	2019
		2.2.1.2	Definizione di una metodologia comune standardizzata e di proposte operative per il miglioramento dell'annuario dei dati ambientali, con particolare riferimento alla tempestività, all'estensione ed alla regolarità e capacità di diffusione dei dati e degli indicatori ambientali	2020
		2.2.1.3	Censimento delle banche dati, razionalizzazione e avvio a regime del sistema di gestione dei dati di laboratorio (LIMS) e del sistema informativo per la gestione dei flussi documentali e dei procedimenti amministrativi dell'ARPA Sicilia (J-iride)	2020
		2.2.1.4	Adottare Sistemi di Business Intelligence (B.I.) integrati	2019
OS_2.2.2	Comunicare ai cittadini ed alle amministrazioni quando e perché rivolgersi al SNPA, mettendo in evidenza le condizioni e le modalità uniformi di attivazione ed intervento del SNPA, soprattutto in caso di emergenza, anche con il ricorso alla cooperazione e sussidiarietà fra i soggetti del sistema	2.2.2.1	Predisposizione e diffusione di un decalogo rivolto alle Amministrazioni territoriali per comunicare quando e perché rivolgersi all'ARPA Sicilia, che metta in evidenza come esso sia in grado di attivarsi secondo modalità e procedure standardizzate	2019/20
		2.2.2.2	Predisposizione e diffusione di un decalogo rivolto ai cittadini per comunicare quando e perché rivolgersi all'ARPA Sicilia, che metta in evidenza come esso sia in grado di attivarsi	2019/20
		2.2.2.3	Aggiornare e migliorare il sito web dell'Agenzia, cercando di fornire elementi di informazione al pubblico e di supporto alle imprese (sportello di orientamento per le imprese)	2019/20

		2.2.2.4	Ideare una campagna di comunicazione sociale	2019
		2.2.2.5	Partecipare ad eventi di comunicazione e di diffusione di massa	2019
		2.2.2.6	Rafforzare il ruolo della comunicazione istituzionale dell'Agenzia	2019
OS_2.2.3	attivare modalità di formazione esterna del SNPA, anche attraverso una scuola ambientale scientifica, per cittadini, per organizzazioni e associazioni, tesa ad informare sull'agire del sistema	2.2.3.1	Ricognizione delle esigenze e delle iniziative effettuate dalle componenti del SNPA di formazione ambientale per cittadini, organizzazioni e associazioni e proposta di loro integrazione in un programma unitario del SNPA, realizzato con esteso utilizzo del web e con il marchio "Scuola ambientale del SNPA" (INFEA ed Educazione ambientale)	2020
		2.2.3.2	Iniziative di educazione ambientale nelle scuole	2019/20/21

PAROLA CHIAVE: credibile
(Obiettivo Strategico 3)

OBBIETTIVO STRATEGICO OS 3.1 RENDERE OMOGENEI APPROCCI TECNICO-OPERATIVI E D'ANALISI, CONDIVIDENDO LE ESPERIENZE E LE CONOSCENZE SCIENTIFICHE ACQUISITE, ANCHE INNOVANDO LE ASSICURARE L'ASCOLTO DEI PORTATORI DI INTERESSE, AMPLIANDO I CANALI DI COMUNICAZIONE

Obiettivi strategici		Obiettivi operativi		Anno di attività
OS_3.1.1	Realizzare iniziative per perseguire e sviluppare il senso di appartenenza al SNPA da parte di tutti i suoi operatori, agendo anche sull'identità dell'apparire (diffusione del marchio, indossato o presente sui mezzi operativi) e le modalità di rapporto (attraverso rinnovati atteggiamenti)	3.1.1.1	Piano di comunicazione interna, redazione, attuazione e monitoraggio.	2019
		3.1.1.2	Piano di promozione e comunicazione esterna di Sistema, redazione, attuazione e monitoraggio	2019
		3.1.1.3	Programma di acquisto di abbigliamento di lavoro e DPI con il marchio dell'ARPA Sicilia e del SNPA	2019
OS_3.1.2	Spostamento delle modalità di comunicazione prioritariamente verso i cittadini	3.1.2.1	Riesame delle strategie di comunicazione con una visione più ampia	2019
		3.1.2.2	Cfr O.S. 2.2.2.4	2019
		3.1.2.3	Cfr O.S. 2.2.2.5	2019
		3.1.2.4	Cfr O.S. 2.2.2.6	2019

2.5. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

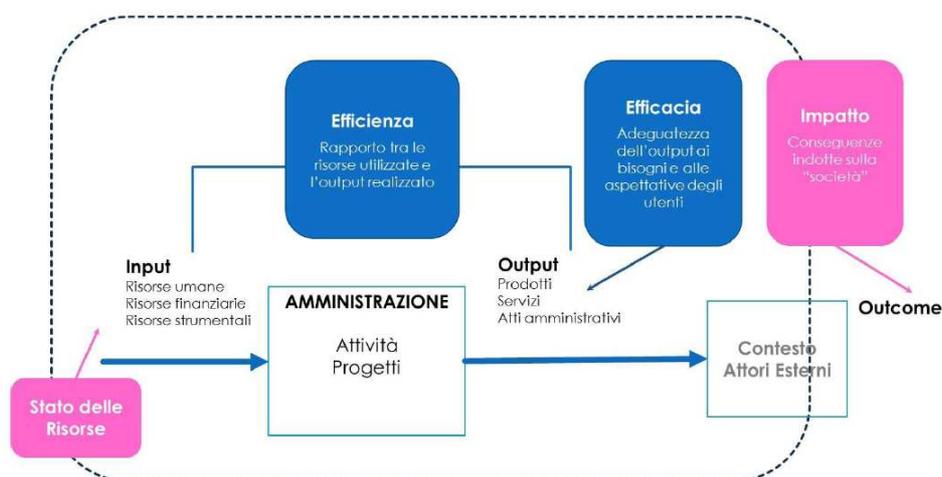
La performance organizzativa è l'insieme dei risultati attesi dell'amministrazione nel suo complesso o delle sue unità organizzative. Essa permette di programmare, misurare e poi valutare come l'organizzazione, consapevole dello stato delle risorse (salute dell'amministrazione) utilizza le stesse in modo razionale (efficienza) per erogare servizi adeguati alle attese degli utenti (efficacia), al fine ultimo di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder (impatto).

Dimensioni rilevanti per la Performance organizzativa:

- efficienza, data dal rapporto tra le risorse utilizzate e l'*output* realizzato;
- efficacia, ossia l'adeguatezza dell'*output* realizzato rispetto ai bisogni e alle aspettative degli utenti (interni ed esterni);
- stato delle risorse, che misura la quantità e qualità delle risorse dell'amministrazione (*umane, economico-finanziarie e strumentali*) e il suo livello di salute;

- impatto, ovvero l'effetto generato dall'attività sui destinatari diretti (utenti) o indiretti.

La performance organizzativa attesa (e, a consuntivo, quella realizzata), quindi, può essere misurata e rappresentata tramite le seguenti quattro tipologie di indicatori: stato delle risorse, efficienza, efficacia, impatto.



2.5.1. INDICATORI DI STATO DELLE RISORSE (STATO DI SALUTE DELL'AMMINISTRAZIONE)

Gli indicatori di stato delle risorse quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione (umane, economico-finanziarie, strumentali, tangibili e intangibili): esse possono essere misurate in termini sia quantitativi (numero risorse umane, numero computer, ecc.), sia qualitativi (profili delle risorse umane, livello di aggiornamento delle infrastrutture informatiche, ecc.), anche al fine di valutare il livello di salute dell'amministrazione.

Il concetto di salute amministrativa si riferisce alla capacità di un'organizzazione di crescere e svilupparsi promuovendo un adeguato grado di benessere fisico e psicologico e alimentando costruttivamente la convivenza sociale di chi vi lavora.

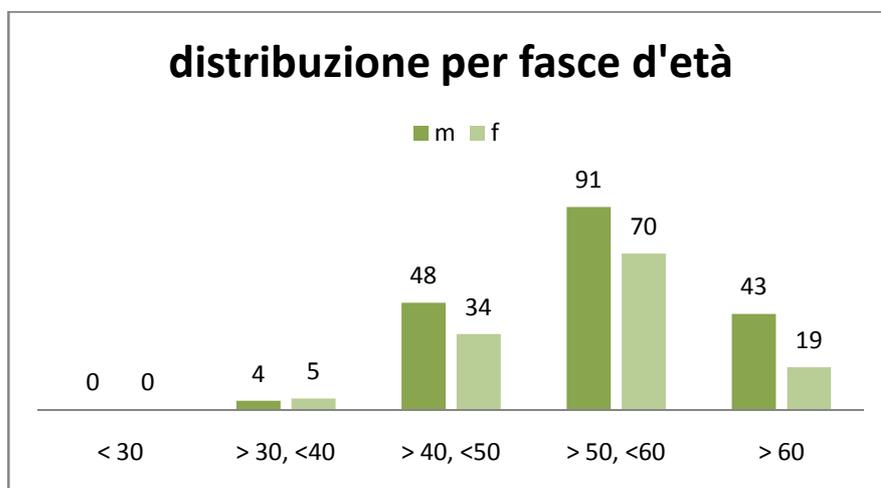
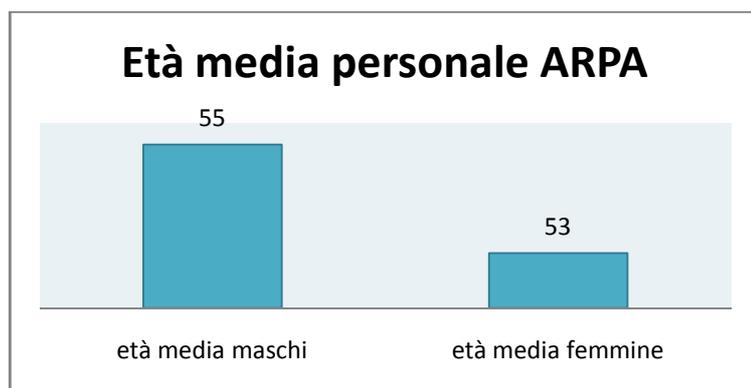
Pertanto di seguito verranno riproposti gli indicatori di stato delle risorse quale obiettivo da raggiungere nel triennio 2019/2021. Per quanto riguarda gli indicatori relativi al patrimonio ed all'innovazione tecnologica, le previsioni per il triennio 2019/2021 sono indicate nel piano degli investimenti.

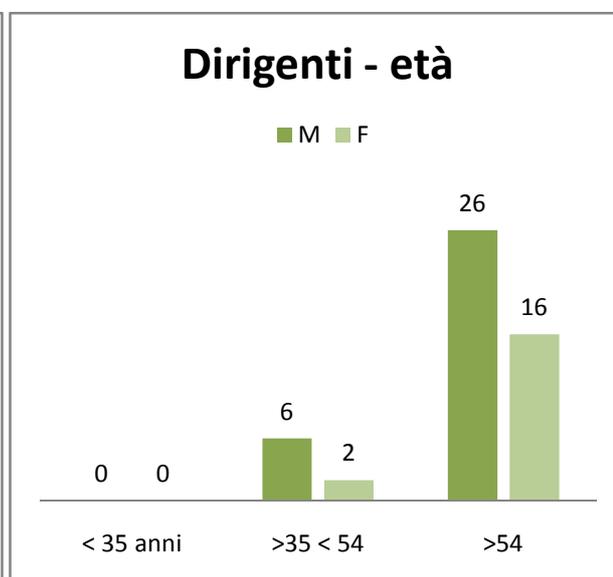
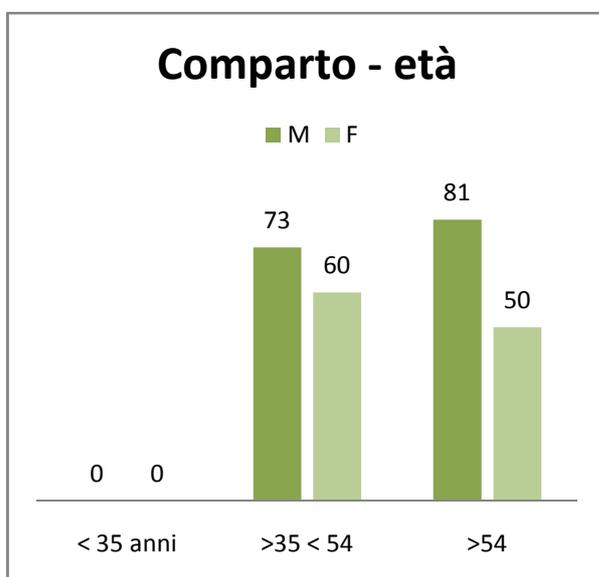
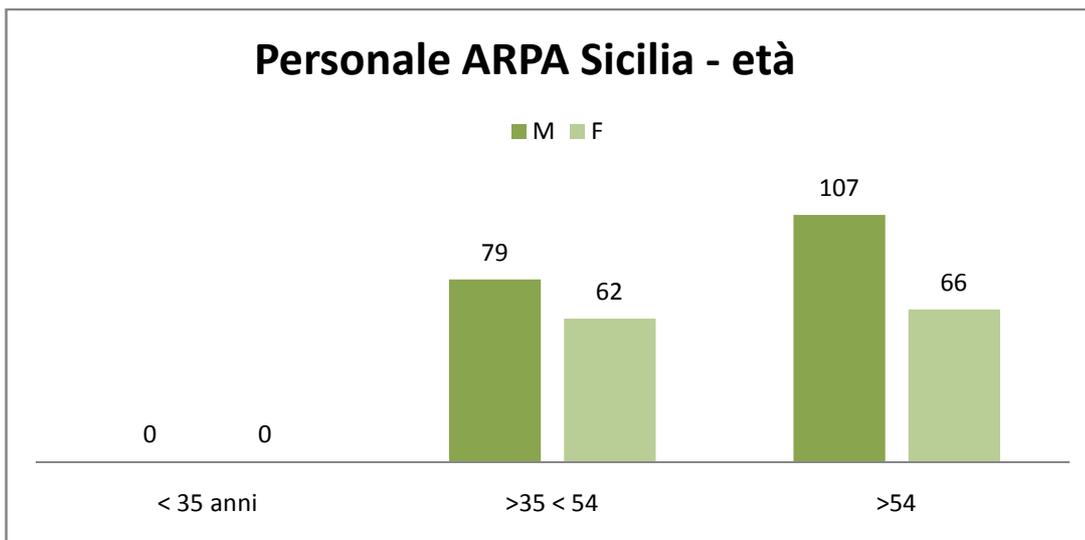
2.5.1.1. RISORSE UMANE

La carenza di personale, che ha sempre obbligato l'Agenzia ad operare in una situazione di grande criticità, avrà un effetto ancora maggiore con i prossimi pensionamenti (arco temporale 2/5 anni), in assenza di immediate politiche assunzionali, e potrebbe determinare il blocco di molte attività istituzionali obbligatorie.

Solamente acquisendo nuovo personale si può ipotizzare una diminuzione dell'età media nonché un maggior equilibrio di genere. La situazione attuale è di seguito rappresentata.

Età	numero	m	f	%	% m	% f
≤ 30	0	0	0	0%	0%	0%
> 30, ≤40	9	4	5	2,9%	1,3%	1,6%
> 40, ≤50	82	48	34	26,1%	15,3%	10,8%
> 50, ≤60	161	91	70	51,3%	29,0%	22,3%
> 60	62	43	19	19,7%	13,7%	6,1%
totale	314	186	128		59,2%	40,8%





2.5.1.2. PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'Amministrazione regionale ha, assegnato all'Agenzia il complesso Roosevelt per realizzare la nuova sede ed il laboratorio unico occidentale. A seguito dell'assegnazione si è proceduto ad effettuare la messa in sicurezza dei locali che si presentavano in uno stato di abbandono totale, oggetto di saccheggi ed effrazioni e la a seguito dei quali complesso Roosevelt si presenta recintato, con sistema di videosorveglianza, illuminazione con led, guardiana, aree esterne sgomberate, pulite e bonificate, non ci sono più stati atti di vandalismo ed effrazioni.

Inoltre si sta predisponendo il progetto esecutivo per procedere alla gara per l'affidamento dei lavori per la ristrutturazione dell'edificio denominato Matteotti per trasferirvi i laboratori della struttura territoriale di Palermo, dell'area mare e degli uffici della Direzione Generale.

Le strutture periferiche hanno sede presso gli ex laboratori provinciali d'igiene e profilassi, secondo quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 90 L.R. 6/2001 di istituzione dell'Agenzia.

Nella tabella che segue sono riportate alcune indicazioni sintetiche sugli attuali immobili di proprietà dell'ARPA.

Locali di proprietà dell'Agenzia

<i>tipologia degli uffici</i>	<i>denominazione dell'ufficio</i>	<i>Città e indirizzo</i>	<i>Superficie lorda m²</i>	<i>uffici ospitati in seno all'edificio</i>	<i>i piani proprietà di ARPA</i>	<i>livelli intero edificio</i>	<i>Tipologia di contratto</i>
uffici e laboratori di analisi	ST di Agrigento	Agrigento Via Crispi, 46	850	Provincia	parte del 1° piano l'intero piano terra	2 compreso il seminterrato	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Caltanissetta	Caltanissetta Viale Regione, 64	1400	ASP	parte del semicantinato parte del 1° piano l'intero 3° piano parte del 4° piano	5 compreso il piano terra	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Catania	Catania Via Carlo Ardizzone, 35	937	ASP	piano seminterrato parte del piano terra parte del 1° piano	3 dal piano seminterrato alla prima elevazione	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Enna	Enna Via Messina, 106	900	ASP	L'intero 1° piano	2 compreso il piano terra	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Messina	Messina Via La Farina, is.105	700	ASP	parte del piano terra	2 compreso il piano terra	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Palermo	Palermo Via Nairobi, 4	3250	ASP	parte piano seminterrato l'intero 2° piano l'intero 3° piano parte del 4° piano	6 dal piano seminterrato al quarto piano	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Ragusa	Ragusa Viale Sicilia, 7	1000	ASP	parte del piano strada l'intero 1° e 2° piano l'intero piano 2° sottostrada parte del 3° piano sottostrada o piano cortile	6 dal piano cortile al secondo piano sopra strada	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Trapani	Trapani Viale della Provincia-Casa Santa-Erice	850	ASP	parte del 1° piano	2 compreso il piano terra	Proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Siracusa	Siracusa Via Bufardeci, 22	1750	ASP	il piano terra parte del 1° piano l'intero 3° piano	4 compreso il piano terra	Locali in affitto di proprietà del FIPRS
uffici amministrativi	Direzione Generale	Palermo Via S. Lorenzo 314	3600	Centro Direzionale San Lorenzo	3° piano parte -1piano -3 parcheggio	6 compreso il piano terra	Locali in affitto
uffici e laboratori di analisi	ST di Catania	Catania Via Varese, 43-45	1060		piano terra 1° piano 2° piano	3 elevazioni fuori terra	Locali in affitto

uffici e laboratori di analisi	ST3 "Area Mare"	Palermo, via Partanna Mondello n. 50/A		Ente di Sviluppo Agricolo (ESA)	Parte del piano terra	Piano terra	Locali in comodato gratuito CoRISSIA
--------------------------------	-----------------	--	--	---------------------------------	-----------------------	-------------	--------------------------------------

2.5.1.3. PATRIMONIO MOBILIARE – MEZZI NAUTICI

Ad oggi l’Agenzia detiene le seguenti imbarcazioni:

- **motonave Teti** acquisita nel 2005, con la quale sono state avviate le prime attività di monitoraggio.
- **motonave Galatea** acquistata e completata nel 2009 con fondi della comunità europea per l’adeguamento delle attività marino costiere al disposto normativo nazionale e alle direttive comunitarie sulla protezione delle acque, (DLgs 152/2006 e la successiva normativa tecnica attuativa)

2.5.1.4. PATRIMONIO MOBILIARE – MEZZI MOBILI

L’Agenzia si avvale anche di auto tecniche di trasporto campioni e di 9 mezzi mobili di cui 6 per il rilevamento dei parametri della qualità dell’aria ai sensi del DLgs 155/2010 e 3 per il monitoraggio degli agenti fisici (fonti elettromagnetiche ed inquinamento acustico). In particolare 3 laboratori mobili per il monitoraggio della qualità dell’aria, acquisiti recentemente, sono dotati di strumentazione per analisi di parametri non convenzionali per le Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA) ed assegnati rispettivamente alle strutture territoriali di Caltanissetta, Messina e Siracusa.

2.5.1.5. STRUMENTI ED ATTREZZATURE

Le strumentazioni e le attrezzature in dotazione all’Agenzia sono state acquisite ed implementate con l’utilizzo dei fondi comunitari erogati a valere sui Programmi Operativi Regionali 200/2006 e 2007/2013.

La realizzazione dei progetti finanziati con i fondi comunitari previsti con il POR Sicilia 2000/2006 - Asse 1 “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali”, ha consentito di aggiornare, potenziare e innovare il parco strumentale dell’Agenzia adeguandolo alle normative vigenti (ad esempio strumentazione per la determinazione delle diossine e dell’amianto) per un importo di €. 15.072.111,50.

Con la programmazione 2007/2013 sono stati realizzati 4 progetti per una spesa complessiva di € 4.496.054,06, pari ad un utilizzo del 99,98%.

La realizzazione dei progetti ha riguardato principalmente l’acquisizione di attrezzature scientifiche ad implementazione delle strumentazioni già in dotazione.

2.5.1.6. RISORSE INTANGIBILI

Le risorse intangibili dell'amministrazione costituiscono l'insieme di beni non suscettibili di una valutazione economica, ma estremamente impattanti sul rendimento del sistema.

Ci stiamo riferendo a:

- salute organizzativa: livello di benessere organizzativo, % di lavoratori in smart working;
- salute professionale: quantità di persone laureate/formate/aggiornate; % profili professionali presenti rispetto alle necessità dei vari ruoli organizzativi;
- salute di genere: rapporto donne/uomini presenti nell'organizzazione; % presenza di donne in ruoli apicali;
- salute relazionale: quantità/tipologia di utenti/cittadini coinvolti nel processo di programmazione o valutazione; livello di soddisfazione nelle iniziative di partecipazione;
- salute etica: quantità di processi oggetto di valutazione del rischio; % di dirigenti oggetto di rotazione degli incarichi;
- salute digitale: stanziamenti in applicativi e servizi digitalizzati.

Salute organizzativa: livello di benessere organizzativo, % di lavoratori in smart working ;

In linea con la normativa in materia l'Agenzia ha approvato con DDG 375/2013 il "Piano telelavoro" ed ha attivato progetti di Telelavoro già dal 2015.

In atto dal 2015 all'anno in corso sono stati attivati due progetti di telelavoro per il 2015 e 2016 ed un solo progetto per il 2017.

Per l'anno 2018 con nota prot. 54596 del 19/09/2017 è stato emanato l'avviso di attivazione di procedura per l'assegnazione di 13 postazioni di telelavoro domiciliare più altri 3 a favore dei lavoratori ex art. 3, comma 3, L104/1992.

Nella tabella che segue è indicato il numero del personale che ha espletato la sua attività lavorativa a domicilio fino al 2017 e le previsioni per il triennio 2018-2020.

LAVORO A DISTANZA PRESSO ARPA SICILIA: TELELAVORO					
2015	2016	2017	2018	2019	2020
2	2*	1	≥1	≥1	≥1

*un dipendente è andato in quiescenza

Nella tabella sottostante si rappresenta il numero di dipendenti che usufruisce o ha usufruito negli anni 2016 e 2017 della L104/1992 art.3 comma.3

2016			2017			2018		
M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F
21	19	40	29	19	48	33	23	56

Conciliare, innovare e competere sono obiettivi che ARPA Sicilia si prefissa per il triennio 2019 - 2021. Questi apparentemente antitetici trovano una piena configurazione nella redazione di un progetto per l'introduzione in via sperimentale dello "smart working" (Legge n. 81/2017).

Lo **smart working** è una nuova forma di lavoro dipendente subordinato senza però vincoli di tempo e di luogo ove svolgere l'attività. La sua particolarità principale, che lo rende appetibile a chi ha difficoltà a muoversi da casa o può lavorare in orari non sempre prestabiliti, è che esso può svolgersi anche all'esterno dell'azienda e senza vincoli di orari, un nuovo approccio all'organizzazione aziendale, in cui le esigenze individuali del lavoratore si contemperano, in maniera complementare, con quelle dell'impresa.

Oltretutto può essere visto come una forma di welfare aziendale per facilitare i lavoratori genitori o impegnati in forme di assistenza parentale.

Esperienze maturate e previsioni per il triennio

LAVORO A DISTANZA PRESSO ARPA SICILIA: SMART WORKING					
2015	2016	2017	2018	2019	2020
				regolamento	≥1

Salute professionale: quantità di persone laureate/formate/aggiornate; % profili professionali presenti rispetto alle necessità dei vari ruoli organizzativi;

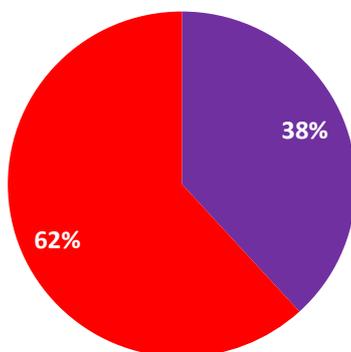
Il personale di ARPA Sicilia è altamente qualificato in quanto le attività previste richiedono un'alta percentuale di personale laureato.

Di seguito la situazione attuale di copertura della pianta organica.



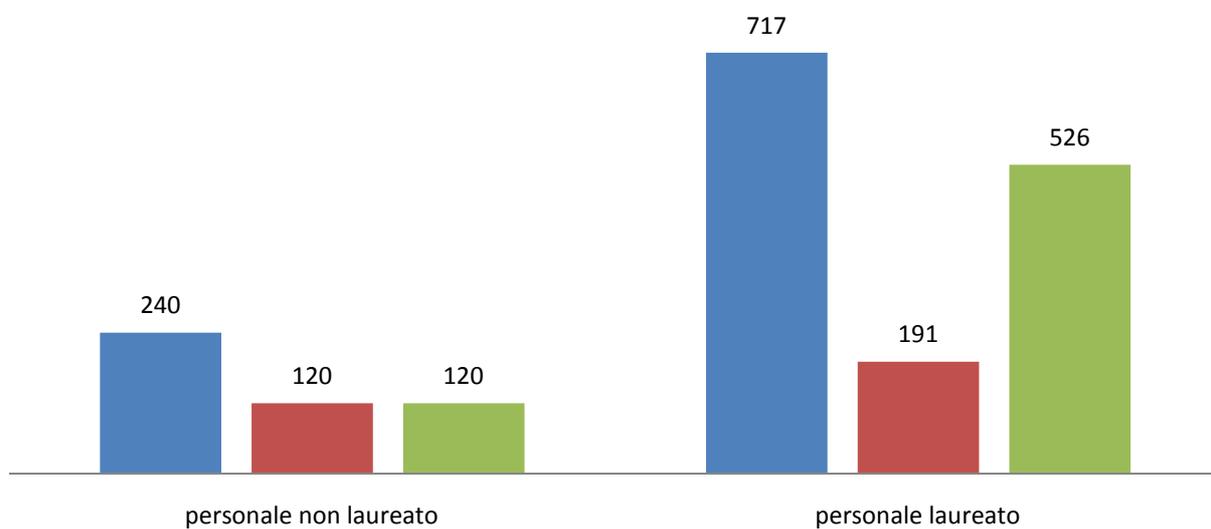
Distribuzione del personale per titolo di studio in servizio

■ personale non laureato ■ personale laureato

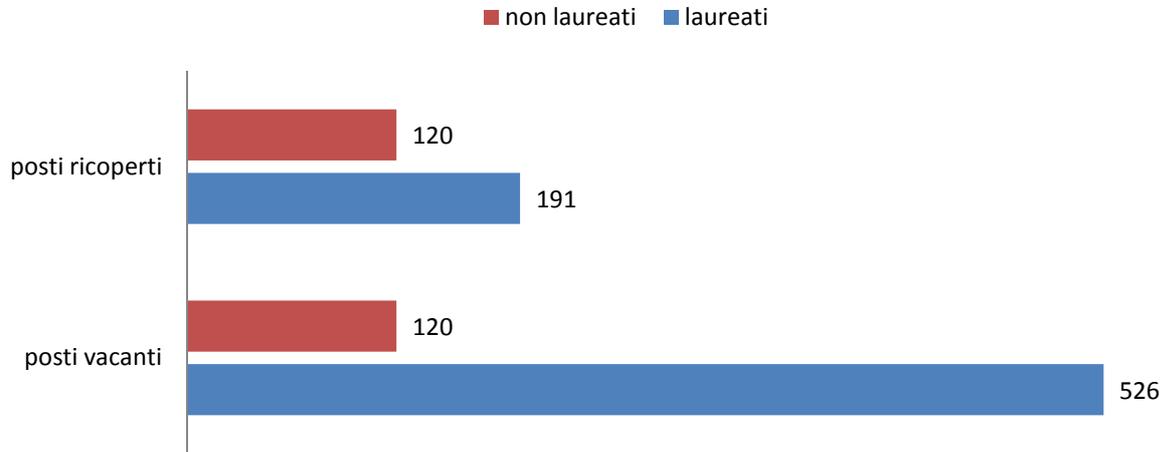


Distribuzione copertura organica rispetto al fabbisogno

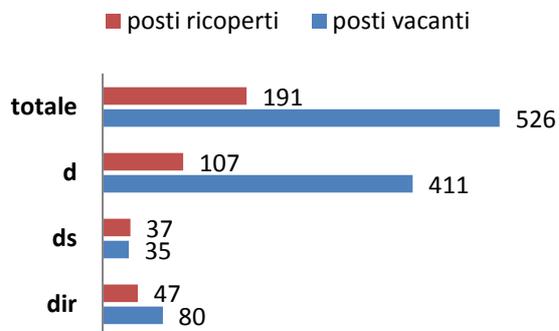
■ dotazione organica ■ posti occupati ■ posti vacanti



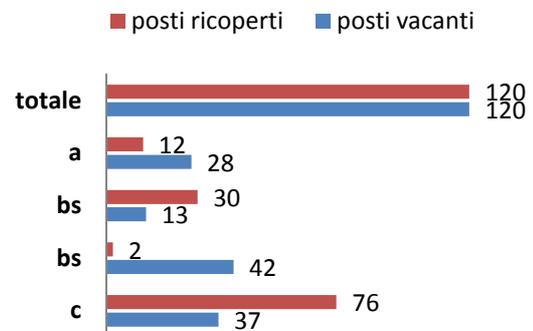
distribuzione copertura organica rispetto al titolo di studio

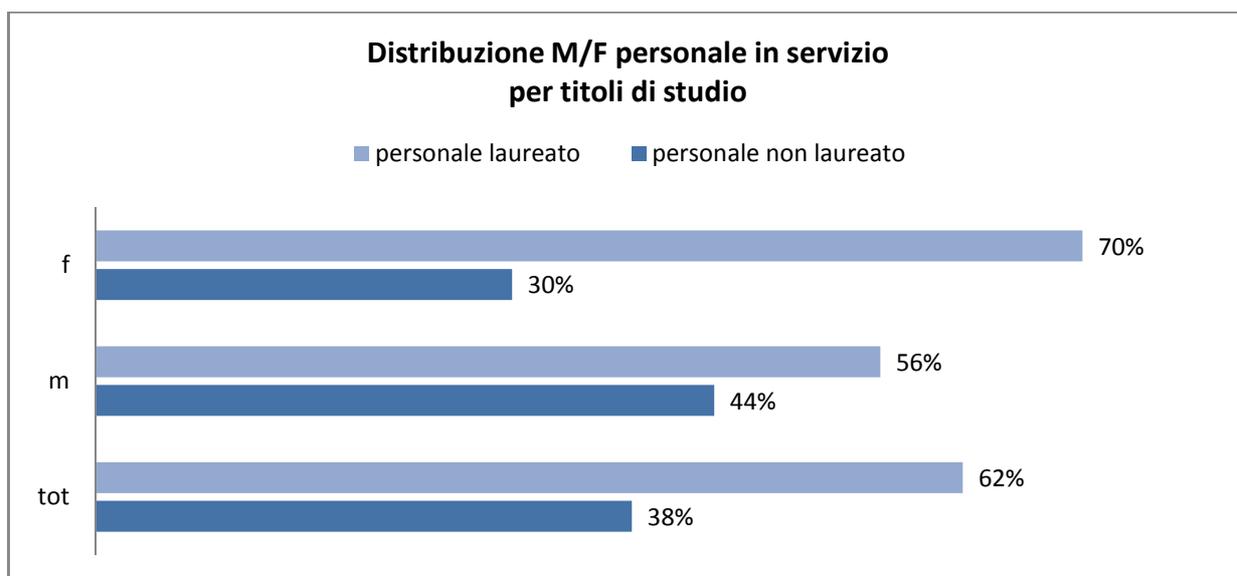
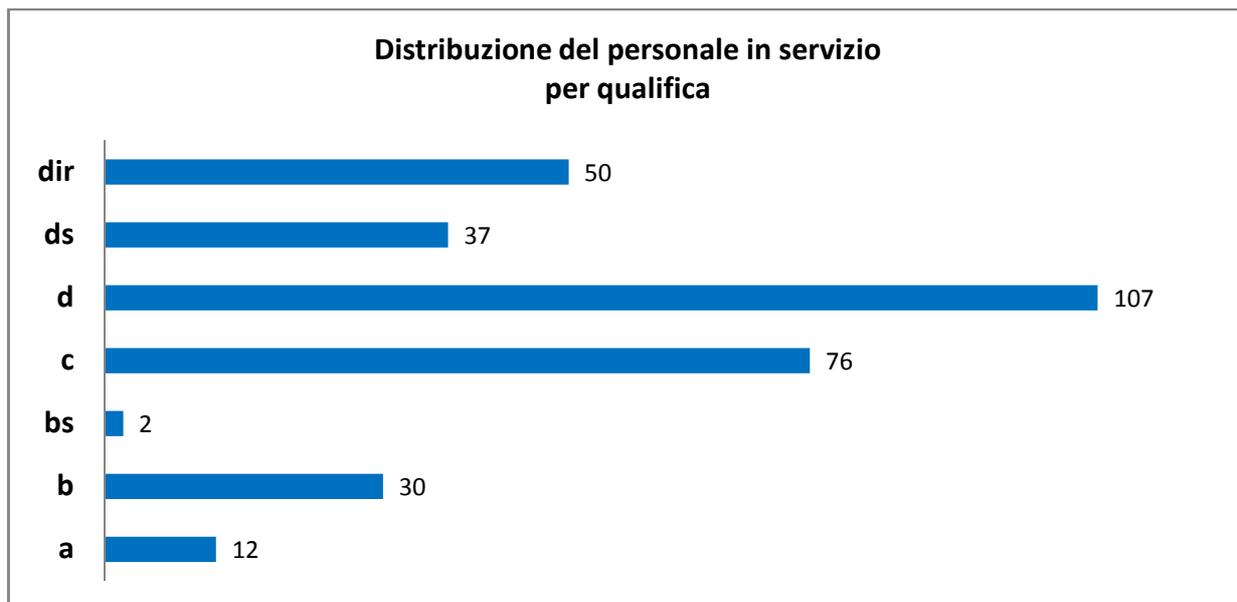


Situazione copertura organica rispetto alla previsione (personale laureato)



Situazione copertura organica rispetto alla previsione (personale non laureato)





		DIRIGENZA		DOTAZIONE ORGANICA	POSTI OCCUPATI AL 01/01/2019	POSTI VACANTI AL 01/01/2019
		% Ricoperta	%			
<i>Dirigenti</i>	Amministrativo	20%	10	2	8	
	Professionale	40%	5	2	3	
	Medico	0%	2	0	2	
	Sanitario	40%	108	43	65	
	Tecnico	0%	2	0	2	
TOTALE		37%	127	47	80	

		COMPARTO		DOTAZIONE ORGANICA	POSTI OCCUPATI AL 01/01/2019	POSTI VACANTI AL 01/01/2019
		% Ricoperta	%			
<i>DS</i>	Tecnici	51%	37	37	35	
	Sanitari		18			
	Amministrativi		17			
<i>D</i>	Tecnici	21%	300	107	411	
	Sanitari		180			
	Amministrativi		38			
<i>C</i>	Tecnici	67%	78	76	37	
	Amministrativi		35			
<i>BS</i>	Tecnici	5%	41	2	42	
	Amministrativi		3			
<i>B</i>	Tecnici	70%	11	30	13	
	Amministrativi		32			
<i>A</i>	Ausiliari	30%	25	12	28	
	Commessi		15			
TOTALE			830	264	566	

Nell'anno sono stati effettuati i seguenti corsi di formazione

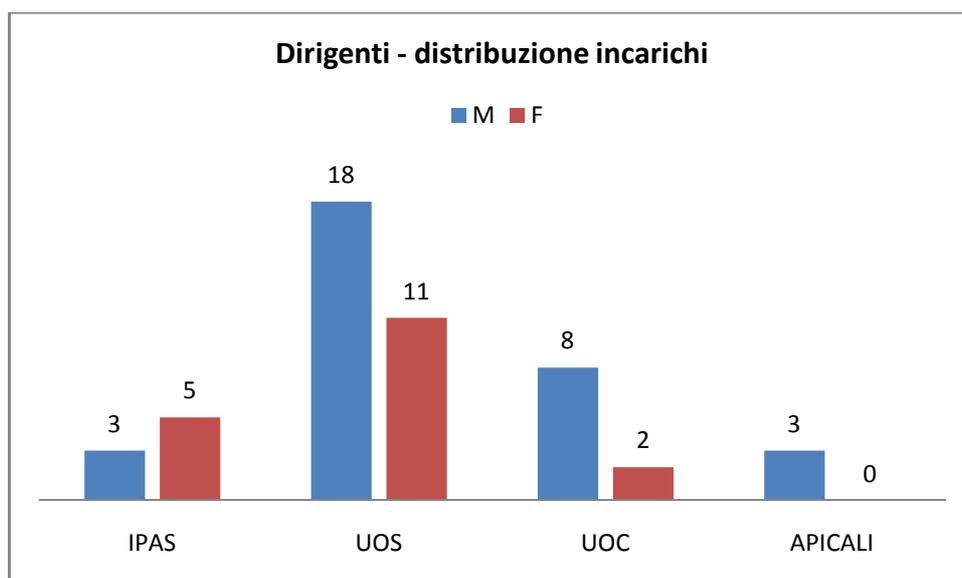
CORSI DI FORMAZIONE ANNO 2018

organizzazione	argomenti	eventi	ore erogate	partecipanti ARPA Sicilia	ore complessive
SNPA-ISPRA	tecnico-professionale	9	dato non disponibile	35	dato non disponibile
ARPA SICILIA	prevenzione della corruzione	11 (5 docenti interni)	123	254	3129
ARPA SICILIA	sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro	13 (12 docenti interni)	50	270	562
VARI	tecnico-professionale	68	dato non disponibile	dato non disponibile	dato non disponibile

Salute di genere: rapporto donne/uomini presenti nell'organizzazione; % presenza di donne in ruoli apicali;

Il rapporto donne/uomini nei ruoli apicali è ancora molto basso: nel 2019 su cinque dirigenti di struttura complessa solo una è donna. Tra dirigente di Unità Operativa semplice il rapporto è ancora a favore dei dirigenti maschi e si ribalta per gli incarichi di Alta specializzazione a favore dei dirigenti donna.

DIRIGENTI	M	%M	F	%F	T
IPAS	3	38%	5	63%	8
UOS	18	62%	11	38%	29
UOC	8	80%	2	20%	10
TOTALE DIRIGENTI	29	62%	18	38%	47
APICALI	3	100%	0	0%	3



Salute relazionale: quantità/tipologia di utenti/cittadini coinvolti nel processo di programmazione o valutazione; livello di soddisfazione nelle iniziative di partecipazione;
 (per i relativi dati vedi paragrafo 2.1. “Quadro delle dinamiche nel contesto esterno ed interno - Mappatura degli stakeholder”

Salute etica: quantità di processi oggetto di valutazione del rischio; % di dirigenti oggetto di rotazione degli incarichi;

Come già descritto nel paragrafo 2.1.2 “Riconfigurazioni organizzative in atto nell’amministrazione”, si prevede una riorganizzazione di alcuni settori dell’Agenzia, proposta con DDG 365/2018 attualmente in fase di approvazione da parte della Giunta regionale. Tale circostanza comporterà presumibilmente una rotazione degli incarichi dirigenziali che sarà effettuata nel rispetto di quanto sarà previsto nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

In merito ai processi oggetto di valutazione del rischio, il PTPCT 2016/2018 aveva individuato la mappatura e la gestione del rischio corruzione per aree e processi. Di seguito si riportano le aree e processi individuate a grado di rischio alto.

Macro area:

AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE E POLITICHE DEL PERSONALE

Processo	Strutture coinvolte	Grado di rischio
Definizione e svolgimento delle procedure per il reclutamento del personale compresi anche rapporti di lavoro flessibile e procedure selettive interne	Commissioni esaminatrici Settore Risorse umane	ALTO
Conferimento incarichi di lavoro autonomo	Settore risorse umane Settore amministrativo centrale e delle Strutture Territoriali	ALTO
Conferimento incarichi di lavoro a progetto	Direttore Generale	ALTO
Gestione del trattamento economico anche accessorio delle risorse umane, adempimenti connessi alle paghe e aspetti fiscali del rapporto di lavoro, liquidazione rimborsi spese missione gestione di istituti e benefici contrattuali	Settore Gestione trattamento economico del personale e Settore economico finanziario	ALTO
Esercizio del potere disciplinare	UPD Commissione Disciplinare Dirigenti preposti alle risorse umane e affari legali	ALTO

Macro Area:

GESTIONE ATTI DI GARA E STIPULA CONTRATTI CON FORNITORI DI BENI SERVIZI E LAVORI

Processo	Strutture coinvolte	Grado di rischio
Predisposizione di atti di gara ed espletamento delle procedure per acquisizioni beni e servizi	Settore provveditorato Ufficio Tecnico Settori amministrativi Settore patrimonio Commissioni di gara	ALTO
Predisposizione atti di gara ed espletamento delle procedure per l’acquisizione di beni immobili, alienazione e pratiche per la conduzione, procedure di gara di lavori pubblici , servizi manutentivi	Settore Patrimonio Ufficio Tecnico	ALTO

Progettazione, costruzione , manutenzione servizi di manutenzione al patrimonio immobiliare ed agli impianti, alle infrastrutture necessarie per i sistemi di comunicazione	Settore Patrimonio Ufficio Tecnico	ALTO
Gestione dei contratti di competenza e controllo del corretto adempimento con funzioni di direttore lavoro e dell'esecuzione ai sensi della normativa vigente	Settore Patrimonio Ufficio Tecnico Provveditorato Settori amministrativi Strutture Territoriali Dirigenti	ALTO

Macro Area:

GESTIONE CONTROLLI AMBIENTALI, INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DATI DI SETTORE

Processo	Strutture coinvolte	Grado di rischio
Attività di controllo programmate e straordinarie presso impianti produttivi anche derivanti da esposti e segnalazione e sud delega dell'Autorità Giudiziaria	Settori tecnici e specialistici delle Strutture Territoriali e della Direzione Generale	ALTO
Attività di campionamento per le prove relative alle matrici ambientali ed attività di prova in campo	Settori tecnici e specialistici delle Strutture Territoriali	ALTO
Erogazione delle attività analitiche e misure chimiche, microbiologiche, eco tossicologiche, microinquinanti organici amianto ed emissione dei rapporti di prova	Settore Laboratori	ALTO
Monitoraggio e verifica di ottemperanza richiesti ad esito delle procedure VIA	Settori tecnici delle Strutture Territoriali e della Direzione Generale	ALTO
Proposta alle amministrazioni competenti delle misure cautelari di emergenza e di comunicazione del rischio	Settori tecnici e specialistici delle Strutture Territoriali e della Direzione Generale	ALTO
Segnalazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria ed avvio di procedimenti sanzionatori	Settori tecnici e specialistici delle Strutture Territoriali e della Direzione Generale	ALTO

Macro Area:

SUPPORTO TECNICO AMBIENTALE

Processo	Strutture coinvolte	Grado di rischio
<ul style="list-style-type: none"> Pareri tecnici e contributi istruttori per procedimenti amministrativi ambientali anche nell'ambito di conferenze di servizi ed altri organismi istruttori 	Settori tecnici e specialistici delle Strutture Territoriali e della Direzione Generale	ALTO

Salute digitale: stanziamenti in applicativi e servizi digitalizzati.

Situazione ed attività relative ad applicativi informatici e al processo di digitalizzazione	
Descrizione	Note
Adeguamento e ristrutturazione delle reti dati delle Strutture periferiche.	A seguito della generale ristrutturazione, effettuata in Convenzione Consip LAN5 e che ha interessato tutte le strutture periferiche e la Direzione Generale, con opere di cablaggio punti rete, predisposizione della linea voce VOIP, sostituzione di tutti gli apparati attivi e dei relativi armadi Rack, con l'implementazione di adeguati gruppi di continuità e definiti a luglio 2017, sono state effettuate ristrutturazioni nelle sedi Territoriali di: Catania, Messina

	e Siracusa, senza modificare la posizione dei rispettivi laboratori
Attivazione del servizio di telefonia fissa VOIP	<p>All'interno dell'Accordo Quadro, denominato SPC2 e al quale questa Agenzia ha aderito per i servizi di connettività "dati", con contratto del 28/07/2017, nei confronti dell'operatore Vodafone Italia S.p.A., è stata prevista anche l'attivazione del servizio di telefonia fissa VOIP, nella considerazione che ARPA Sicilia, non ha mai avuto attivo un servizio di telefonia fissa interna per i dipendenti.</p> <p>Alla data del 20 Dicembre 2018, tutto il sistema è stato avviato ed è funzionante, con esclusione della Struttura Territoriale di Agrigento, che presenta un problema di rete dati che verrà risolto alla ripresa delle attività per l'anno 2019. E' in fase di valutazione l'offerta per le linee telefoniche verso l'esterno, che verrà completata e avviata entro il primo trimestre del 2019.</p>
Potenziamento delle risorse di archiviazione della Sala Server e acquisto di licenze software	<p>La Sala Server di ARPA Sicilia, è andata in sofferenza a causa di carenza di spazio di elaborazione/archiviazione, che in questi ultimi due anni si è provveduto a integrare in maniera parziale.</p> <p>Le attrezzature da implementate sono state, i tre server HP di recente tecnologia e un apparato NAS - QNAP, da integrare, con ulteriore apparato QNAP di elevata capienza e con collegamento in fibra con i tre server HP.</p> <p>Al fine di ottimizzare completamente le tre risorse server (perfettamente funzionanti), è stato quindi necessario procedere alla loro completa ottimizzazione, mediante l'acquisto dei componenti specifici.</p> <p>Per garantire un ottimale spazio di archiviazione, con la possibilità di collocare ulteriori macchine virtuali, in diretto collegamento in fibra con i tre server HP, potenziati, così come precedentemente riportato, è stato indispensabile affiancare, al NAS della QNAP già presente in sala server e ormai al limite della sua capienza, un ulteriore e performante NAS, sempre della QNAP, completo dei relativi accessori.</p> <p>Inoltre, ai fini dell'avvio del nuovo sistema LIMS, per l'ottimizzazione dell'uso del nuovo sistema di rilevazione delle presenze e per la predisposizione di ulteriori servizi ad uso di ARPA Sicilia, è stato necessario procedere all'acquisto di specifiche licenze che sono state acquistate sul MEPA di Consip, con RDO n. 2048253/2018, unificando le due esigenze e ponendo un prezzo a b.a. complessivo, pari ad € 42.804,75, IVA esclusa.</p> <p>La fornitura è stata aggiudicata per complessivi € 38.736,70, IVA esclusa, e tutto il materiale risulta installato e perfettamente funzionante presso i locali della sala server, di questa D.G.</p>
Sostituzione del sistema di protocollo informatico (J-Iride)	<p>Al fine di aggiornare il servizio di protocollo informatico, il software "Iride", si è provveduto a contattare la ditta attualmente proprietaria e distributrice del software, che ha fornito la nuova versione di Iride (denominata J-Iride), la quale risulta molto più funzionale, svincolata dalla tipologia di browser e s.o. utilizzato dall'utente e da altre annose problematiche riscontrate nella vecchia versione comprensivo di un servizio di assistenza/aggiornamento e manutenzione e migrazione dei dati storici nel nuovo modulo di "gestione documentale", aspetto indispensabile per il mantenimento a norma del protocollo informatizzato.</p> <p>E' stata effettuata la formazione del personale e dei responsabili del protocollo e tutto il sistema risulta operativo e funzionante.</p>
Attivazione di un servizio Cloud, anche per archiviazione e conservazione	<p>ARPA Sicilia ha utilizzato un servizio di Cloud derivato dal vecchio Accordo Quadro di Consip, denominato SPC (Servizi Per la Connettività delle Pubbliche Amministrazioni), con l'allora aggiudicatario e fornitore di servizi Telecom Italia Mobile.</p> <p>Su tale spazio, sono stati installati e resi operativi, importanti servizi, strategici per l'Agenzia, tra cui: il sito internet ufficiale, la gestione della posta elettronica, il fire-wall di controllo agli accessi internet della rete MPLS, un applicativo di gestione dei rilevamenti "rumore", ad uso della S.T. di Trapani etc.</p> <p>Uno dei lotti del nuovo Accordo Quadro di Consip, denominato SPC2 – Cloud Lotto 1 che fornisce una spazio cloud, così come viene indicato, anche dall'Agenzia per l'Italia Digitale.</p>
Sostituzione del sistema di gestione dei dati di	ARPA Sicilia adopera, ormai da molti anni, un sistema informatizzato LIMS (Lab Information Management Systems), dedicato alla gestione dei campioni di laboratorio in conformità

laboratorio LIMS	<p>alla ISO 17025. Il sistema è stato avviato tra il 2010 e il 2011. Tale sistema, anche in considerazione dell'evoluzione organizzativa dell'Agenzia, necessitava di un aggiornamento.</p> <p>A seguito di un confronto con ARPA Emilia Romagna, è stato preso in considerazione il sistema "Visual LIMS" in uso, da tempo, presso la sede di Ferrara, compatibile con l'architettura del sistema informativo di ARPA Sicilia e con l'hardware in dotazione.</p> <p>La gara di affidamento è stata effettuata sul MEPA e si è conclusa con DDG 409/2018. Con nota prot. 52954 del 25/10/2018. A dicembre 2018 è stata avviata la formazione per l'utilizzo del nuovo sistema.</p>
Acquisizione di strumentazione informatica.	<p>Al fine di aggiornare le attrezzature informatiche in dotazione, si è attesa la definizione della specifica convenzione Consip.</p> <p>Si è provveduto con specifico lotto all'acquisto di work-station grafiche di alto profilo con un costo complessivo per singola unità abbastanza contenuto (circa 1500 euro) per un totale di 26 unità come risultante dal fabbisogno complessivo rappresentato dai Dirigenti dell'Agenzia.</p> <p>L'acquisto è stato definito e perfezionato con D.D.G. N 314 del 20/06/2018, la fornitura è stata consegnata e collaudata.</p>
Programma attuativo del Regolamento UE 2016/679.	<p>Arpa sicilia ha nominato, con D.D.G. n.258 del 23.05.2018, entro i termini previsti dalla norma, il proprio D.P.O. che ha effettuato la verifica procedurale, relativa all'argomento, in relazione alle attuali figure, profili e dotazioni informatiche dell'Agenzia.</p> <p>Al fine di portare a compimento, unitamente al DPO, tutte le attività necessarie ai fini dell'adeguamento del GDPR, si è provveduto a inoltrare, apposito piano dei fabbisogni al gestore TIM, aggiudicatario di SPC Cloud.</p> <p>In data 19/07/2018, TIM ha inoltrato il Progetto dei fabbisogni richiesto, assunto al protocollo n.36751 del 23/07/2018, di questa Agenzia.</p> <p>L'adesione al servizio è avvenuta mediante il D.D.G. n.432/2018</p>

3. RIPARTIZIONE PER OBIETTIVI STRATEGICI

Una volta stabilite le aree, la programmazione viene effettuata a cascata, in linea con quanto indicato nel modello definito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, per Obiettivi Strategici definiti secondo il piano triennale del SNPA, che l’Agenzia ha inteso fare propri e ribaltare nel proprio piano.

Obiettivo strategico 1: parola chiave “FORTE”

Obiettivo strategico 2: parola chiave “AUTOREVOLE”

Obiettivo strategico 3: parola chiave “CREDIBILE”

Per realizzare tali obiettivi, che risultano già sfidanti per l’intero sistema nazionale, è necessario attuare alcune attività funzionali alla realizzazione degli stessi che saranno definite nei successivi paragrafi.

3.1. RIPARTIZIONE PER OBIETTIVI SPECIFICI

Sempre in linea con quanto previsto con il Piano Triennale del SNPA, gli obiettivi strategici sono stati declinati nei seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo strategico 1: parola chiave “FORTE”

- ✓ os 1.1: assicurare capacità di risposta calibrata e omogenea sull’intero territorio nazionale
- ✓ os 1.2 fornire risposte efficaci, per la soluzione tecnica delle richieste, ed efficienti, per l’impiego delle risorse umane e strumentali

Obiettivo strategico 2: parola chiave “AUTOREVOLE”

- ✓ os 2.1 esprimere in ogni contesto una posizione tecnico-scientifica chiara e incontrovertibile
- ✓ os 2.2 fornire l’esatta dimensione delle attività di protezione ambientale svolte dal sistema

Obiettivo strategico 3: parola chiave “CREDIBILE”

- ✓ os 3.1 rendere omogenei approcci tecnico-operativi e d’analisi, condividendole esperienze e le conoscenze scientifiche acquisite, anche innovandole e assicurare l’ascolto dei portatori di interesse, ampliando i canali di comunicazione

Per la realizzazione degli obiettivi specifici sono state previste nel triennio le seguenti attività

Obiettivo strategico 1: parola chiave “FORTE”

- ✓ **os 1.1: assicurare capacità di risposta calibrata e omogenea sull’intero territorio nazionale**

OS_1.1.1: A partire dalle prestazioni presenti nel “catalogo nazionale dei servizi del SNPA” e con riferimento alle elaborazioni in corso di realizzazione dal SNPA in tema di LEPTA, di indice di domanda territoriale e di metodologie di condivisione dei costi standard, realizzare la ricognizione e l’analisi dell’attività svolta dall’agenzia, individuare i livelli quali-quantitativi di riferimento ed i relativi costi. L’obiettivo è finalizzato al processo di omogeneizzazione dei servizi e delle prestazioni agenziali

OS_1.1.2: Verifica dell'utilizzo degli strumenti tecnici sinora emanati (procedure, manuali, protocolli operativi, linee guida) e riesame nell'ottica di aggiornamento e semplificazione, e se necessaria, integrazione e condivisione operativa con nuovi prodotti, alla luce del mutato quadro di contesto tecnico-scientifico e normativo

OS_1.1.3: Definire le condizioni, gli strumenti e le modalità di attivazione, le risorse tecniche, umane e finanziarie disponibili per dare concreta applicazione agli interventi anche in logica di cooperazione e sussidiarietà

OS_1.1.4: Avvio di un percorso indirizzato al miglioramento tecnico, organizzativo e strutturale degli uffici della direzione generale e dei laboratori di analisi

✓ **os 1.2 fornire risposte efficaci, per la soluzione tecnica delle richieste, ed efficienti, per l'impiego delle risorse umane e strumentali**

OS_1.2.1: Promozione di azioni finalizzate all'innovazione tecnica, organizzativa e manageriale per migliorare la risposta alle richieste di intervento da parte del territorio e delle collettività, nonché per razionalizzare l'acquisizione e l'utilizzo di strumenti tecnici ed operativi, per garantire un'efficace copertura della domanda di protezione ambientale.

OS_1.2.2 Promozione di azioni mirate alla risoluzione di particolari tematiche ambientali di rilevanza regionale correlata anche ad inquinanti emergenti.

OS_1.2.3: Promozione di azioni mirate a garantire almeno il livello prestazionale dell'anno 2018 nelle more del reclutamento del personale necessario per assicurare i livelli essenziali di protezione ambientale

Obiettivo strategico 2: parola chiave "AUTOREVOLE"

✓ **os 2.1 esprimere in ogni contesto una posizione tecnico-scientifica chiara e incontrovertibile**

OS_2.1.1: Adozione di percorsi metodologici per la produzione di prodotti tecnico-scientifici da realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento di Organismi Scientifici, di reti del SNPA e di eccellenze anche esterne alla comunità scientifica

OS_2.1.2 : Promozione consolidamento e sviluppo di relazioni biunivoche con il Governo regionale e i suoi Assessorati, con l'Autorità Giudiziaria con le Forze dell'Ordine

✓ **os 2.2 fornire l'esatta dimensione delle attività di protezione ambientale svolte dal sistema**

OS_2.2.1: Revisione e miglioramento del sistema di produzione di report ambientali attraverso la definizione e la condivisione di metodologie standardizzate per la creazione e diffusione delle basi dati, sia a livello locale sia a livello nazionale

OS_2.2.2: Comunicare ai cittadini ed alle amministrazioni quando e perché rivolgersi al SNPA, mettendo in evidenza le condizioni e le modalità uniformi di attivazione ed intervento del SNPA, soprattutto in caso di emergenza, anche con il ricorso alla cooperazione e sussidiarietà fra i soggetti del sistema

OS_2.2.3: Attivare modalità di formazione esterna del SNPA, anche attraverso una scuola ambientale scientifica, per cittadini, per organizzazioni e associazioni, tesa ad informare sull'agire del sistema

Obiettivo strategico 3: parola chiave "CREDIBILE"

- ✓ **os 3.1 rendere omogenei approcci tecnico-operativi e d'analisi, condividendole esperienze e le conoscenze scientifiche acquisite, anche innovandole e assicurare l'ascolto dei portatori di interesse, ampliando i canali di comunicazione**

OS_3.1.1 : Realizzare iniziative per perseguire e sviluppare il senso di appartenenza al SNPA da parte di tutti i suoi operatori, agendo anche sull'identità dell'apparire (diffusione del marchio, indossato o presente sui mezzi operativi) e le modalità di rapporto (attraverso rinnovati atteggiamenti)

OS_3.1.2: Spostamento delle modalità di comunicazione prioritariamente verso i cittadini, sviluppandole ulteriormente con la creazione di uno specifico portale internet SNPA e ampliando la diffusione di informazioni con la newsletter "Ambiente-informa", nonché attivando e gestendo canali di ascolto con i cittadini ed, in particolare, con i soggetti pubblici e privati interessati dalle attività del SNPA

Le attività relative saranno inserite nei singoli piani di attività delle articolazioni dell'Agenzia di competenza di dirigenti di Unità Operativa Complessa e Semplice, corredati dai necessari indicatori di monitoraggio secondo lo schema già utilizzato o secondo quello trasmesso dalle strutture di coordinamento, facendo riferimento ai seguenti documenti:

1. documenti del SNPA GdL 60 Focus Group 01, 02 e 03;
2. Direttiva Presidenziale n. 4272/GAB del 29.03.2018, con la quale sono stati emanati gli indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2018:
3. Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2018 di cui al DA n.172/gab del 21/05/2018 dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente;
4. Legge 132/2016: <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/07/18/16G00144/sg> ;
5. Catalogo dei Servizi e delle prestazioni SNPA ;
6. Piano triennale di prevenzione della corruzione;
7. Sistema di valutazione (DDG 107/2008) <http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/sistema-di-misurazione-e-valutazione/> ;
8. Mandati formali di settore;
9. Piano regionale della prevenzione sanitaria (macro ob. 2.8):
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_AreeTematiche/PIR_Pianodiprevenzione/Alegato%20tecnico%20PRP%20Sicilia..pdf
10. attività derivanti da convenzioni e/o da specifici progetti

11. note con le quali sono state fornite le direttive alle quali attenersi per uniformare le attività:
- nota prot 38572/23.06.2017 (indicazioni per la programmazione e la reportistica delle attività di ARPA Sicilia);
 - nota prot 24454/21.04.2017 - Disamina Piani Attività 2017 – Sezione Monitoraggio Qualità Acque Marine delle SSTT;
 - nota prot 23837/19.04.2017 - Disamina Piani Attività 2017 – Sezione Monitoraggio Qualità dell’Aria delle SSTT;
 - nota prot 23842/19.04.2017 - Disamina Piani Attività 2017 – Sezione Monitoraggio Qualità delle Acque Interne delle SSTT;
 - nota prot 23828/19.04.2017 - Disamina Piani Attività 2017 – Sezione Controlli e AERCA delle SSTT;
 - nota prot 23824/19.04.2017 - Disamina Piani Attività 2017 – Sezione Agenti Fisici delle SSTT;
 - nota prot 23519/18.04.2017 – Piani attività 2017 monitoraggio verifica obiettivi – Sezione Laboratorio.

4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Gli obiettivi di performance individuale sono strettamente connessi alla performance organizzativa e sono declinati essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti definiti nella programmazione annuale. Ad essi sono associati un set di indicatori per intercettarne e verificarne le diverse dimensioni.

Per ciascun indicatore, sarà fissato il valore di partenza (baseline) e proposti i valori target per il prossimo triennio. I risultati attesi sono stati programmati su base triennale 2019-2021 tenendo conto di quelli già conseguiti in quanto rilevanti per la definizione dei risultati e degli impatti attesi.

Di seguito uno schema nel quale vengono riportate le attività previste per il triennio 2018/2020 con riferimento alle risorse umane previste, alle risorse finanziarie e all'indicatore principale individuato secondo la sottostante legenda:

LEGENDA:

risorse umane

Si specifica che, per quanto riguarda il dato "risorse umane" lo stesso si riferisce al numero di persone che saranno coinvolte, anche parzialmente, nell'attività. Per il dettaglio si rimanda ai piani di attività dove saranno meglio indicati i carichi di lavoro e le percentuali di utilizzo del personale coinvolto.

tipologia indicatori

A	Efficienza economica
B	Efficienza produttiva
C	Efficacia quantitativa
D	Efficacia qualitativa
E	Impatto economico
F	Impatto sociale
G	Impatto ambientale

PAROLA CHIAVE: FORTE
(Obiettivo Strategico 1)

OBIETTIVO STRATEGICO OS 1.1: ASSICURARE CAPACITÀ DI RISPOSTA CALIBRATA E OMOGENEA SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE							
OS_1.1.1: A partire dalle prestazioni presenti nel "catalogo nazionale dei servizi del SNPA" e con riferimento alle elaborazioni in corso di realizzazione dal SNPA in tema di LEPTA, di indice di domanda territoriale e di metodologie di condivisione dei costi standard, realizzare la ricognizione e l'analisi dell'attività svolta dall'agenzia, individuare i livelli quali-quantitativi di riferimento ed i relativi costi. L'obiettivo è finalizzato al processo di omogeneizzazione dei servizi e delle prestazioni agenziali		Strutture direttamente coinvolte	Indicatore principale	Tipologia *	2019	2020	2021
1.1.1.1	Analisi dei processi e ricognizione dei livelli qualitativi e quantitativi storicamente garantiti per lo svolgimento di ciascuna prestazione prevista dal catalogo.	Strutture Tecniche	Documento	D	X		
1.1.1.2	Definizione di un target (livelli qualitativi e quantitativi) da garantire nel breve (un anno) e medio (tre anni) periodo per ciascuna delle prestazioni individuate dal catalogo.	Direzione Tecnica	Documento	C D		X	
1.1.1.3	Partecipazione alle attività di cooperazione (e formazione) del SNPA atti a favorire il percorso di omogeneizzazione nazionale (TIC, Consiglio SNPA, ASSO ARPA, Scuole di formazione, Seminari e Convegni).	DG e Soggetti individuati	Report	F	X		
1.1.1.4	Individuazione dei costi standard per ciascuna delle prestazioni previste da catalogo.	DA e DT	Documento	A	X	X	X
OS_1.1.2: Verifica dell'utilizzo degli strumenti tecnici sinora emanati (procedure, manuali, protocolli operativi, linee guida) e riesame nell'ottica di aggiornamento e semplificazione, e se necessaria, integrazione e condivisione operativa con nuovi prodotti, alla luce del mutato quadro di contesto tecnico-scientifico e normativo		Strutture direttamente coinvolte	Indicatore principale	Tipologia *	2019	2020	2021
1.1.2.1	Esame ed aggiornamento della rispondenza degli strumenti tecnici vigenti e ricognizione della loro applicazione con valutazione degli eventuali impedimenti.	DT	Documento	D	X	X	
1.1.2.2	Definizione e predisposizione di nuovi strumenti tecnici e verifica della loro applicazione (modulistica condivisa, modalità operative per le ispezioni ambientali, ...).	DT	Documento	D	X	X	
Definire le condizioni, gli strumenti e le modalità di attivazione, le risorse tecniche, umane e finanziarie disponibili per dare concreta applicazione agli interventi anche in logica di cooperazione e sussidiarietà		Strutture direttamente coinvolte	Indicatore principale	Tipologia *	2019	2020	2021
1.1.3.1	Definizione delle prestazioni da assicurare in emergenza o in condizioni non programmate su eventi di rilevanza regionale (applicazione manuale ARPA Sicilia di risposta alle emergenze, ...)	DT / DA	Documento	B D F	X	X	
1.1.3.2	Ricognizione su eccellenze regionali presenti, valutazione delle risorse umane e tecniche necessarie e verifica della disponibilità (ricognizione strumentale, accreditamento metodi, curriculum ...).	DT / DA	Report	B D	X	X	
1.1.3.3	Definizione di un Piano di cooperazione e sussidiarietà per garantire attività tecnico-analitiche alle ARPA o a soggetti pubblici (tipologia di attività, modalità, tempi di attuazione/risposta e costi).	DT	Piano	D	X	X	X
OS_1.1.4: Avvio di un percorso indirizzato al miglioramento tecnico, organizzativo e strutturale degli uffici della direzione generale e dei laboratori di analisi		Strutture direttamente coinvolte	Indicatore principale	Tipologia *	2019	2020	2021
1.1.4.1	Progetto di riqualificazione del Roosevelt con la realizzazione dei nuovi locali della direzione generale e del laboratorio unico occidentale dell'ARPA.	DA	Documento	B D	X	X	X
1.1.4.2	Programma di riorganizzazione dei laboratori di analisi sul territorio regionale con il ricollocamento di apparecchiature e strumenti di analisi secondo il nuovo regolamento.	DG / DT	Piano	D	X	X	

OBIETTIVO STRATEGICO OS 1.2 FORNIRE RISPOSTE EFFICACI, PER LA SOLUZIONE TECNICA DELLE RICHIESTE, ED EFFICIENTI, PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

OS_1.2.1: Promozione di azioni finalizzate all'innovazione tecnica, organizzativa e manageriale per migliorare la risposta alle richieste di intervento da parte del territorio e delle collettività, nonché per razionalizzare l'acquisizione e l'utilizzo di strumenti tecnici ed operativi, per garantire un'efficace copertura della domanda di protezione ambientale.		Strutture direttamente coinvolte	Indicatore principale	Tipologia *	2019	2020	2021
1.2.1.1	Diffusione della cultura manageriale (gestione dei conflitti, interiorizzazione degli obiettivi, modelli di comportamento), Benchmarking ed individuazione delle Buone pratiche in ambito manageriale.	DG	Attività di formazione	D	X	X	X
1.2.1.2	Accreditamento dei laboratori secondo la norma ISO/IEC 17025-2017 per garantire prestazioni laboratoristiche di riconosciuta competenza tecnica.	DG / DT	Prove accreditate	D	X		
1.2.1.3	Adesione al programma Europeo di Osservazione della Terra "Copernicus".	DG / DT	Documento	F G	X	X	X
1.2.1.4	Attuazione delle convenzioni e protocolli di intesa sottoscritti.	DG / DA/ DT	Documento	D F G	X		
1.2.1.5	Attuazione del nuovo Regolamento di organizzazione dell'Agenzia	DG	Documenti attuativi	B D	X	X	
1.2.1.6	Predisposizione ed attuazione del Piano triennale delle assunzioni	DG / DA/ DT	Documenti attuativi	B D	X	X	X
1.2.1.7	Attuazione del piano triennale degli investimenti.	DG / DA/ DT	Documenti attuativi	B D	X	X	X
1.2.1.8	Potenziamento delle attrezzature informatiche (hardware e software)	DG / DA/ DT	Documenti attuativi	B D	X	X	X
1.2.1.9	Piano di azione e Studio dei flussi per la dematerializzazione documentale	DG	Documenti attuativi	B D	X	X	X
1.2.1.10	Informatizzazione dello stato giuridico del personale	DG / DA	Documenti attuativi	B D	X	X	X
1.2.1.11	Informatizzazione del ciclo attivo e del ciclo passivo del Bilancio	DG / DA	Documenti attuativi	B D	X	X	X
1.2.1.12	Informatizzazione delle procedure di Acquisto (Gare e Appalti)	DG / DA	Documenti attuativi	B D	X	X	X
1.2.1.13	Informatizzazione dell'Area Amministrativa (ERP Integrato)	DG / DA	Documenti attuativi	B D		X	X
OS_1.2.2 Promozione di azioni mirate alla risoluzione di particolari tematiche ambientali di rilevanza regionale correlata anche ad inquinanti emergenti.		Strutture direttamente coinvolte	Indicatore principale	Tipologia *	2019	2020	2021
1.2.2.1	Predisposizione, attuazione e verifica di Piani di attività finalizzati alla risoluzione di tematiche ambientali di rilevanza regionale (radioattività degli alimenti, ...)	DT	Piano e Documenti attuativi	B D	X	X	X
1.2.2.2	Attuazione di piani di monitoraggio di inquinanti emergenti anche in relazione a campagne di misura nazionali e del SNPA (Watch list, ...).	DT	Documenti attuativi	G	X		

1.2.2.3	Ottimizzare e monitorare i tempi di risposta per la redazione di pareri, risposte alle interrogazioni parlamentari, supporto alle amministrazioni per le conferenze di servizi.	DT	Report	D	X		
OS_1.2.3: Promozione di azioni mirate a garantire almeno il livello prestazionale dell'anno 2018 nelle more del reclutamento del personale necessario per assicurare i livelli essenziali di protezione ambientale		Strutture direttamente coinvolte	Indicatore principale	Tipologia *	2019	2020	2021
1.2.3.1	Predisposizione, attuazione e monitoraggio del Piano dei Controlli	DT	Piano e Documenti attuativi	G	X	X	X
1.2.3.2	Predisposizione, attuazione e monitoraggio semestrale del Piano dei Monitoraggi	DT	Piano e Documenti attuativi	G	X	X	X
1.2.3.3	Predisposizione, attuazione e monitoraggio semestrale del Piano di gestione dei laboratori di analisi	DT	Piano e Documenti attuativi	G	X	X	X
1.2.3.4.	Predisposizione, attuazione e monitoraggio semestrale del Piano di attività dell'area mare	DT	Piano e Documenti attuativi	G	X	X	X

**PAROLA CHIAVE: autorevole
(Obiettivo Strategico 2)**

OBIETTIVO STRATEGICO OS 2.1 ESPRIMERE IN OGNI CONTESTO UNA POSIZIONE TECNICO-SCIENTIFICA CHIARA E INCONTROVERTIBILE							
OS_2.1.1: Adozione di percorsi metodologici per la produzione di prodotti tecnico-scientifici da realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento di Organismi Scientifici, di reti del SNPA e di eccellenze anche esterne alla comunità scientifica		Strutture direttamente coinvolte	Indicatore principale	Tipologia *	2019	2020	2021
2.1.1.1	Stipula di protocolli e convenzioni o integrazione di quelli esistenti e adesione a progetti di Innovazione e ricerca in collaborazione con Università nazionali ed estere, altri Enti di Ricerca, Istituzioni pubbliche nazionali, Enti omologhi Ue o internazionali per reciproco scambio di attività per prodotti tecnici inerenti tematiche ambientali di comune interesse.	DG / DA/ DT	Documenti attuativi	B D	X		
2.1.1.2	Selezione di prodotti Agenziali da proporre per la pubblicazione su primarie riviste, anche scientifiche, nazionali o internazionali con modalità definite o sul sito web.	DG / DA/ DT	Documenti attuativi	B D	X		
OS_2.1.2 : Promozione consolidamento e sviluppo di relazioni biunivoche con il Governo regionale e i suoi Assessorati, con l'Autorità Giudiziaria con le Forze dell'Ordine		Strutture direttamente coinvolte	Indicatore principale	Tipologia *	2019	2020	2021
2.1.2.1	Definire relazioni con Assessorato Salute e con Assessorato Ambiente per attuare valutazioni integrate ambientali e sanitarie di vecchi e nuovi inquinanti, integrando le conoscenze e le strategie di comunicazione.	DG / DT	Documento	D	X		
2.1.2.2	Stipulare protocolli d'intesa del SNPA con l'Autorità Giudiziaria e le Forze dell'Ordine impegnate nelle attività di <i>enforcement</i> della Legge 68/2015 e delle norme ambientali.	DG / DA/ DT	Documenti attuativi	B D	X		

OBIETTIVO STRATEGICO OS 2.2 FORNIRE L'ESATTA DIMENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE AMBIENTALE SVOLTE DAL SISTEMA							
OS_2.2.1: Revisione e miglioramento del sistema di produzione di report ambientali attraverso la definizione e la condivisione di metodologie standardizzate per la creazione e diffusione delle basi dati, sia a livello locale sia a livello nazionale		Strutture direttamente coinvolte	Indicatore principale	Tipologia *	2019	2020	2021
2.2.1.1	Ricognizione e aggiornamento degli attuali catasti ambientali e programmazione e realizzazione di nuovi prodotti in linea con la rete SINANET e con le attività del SNPA.	DG / DT	Documento	D	X		
2.2.1.2	Definizione di una metodologia comune standardizzata e di proposte operative per il miglioramento dell'annuario dei dati ambientali, con particolare riferimento alla tempestività, all'estensione ed alla regolarità e capacità di diffusione dei dati e degli indicatori ambientali	DG / DT	Documento	D		X	
2.2.1.3	Censimento delle banche dati, razionalizzazione e avvio a regime del sistema di gestione dei dati di laboratorio (LIMS) e del sistema informativo per la gestione dei flussi documentali e dei procedimenti amministrativi dell'ARPA Sicilia (J-iride)	DG / DA/ DT	Documento	B D		X	
2.2.1.4	Adottare Sistemi di Business Intelligence (B.I.) integrati	DG / DA/ DT	Documenti attuativi	B D	X	X	X
OS_2.2.2: Comunicare ai cittadini ed alle amministrazioni quando e perché rivolgersi al SNPA, mettendo in evidenza le		Strutture	Indicatore	Tipologia	2019	2020	2021

condizioni e le modalità uniformi di attivazione ed intervento del SNPA, soprattutto in caso di emergenza, anche con il ricorso alla cooperazione e sussidiarietà fra i soggetti del sistema		direttamente coinvolte	principale	*			
2.2.2.1	Predisposizione e diffusione di un decalogo rivolto alle Amministrazioni territoriali per comunicare quando e perché rivolgersi all'ARPA Sicilia, che metta in evidenza come esso sia in grado di attivarsi secondo modalità e procedure standardizzate	DG	Documenti attuativi	F	X		
2.2.2.2	Predisposizione e diffusione di un decalogo rivolto ai cittadini per comunicare quando e perché rivolgersi all'ARPA Sicilia, che metta in evidenza come esso sia in grado di attivarsi	DG	Documenti attuativi	F	X		
2.2.2.3	Aggiornare e migliorare il sito web dell'Agenzia, cercando di fornire elementi di informazione al pubblico e di supporto alle imprese (sportello di orientamento per le imprese)	DG	Documenti attuativi	F	X		
2.2.2.4	Ideare una campagna di comunicazione sociale	DG	Documenti attuativi	F	X		
2.2.2.5	Partecipare ad eventi di comunicazione e di diffusione di massa	DG	Documenti attuativi	F	X		
2.2.2.6	Rafforzare il ruolo della comunicazione istituzionale dell'Agenzia	DG	Documenti attuativi	F	X		
OS_2.2.3: Attivare modalità di formazione esterna del SNPA, anche attraverso una scuola ambientale scientifica, per cittadini, per organizzazioni e associazioni, tesa ad informare sull'agire del sistema		Strutture direttamente coinvolte	Indicatore principale	Tipologia *	2019	2020	2021
2.2.3.1	Ricognizione delle esigenze e delle iniziative effettuate dalle componenti del SNPA di formazione ambientale per cittadini, organizzazioni e associazioni e proposta di loro integrazione in un programma unitario del SNPA, realizzato con esteso utilizzo del web e con il marchio "Scuola ambientale del SNPA" (INFEA ed Educazione ambientale)	DG	Documenti attuativi	B D		X	
2.2.3.2	Iniziative di educazione ambientale nelle scuole	DG / DT	Documenti attuativi	F	X	X	X

**PAROLA CHIAVE: credibile
(Obiettivo Strategico 3)**

OBIETTIVO STRATEGICO OS 3.1 RENDERE OMOGENEI APPROCCI TECNICO-OPERATIVI E D'ANALISI, CONDIVIDENDOLE ESPERIENZE E LE CONOSCENZE SCIENTIFICHE ACQUISITE, ANCHE INNOVANDOLE E ASSICURARE L'ASCOLTO DREI PORTATORI DI INTERESSE, AMPLIANDO I CANALI DI COMUNICAZIONE

OS_3.1.1 : Realizzare iniziative per perseguire e sviluppare il senso di appartenenza al SNPA da parte di tutti i suoi operatori, agendo anche sull'identità dell'apparire (diffusione del marchio, indossato o presente sui mezzi operativi) e le modalità di rapporto (attraverso rinnovati atteggiamenti)		Strutture direttamente coinvolte	Indicatore principale	Tipologia *	2019	2020	2021
3.1.1.1	Piano di comunicazione interna, redazione, attuazione e monitoraggio.	DG	Piano e Documenti attuativi	D	X		
3.1.1.2	Piano di promozione e comunicazione esterna di Sistema, redazione, attuazione e monitoraggio	DG	Piano e Documenti attuativi	F	X		
3.1.1.3	Programma di acquisto di abbigliamento di lavoro e DPI con il marchio dell'ARPA Sicilia e del SNPA	DG	Programma	F	X		
OS_3.1.2: Spostamento delle modalità di comunicazione prioritariamente verso i cittadini, sviluppandole ulteriormente con la creazione di uno specifico portale internet SNPA e ampliando la diffusione di informazioni con la newsletter "Ambiente-informa", nonché attivando e gestendo canali di ascolto con i cittadini ed, in particolare, con i soggetti pubblici e privati interessati dalle attività del SNPA		Strutture direttamente coinvolte	Indicatore principale	Tipologia *	2019	2020	2021
3.1.2.1	Riesame delle strategia di comunicazione con una visione più ampia	DG	Documento	F	X		
3.1.2.2	Cfr O.S._2.2.2.4 (Ideare una campagna di comunicazione sociale)	DG	Documenti attuativi	F	X		
3.1.2.3	Cfr O.S._2.2.2.5 (Partecipare ad eventi di comunicazione e di diffusione di massa)	DG	Documenti attuativi	F	X		
3.1.2.4	Cfr O.S._2.2.2.6 (Rafforzare il ruolo della comunicazione istituzionale dell'Agenzia)	DG	Documenti attuativi	F	X		

APPENDICE

DESCRIZIONE INDICATORI

INDICATORI DI EFFICIENZA

Gli indicatori di efficienza esprimono la capacità di utilizzare le risorse umane, economico -finanziarie, strumentali (input) in modo sostenibile e tempestivo nella realizzazione delle varie attività dell'amministrazione (output).

L'efficienza può essere misurata, ad esempio, in termini economici e/o fisici.

EFFICIENZA ECONOMICA

L'efficienza economica(o finanziaria): esprime il costo (o la spesa) di gestione di un'attività e/o di erogazione di un servizio (risorse economiche/quantità servizi o utenti serviti) e può essere incrementata attraverso iniziative di miglioramento organizzativo (ad es. riduzione % del costo delle utenze)

EFFICIENZA PRODUTTIVA

L'efficienza produttiva: esprime lo sforzo organizzativo per svolgere un'attività o un processo o per erogare un servizio e può essere espresso in termini di Full Time Equivalent(FTE) impiegabili (FTE/quantità servizi) e può essere incrementata attraverso iniziative di miglioramento organizzativo (ad es. incremento della produttività del lavoro)

INDICATORI DI EFFICACIA

Gli indicatori di efficacia esprimono l'adeguatezza dell'output erogato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi.

L'efficacia è un parametro molto importante nei piani. Essa implica un'analisi delle prestazioni rilevanti per l'utente. L'analisi, partendo dall'utente, consente di anticipare eventuali problemi legati sia al tipo di prodotto/servizio finale progettato, sia al processo di erogazione (ad esempio il processo/sistema per farne richiesta). Spesso le amministrazioni raggiungono scarsi risultati proprio a causa dell'inadeguatezza dei processi di erogazione, anche a fronte di servizi/prodotti adeguati.

EFFICACIA QUANTITATIVA

- quantità erogata:esprime la quantità erogata di output(n. servizi o prodotti)e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi

- quantità fruita: esprime la quantità dei destinatari diretti degli output (n. fruitori) e può essere accresciuta tramite iniziative di allargamento del numero dei beneficiari dei servizi. Il numero dei fruitori effettivi può anche essere rapportato al numero dei fruitori potenziali (ad esempio il numero di bambini vaccinati rispetto al numero di bambini da vaccinare).

EFFICACIA QUALITATIVA

- qualità erogata: esprime la qualità erogata degli output, attraverso parametri oggettivi, (ad esempio il tempo di pagamento ai fornitori) secondo la prospettiva dell'amministrazione, e può essere migliorata tramite iniziative d'innalzamento e di presidio degli standard dei servizi;
- qualità percepita: esprime la qualità percepita degli output, secondo la prospettiva dei fruitori (livello di soddisfazione dei fruitori); ad esempio la soddisfazione rispetto alla connessione intermodale per i trasporti locali; anche qui la qualità può essere accresciuta tramite iniziative d'innalzamento e di presidio degli standard dei servizi

INDICATORI DI IMPATTO

Gli indicatori d'impatto esprimono l'effetto atteso o generato (outcome) da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio -lungo termine, nell'ottica della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio. Gli indicatori in oggetto possono riferirsi a diversi ambiti d'impatto degli obiettivi dell'amministrazione e possono essere misurati sia in valori assoluti che in termini di variazione percentuale rispetto alla condizione di partenza. L'amministrazione crea valore pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti delle diverse categorie.

IMPATTO SOCIALE

Esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno.

IMPATTO ECONOMICO

Esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del tessuto economico (altre istituzioni, imprese, terzo settore, ecc.) e sulle relative condizioni economiche e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto alla condizione economica di partenza.

IMPATTO AMBIENTALE

Esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del contesto geo-morfologico in cui opera l'amministrazione e sulle relative condizioni ambientali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto alla condizione ambientale di partenza.

CATALOGO/REPERTORIO DEI SERVIZI SNPA

A. MONITORAGGI AMBIENTALI

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

a) *monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici*

I monitoraggi ambientali hanno come fine la rilevazione dell'evoluzione dello stato delle componenti ambientali e dell'andamento delle pressioni.

Il monitoraggio è la rilevazione sistematica delle variazioni di una specifica caratteristica chimica, biologica o fisica propria di una matrice ambientale, in accordo con procedure documentate e stabilite, con lo scopo di fornire informazioni utili a conoscere le pressioni su quella matrice e il suo stato e le loro variazioni nel tempo. Rappresenta l'insieme delle procedure e delle tecniche che consentono, per un verso, di mantenere una conoscenza continua e d'insieme sull'evoluzione dei parametri ambientali e, per altro verso, di costituire la base informativa per l'azione di verifica di conformità alle normative ambientali vigenti, di pianificazione e di verifica di efficacia delle misure di tutela.

Il monitoraggio si riferisce a una rete regionale o a un insieme di punti predeterminati in piani o programmi ove continuativamente ovvero periodicamente vengano eseguite misure/analisi/valutazioni al fine di rilevare l'evoluzione dello stato delle componenti ambientali.

area A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA

A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)

A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO

A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE

A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

A.1.7 MONITORAGGIO METEOROLOGICO, IDROLOGICO E GEOLOGICO. METEOROLOGIA OPERATIVA

area A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI

A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ

A.2.2 MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

b) *controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente*

Il termine di controllo ambientale è il controllo delle pressioni sull'ambiente e degli impatti sulle matrici ambientali e comprende:

- ✓ attività di ispezione ambientale sulle fonti di pressione ambientali
- ✓ attività di misurazione e valutazione degli impatti generati dai fattori di pressione sulle matrici ambientali.

Tali attività possono essere effettuate sia di iniziativa (ovvero sulla base di una programmazione ordinaria o straordinaria), sia su segnalazione (a seguito di esposto) o di carattere emergenziale.

Un controllo ambientale può essere effettuato tramite uno o più sopralluoghi.

Il controllo può essere svolto su pressioni di origine naturale o antropica. In quest'ultimo caso, il controllo è la verifica della conformità di una data entità (impianto, apparato, attività, prodotto) ad una indicazione normativa e/o autorizzativa predefinita

area B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE

B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE

area B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI

B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE ANTROPICA

B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE NATURALE

area B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI

B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI

C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

c) attività di ricerca finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni di cui al presente articolo, sviluppo delle conoscenze e produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali, nonché trasmissione sistematica degli stessi ai diversi livelli istituzionali preposti al governo delle materie ambientali e diffusione al pubblico dell'informazione ambientale ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195. Gli elementi conoscitivi di cui alla presente lettera costituiscono riferimento ufficiale e vincolante per le attività di competenza delle pubbliche amministrazioni

L'ambiente è un contesto in cui la complessità della realtà si manifesta in tutta la sua ricchezza e mutevolezza: le fonti di pressione, naturali e antropiche, sono molteplici e in continua evoluzione determinando stati ed impatti che richiedono attenzione e metodi di studio sempre nuovi e all'avanguardia. Per contro l'affinamento delle tecniche di indagine porta ad individuare pressioni ed impatti un tempo non percettibili. Per questo uno dei compiti principali del SNPA è quello di sviluppare studi e progetti innovativi idonei ad indagare sempre nuove e più raffinate.

Uno dei prodotti di maggior valore, vero e proprio patrimonio che l'SNPA produce, elabora e gestisce, fino alla loro distribuzione, sono i dati ambientali.

I dati servono per conoscere, i dati servono per sapere e quindi devono essere comunicati, a diversi livelli.

Dare informazione significa anche tradurre i dati tecnici in notizie comprensibili, per i diversi livelli di interazione e utilizzando tutti gli strumenti possibili, per gli stakeholders e per i singoli cittadini.

La protezione ambientale, mission primaria dell'SNPA, finalizzata alla tutela e alla sicurezza del territorio e delle comunità che lo abitano, non è quindi limitata alla produzione di dati ambientali, resi disponibili attraverso web e media con la pubblicazione e diffusione di report tematici a supporto delle politiche regionali e nazionali, ma avviene anche attraverso azioni di promozione e diffusione della cultura ambientale.

area	C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA
	C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI
area	C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE
	C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA
	C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE

D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

d) *attività di supporto alle attività statali e regionali nei procedimenti e nei giudizi civili, penali e amministrativi ove siano necessarie l'individuazione, la descrizione e la quantificazione del danno ambientale, mediante la redazione di consulenze tecniche di parte di supporto alla difesa degli interessi pubblici.*

Per quanto attiene al danno ambientale la normativa di riferimento è costituita dal D.lgs. 152/06, parte sesta, che ha recepito la direttiva 2004/35/CE. L'Autorità competente per il danno ambientale sull'intero territorio nazionale è il Ministero dell'Ambiente (Art. 299 D.lgs.152/06). "E' danno ambientale qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima" (Art. 300 comma 1 del D.lgs. 152/06). Per quanto attiene alla funzioni in materia penale assumono rilievo la parte sesta bis del D.lgs. 152/06 (applicabile ad ipotesi contravvenzionali in materia ambientale che non hanno cagionato danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette), come introdotta dalla Legge 68/2015, nonché le norme in materia di polizia giudiziaria che trovano applicazione anche il relazione agli ecoreati introdotti dalla L. 68/2015.

area D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

E. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

e) *supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale espressamente previste dalla normativa vigente, mediante la redazione di istruttorie tecniche e l'elaborazione di proposte sulle modalità di attuazione nell'ambito di procedimenti autorizzativi e di valutazione, l'esecuzione di prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misurazione e la formulazione di pareri e valutazioni tecniche anche nell'ambito di conferenze di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Il SNPA è chiamato a svolgere delle attività di supporto tecnico scientifico in materia ambientale, su richiesta, alle diverse amministrazioni competenti nell'ambito di un procedimento amministrativo (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare o le diverse Regioni). L'attività può comprendere l'analisi della documentazione inviata dai proponenti, l'identificazione delle eventuali carenze e la successiva proposta di richieste di integrazioni della documentazione, l'identificazione delle eventuali criticità residue, la definizione di prescrizioni. Tali attività, talvolta, avvengono nell'ambito di Conferenze dei Servizi o in Commissioni.

La legge 132/2016 affida al SNPA specifiche funzioni a supporto della normativa ambientale. In particolare vi è una funzione di parere, realizzata sui provvedimenti in essere ma, soprattutto, su quelli in emanazione, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L. 132/2016 ("parere vincolante su provvedimenti del Governo aventi natura tecnica in materia ambientale"). Sono inoltre previste funzioni di supporto tecnico scientifico alle analisi per la valutazione di efficacia e di esiti operativi della normativa in atto avente valenza ambientale. La L.132/2016 affida al SNPA inoltre una funzione propositiva, con elaborazioni tecniche a supporto di proposte sulla necessità di nuova

normativa ambientale o di modifica di quella esistente, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L. 132/2016.

area E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE

E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

area E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI

F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

f) *supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali causa di danni alla salute pubblica, anche ai fini di cui all'articolo 7-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*

Il rapporto fra l'SNPA e la Sanità è forte e estremamente interconnesso. Questa connessione è storicamente tracciata dal percorso di nascita dello stesso Sistema, fin dalle prime azioni legate alla nascita delle agenzie nazionale e regionali/provinciali, in base alla L. 61/1994. La L.132/2016 ha rafforzato le funzioni di supporto tecnico che il sistema nel suo complesso e ciascuna sua componente svolge nell'ambito tecnico ambientale per la conoscenza dei fattori a danno della salute pubblica.

Tale supporto si esplica in una molteplicità di modalità: dall'attività analitica (su base programmata o in risposta ad emergenze) alla collaborazione con il servizio sanitario, sulla base dei dati di stato ambientale ed esposizione prodotti dal Sistema, per la definizione degli impatti nell'ambito di studi finalizzati a determinare i rischi sanitari sulla popolazione esposta a specifiche pressioni.

Pare opportuno citare il sito internet della Agenzia Europea per l'Ambiente, che afferma

“Un ambiente pulito è fondamentale per la salute e il benessere umano. Tuttavia, le interazioni tra l'ambiente e la salute umana sono estremamente complesse e difficili da valutare. Questo rende il ricorso al principio di prudenza particolarmente utile. Gli impatti meglio conosciuti sulla salute sono associati all'inquinamento atmosferico, alla scarsa qualità dell'acqua e a condizioni igienico-sanitarie insufficienti. Molto meno si sa sugli impatti sulla salute delle sostanze chimiche pericolose. Il rumore è una questione emergente per l'ambiente e la salute. Anche il cambiamento climatico, l'impoverimento dell'ozono stratosferico, la perdita di biodiversità e il degrado del suolo possono incidere sulla salute umana.” (<https://www.eea.europa.eu/it/themes/human/intro>)

area F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE

F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE

F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE

G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

g) *collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie per la predisposizione e per l'attuazione di programmi di divulgazione e di educazione ambientale, nonché di formazione e di aggiornamento del personale di amministrazioni e di enti pubblici operanti nella materia ambientale.*

I dati attuali sulla qualità dell'ambiente e i problemi ad essi connessi indicano la necessità di un cambiamento culturale, di una diversa visione del mondo e l'educazione è lo strumento principale attraverso il quale costruire il cambiamento. Le funzioni di educazione ambientale, attribuite al SNPA dalla L. 132/2016 rispondono dunque all'esigenza di affiancare le politiche di controllo ambientale con azioni di prevenzione con l'obiettivo di supportare i cittadini nell'acquisizione di conoscenze e sensibilità

verso l'ambiente e nell'adozione di comportamenti responsabili orientati alla sostenibilità e di stili di vita a basso impatto ambientale, riducendo gli sprechi e migliorando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali.

L'Educazione ambientale e alla sostenibilità, oltre che metodo e strumento per promuovere valori e comportamenti volti al rispetto dell'ambiente e al miglioramento della qualità della vita, rimane per sua definizione una politica pubblica che tutte le diverse articolazioni dello Stato, Governo, Regioni, SNPA, Comuni, Istituzioni scolastiche e formative, Associazioni sono chiamate a sostenere e adottare all'interno di un disegno partecipato e condiviso e all'interno di una rete di soggetti dove ciascuno apporta il proprio specifico contributo per promuovere la sostenibilità ambientale del territorio e delle comunità, in un processo di apprendimento che continua lungo l'intero arco dell'esistenza.

Con le stesse motivazioni uno degli interventi prioritari è sulla formazione in cui il SNPA può svolgere un'importante ruolo interno ma anche esterno al sistema stesso, erogando formazione tecnica a diverse categorie di cittadini e di organizzazioni professionali o economiche.

area	G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
------	--

G.12.1	INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE
--------	--

area	G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
------	--

G.13.1	INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE
--------	--

H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

h) *partecipazione, anche attraverso azioni di integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici, ai sistemi nazionali e regionali preposti agli interventi di protezione civile, sanitaria e ambientale, nonché collaborazione con gli organismi aventi compiti di vigilanza e ispezione.*

SNPA è un sistema che mettere in connessione tutte le agenzie ambientali italiane e ISPRA, e che deve lavorare a rete, partecipando e coordinandosi, con tutto l'insieme di servizi che la pubblica amministrazione del nostro paese offre sul territorio ai cittadini.

Quindi parte dei servizi che il sistema eroga sono finalizzati a sviluppare la partecipazione a sistemi Integrati Sanità e Ambiente ed a coordinarsi nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile

area	H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE
------	---

H.14.1	COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
--------	---

H.14.2	PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE
--------	---

I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

i) *attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni e per l'irrogazione di sanzioni, nel rispetto delle competenze di altri enti previste dalla normativa vigente.*

L'attività istruttoria è la fase del processo autorizzativo in cui i nodi dell'SNPA, delegati o incaricati dall'Autorità Competente, compiono tutti gli atti necessari affinché una istanza progettuale possa essere autorizzata nelle sedi preposte, anche verificandone la coerenza con gli atti di programmazione e il rispetto delle normative. E' svolta in forma preventiva, anticipando la realizzazione dell'oggetto e valutandone anticipatamente i requisiti sulla base del progetto, o in forma successiva, una volta che l'oggetto è stato posto in opera al fine di valutare, minimizzare e poter monitorare gli impatti che ne derivano. Nella istruttoria vengono anche compresi i relativi pareri espressi per

competenza del SNPA.

area I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

l) attività di monitoraggio degli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione di opere infrastrutturali di interesse nazionale e locale, anche attraverso la collaborazione con gli osservatori ambientali eventualmente costituiti.

Il D.Lgs 104/2017 prevede, all'art. 28 "Monitoraggio", che l'Autorità competente (MATM o Regione) verifichi l'ottemperanza delle condizioni ambientali, contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, al fine di identificare tempestivamente gli impatti ambientali significativi e negativi imprevisti e di adottare opportune misure correttive. Per tali attività, l'autorità competente può avvalersi, tra gli altri, dell'SNPA.

Nel caso di progetti di competenza statale di particolare complessità l'autorità competente può istituire appositi osservatori ambientali.

area L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI

L.16.1 MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE

M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

m) funzioni di supporto tecnico allo sviluppo e all'applicazione di procedure di certificazione della qualità ecologica dei prodotti e dei sistemi di produzione.

L'SNPA svolge supporto tecnico-operativo per la promozione e diffusione dei sistemi volontari di certificazione ambientale EMAS e di prodotti ECOLABEL, per l'attività necessaria alla corretta applicazione dei relativi regolamenti, per le attività per l'efficace gestione dei processi di accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali EMAS.

La certificazione ambientale di prodotti e di organizzazioni permette di diminuire lo sforzo di controllo diretto di primo livello da parte delle Autorità amministrative ed ambientali.

area M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL

M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE

N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

n) funzioni di valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale.

La legge 132/2016 prevede in diversi punti del suo articolato uno sviluppo di strumenti condivisi da parte del Sistema, che trovano poi quale sede di formale approvazione, in modalità diverse, il Consiglio del Sistema Nazionale.

SNPA è quindi una realtà complessa, a rete, dove tutte le sue componenti, sia a dimensione regionale sia nazionale, si confrontano per poter trovare forme di governo e coordinamento e di autovalutazione delle proprie attività.

Il valore di queste attività, di darsi delle regole, è nella stessa *mission* del Sistema “... assicurare omogeneità ed efficacia all’esercizio dell’azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell’ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale ...” (art. 1 comma 1 della L.132/2016).

area	N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA
------	--

N.18.1	PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE
--------	--

RILEVAZIONE DELLO STATO DELL'ARTE NELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Legenda

 X	attività svolta	 P	parzialmente svolta
 A	attività svolta da altri	 R	impossibilità a svolgerla
	attività non applicabile al territorio o all'organizzazione		

LETTERE, AREE, SERVIZI E PRESTAZIONI TECNICHE		ARPA																					
		ISPRA	Abruzzo	Basilicata	Bolzano	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
A. MONITORAGGI AMBIENTALI																							
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE																							
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	X	P	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	X	X	P	X	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	X	X	P	X	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	X	X		X	X		X	X	X	X	A	X	R	X	X	A	A	X	P	X		X
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	X	X	P		X	X	X	X	X	X		X	X		X	P	X	X				X
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	X	X	P		A	X	X	X	X	X		X	X		X	X	X	X				X
	A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	X		P		A	X	X	X	X	X		X	X		X	P	X	X				X
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	X	X	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	A	X				X
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	X	R	P		P	R	X	X	X	R	A	X	X	X	R	A			R	P	X	X
	A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	X	R	R		P	P	P	P	A	R	P	P	X	X	X	A	X		A	P	X	X
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	X	X	X	X	X	R	X		P	X		X	X	X	X	R	X	X	X	X	X	X
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	X	X	X	X	X	R	X		X	X		X	X	X	X	R	X	X	X	X	X	X
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	X	R	X	X	X	R	X		X	P	P	X	X	X	X	P	X	X	P	X	X	X
A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	A.1.6.1 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	X	R	R	X		R	X	R	A	R	P	X	X	X	X	R	R		R		X	X
	A.1.6.2 Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	X	R		R	R	R	X	R	A	R	R	R	X		R	R	R		R		R	X

LETTERE, AREE, SERVIZI E PRESTAZIONI TECNICHE		ARPA																					
		ISPRA	Abruzzo	Basilicata	Bolzano	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
A.1.7 MONITORAGGIO METEOROLOGICO, IDROLOGICO E GEOLOGICO. METEOROLOGIA OPERATIVA	A.1.7.1 Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche	X	A		A	X	R	X	X	A	X	X	A	X	X	X	A		A	A	A	X	
	A.1.7.2 Meteorologia previsionale operativa	X	A	A	A	X	P	X	X	A	X	X	A	X	X	X	A		A	A	A	X	
	A.1.7.3 Climatologia	X	A	A	A	X	A	X	X	A	X	P	A	X	X	X	A		A	A	X	X	
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI																							
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ	A.2.1.1 Monitoraggio della biodiversità	X	A	P	A	P	A	X	X	A	A	R	A	P	X	P	A	A		A	A	X	A
	A.2.1.2 Monitoraggio delle aree protette	X	A	P	A	P	A	A	A	A	A	A	P	X	P	A	A		A	A	A	A	
	A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	X	X	X	X	P	X	X	X	A	X	A	X	X	X	A	X	R	X	A	X	A	X
A.2.2 MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	A.2.2.1 Nivologia e glaciologia	X	A		A	A		A	A	A		A			X		A	A		A		X	X
	A.2.2.2 Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	X	A	R	A	A	A	A	A	X	P	A	A	X		R	A		A	A	A	X	
	A.2.2.3 Idrologia	X	A	A	A	A	A	X	A	X	P	A	A	X	R	X	A		A	A	A	X	
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI																							
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE																							
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore	X	X	X	X	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X		X	X	X	
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore		X	X	X	A	X	X		X	X	X	X	X	X	P	A	X	P	X	X	X	
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	X	A	A	A	A	A	X	A	X	X	X	X	X	X	P	A	X	A	X	A	X	
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)		R	P	X	P	A	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)		P	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	X	X	P	X	P	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	X	X	P	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X

LETTERE, AREE, SERVIZI E PRESTAZIONI TECNICHE		ARPA																					
		ISPRA	Abruzzo	Basilicata	Bolzano	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI																							
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria	X	R	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno		R	P	X	R	P	X	X	X	P	P	P		X	X	R	X	R	X	X	R	X
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	X	X	P		X	X	X	X	X		X	X		X	X	X	X					X
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X
	B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	X	X	X	X	X	X	X	X	A	X	P	X	X	X	X	X	X	X	P	A	X	X
	B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	B.4.1.12 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	X	R	R	X	A	A	X	R	P	R	X	X		X	P	R	X		P	A	R	X
	B.4.1.13 Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso		R	R	X	A	A	P	R	P	P	R	X	A	X	P	A	A		A		X	X
B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE NATURALE	B.4.2.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc ...)	X	A	P	A	X	A	P		A	P	A	A	A	X	R	A	A		P	A	P	A
	B.4.2.2 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	X	A	R	A	A	A	A	A	A	P	A	A	A	X	R	A	A		A	A	A	A
	B.4.2.3 Misurazioni e valutazioni sul radon	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	R	X	X	X	X	X	X	X
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI																							
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

		ARPA																					
LETTERE, AREE, SERVIZI E PRESTAZIONI TECNICHE		ISPRA	Abruzzo	Basilicata	Bolzano	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE																							
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA																							
C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE																							
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	X	P	P	X	A	A	N	P		X	X		A	X		A	N	X	P			
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali		P	P	X	P	P	X	X	X	X	X	P	P	X	P	A	X	X	P	X		X
	C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	X	P	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat	X	P	P	X	X	A		A		X	X	A			X	A			X	X	X	P
C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema	X	P	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	X	P	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO																							
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO																							
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	X	A	P	R	A	A	X		P	X	X	X	P	X	X	X	X	X	R	X	A	X
	D.8.1.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	X	P	P	R	P	P	X	A	A	X	X	X	P	X	X	X	X	X	R	X	A	X
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	A	X

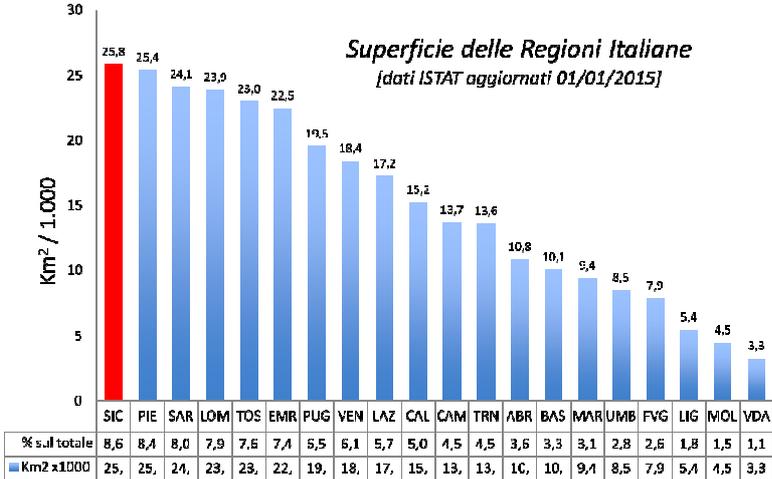
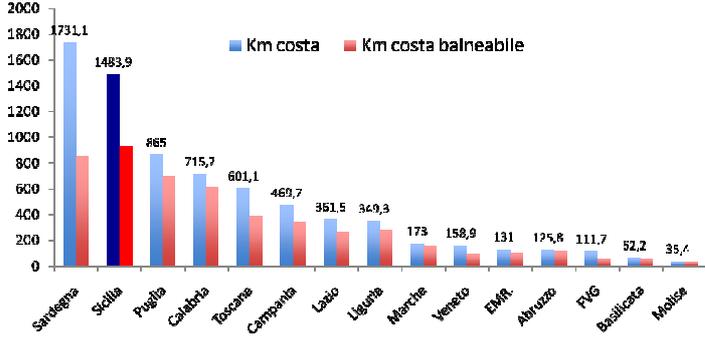
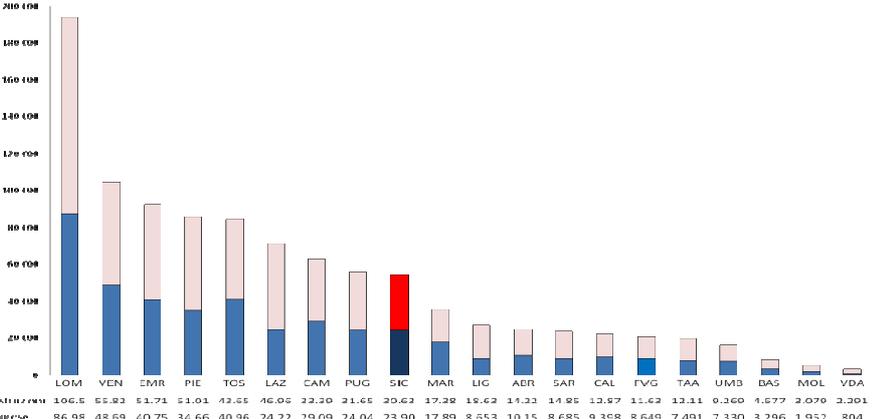
LETTERE, AREE, SERVIZI E PRESTAZIONI TECNICHE		ARPA																					
		ISPRA	Abruzzo	Basilicata	Bolzano	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE																							
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE																							
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	X	X	P	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione	X	X	P	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	E.9.2.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE																							
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	P	X	X	X	
	E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	X	X	P	X	X	A	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	P	X	X	X	
	E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	P	X	X	X	
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA																							
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE																							
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	X	X	R	X	A	A	X	X	X	X	X	P	X	X	A	X	X	X	X		A	
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	X	X	X	X	P	A	X		A	X	X	X	P	X	X	X	X	P	X	X	P	X
	F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	P	X	X	A	X	X	X	X		X	X
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	X	P	P	X	P	A	P	X	X	X	A	X	P	X	P	A	A		A	P	A	X
	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici		X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	A	X	X	X	X	X	X
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X

LETTERE, AREE, SERVIZI E PRESTAZIONI TECNICHE		ARPA																					
		ISPRA	Abruzzo	Basilicata	Bolzano	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE																							
G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ																							
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ																							
G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale	X	X	X	X	X	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA																							
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE																							
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	X	A		X	X	A	X	X	A	X	X	X	A	X	R	X			A	X	X	X
	H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	X	P		X	X	P	X	X	A	X	X	X	A	X	R	X	P		A	X	X	X
	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	X	A	X	A	X	P	X	X	A	X	X	X	A	X	R	X	X		A	X	X	X
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	X	X	P	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	R	X	X		A	X	X	X
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	X	X	P	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	A	P	X	P	X	X	X	

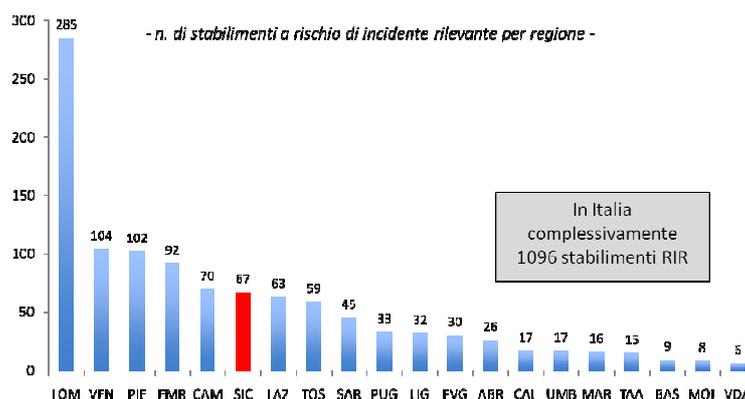
LETTERE, AREE, SERVIZI E PRESTAZIONI TECNICHE		ARPA																					
		ISPRA	Abruzzo	Basilicata	Bolzano	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI																							
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI																							
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR		X	X	X	A	X	X	X	A	X	X	X	X	X	X	A	X	X	P	X	A	X
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)	X	P	P	X	X	P	X	X	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	A	X
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA		X	P	X	X	P	X	X	A	X	P	X	X	X	X	X	X	X	A	X	A	X
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	X	X	P	X	A	P	X	X	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	A	X		X
	I.15.1.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	X	X	P	P	X	X	X	X	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	A	X
L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI																							
L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI																							
L.16.1 MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE	L.16.1.1 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	X	P	P	X		X	X	X	A	X	X	X	X	X	X	A	X	X	A	X		X
	L.16.1.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali	X	P	P	X		X	X	X	A	X	X	X	X	X	X	A	X	X	A	X		X
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE																							
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL																							
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	A	X

LETTERE, AREE, SERVIZI E PRESTAZIONI TECNICHE		ARPA																				
		ISPRA	Abruzzo	Basilicata	Bolzano	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trento	Umbria	Valle d'Aosta
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA																						
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA																						
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	X	R	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

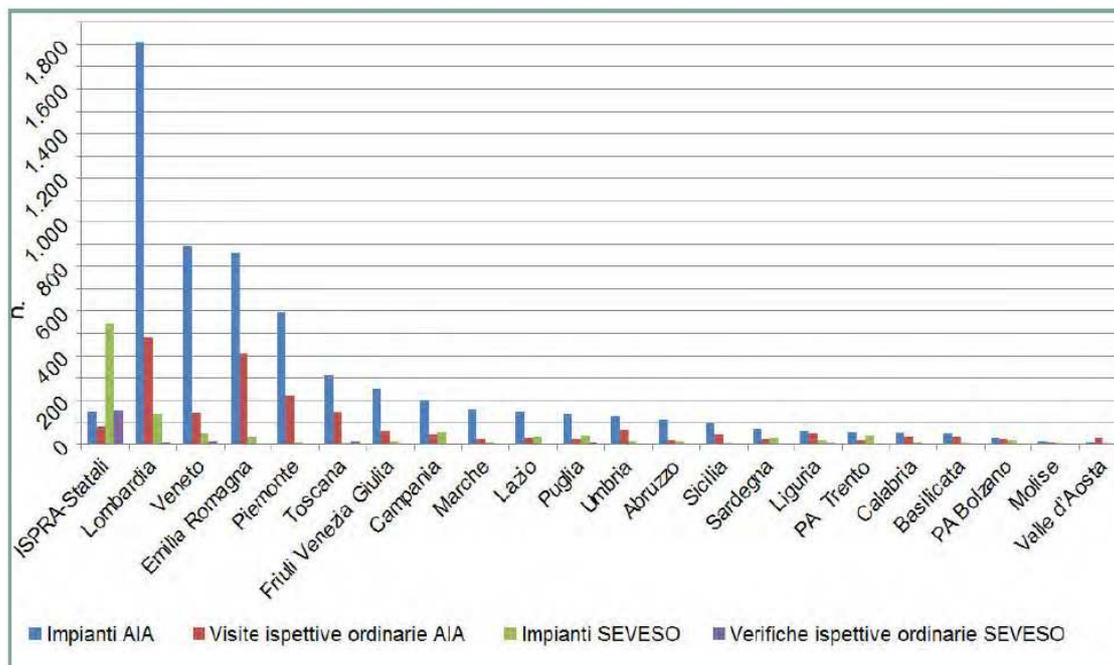
TABELLE RAPPRESENTATIVE DEL CONTESTO REGIONALE.

<p>Il territorio regionale presidiato da ARPA Sicilia si posiziona al 1° posto per estensione tra gli ambiti territoriali di competenza delle Agenzie Regionali</p>	<p style="text-align: center;">Superficie delle Regioni Italiane [dati ISTAT aggiornati 01/01/2015]</p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Regione</th> <th>Superficie (Km² / 1.000)</th> <th>% sul totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>SIC</td><td>25,8</td><td>8,6</td></tr> <tr><td>PIE</td><td>25,4</td><td>8,4</td></tr> <tr><td>SAR</td><td>24,1</td><td>8,0</td></tr> <tr><td>LOM</td><td>23,9</td><td>7,9</td></tr> <tr><td>TOS</td><td>23,0</td><td>7,6</td></tr> <tr><td>EMR</td><td>22,5</td><td>7,4</td></tr> <tr><td>PUG</td><td>19,5</td><td>6,5</td></tr> <tr><td>VEN</td><td>18,4</td><td>6,1</td></tr> <tr><td>LAZ</td><td>17,2</td><td>5,7</td></tr> <tr><td>CAL</td><td>15,2</td><td>5,0</td></tr> <tr><td>CAM</td><td>13,7</td><td>4,5</td></tr> <tr><td>TRN</td><td>13,6</td><td>4,5</td></tr> <tr><td>ABR</td><td>10,8</td><td>3,6</td></tr> <tr><td>BAS</td><td>10,1</td><td>3,3</td></tr> <tr><td>MAR</td><td>9,4</td><td>3,1</td></tr> <tr><td>UMB</td><td>8,5</td><td>2,8</td></tr> <tr><td>FVG</td><td>7,9</td><td>2,6</td></tr> <tr><td>LIG</td><td>5,4</td><td>1,8</td></tr> <tr><td>MOL</td><td>4,5</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>VDA</td><td>3,3</td><td>1,1</td></tr> </tbody> </table>	Regione	Superficie (Km² / 1.000)	% sul totale	SIC	25,8	8,6	PIE	25,4	8,4	SAR	24,1	8,0	LOM	23,9	7,9	TOS	23,0	7,6	EMR	22,5	7,4	PUG	19,5	6,5	VEN	18,4	6,1	LAZ	17,2	5,7	CAL	15,2	5,0	CAM	13,7	4,5	TRN	13,6	4,5	ABR	10,8	3,6	BAS	10,1	3,3	MAR	9,4	3,1	UMB	8,5	2,8	FVG	7,9	2,6	LIG	5,4	1,8	MOL	4,5	1,5	VDA	3,3	1,1
Regione	Superficie (Km² / 1.000)	% sul totale																																																														
SIC	25,8	8,6																																																														
PIE	25,4	8,4																																																														
SAR	24,1	8,0																																																														
LOM	23,9	7,9																																																														
TOS	23,0	7,6																																																														
EMR	22,5	7,4																																																														
PUG	19,5	6,5																																																														
VEN	18,4	6,1																																																														
LAZ	17,2	5,7																																																														
CAL	15,2	5,0																																																														
CAM	13,7	4,5																																																														
TRN	13,6	4,5																																																														
ABR	10,8	3,6																																																														
BAS	10,1	3,3																																																														
MAR	9,4	3,1																																																														
UMB	8,5	2,8																																																														
FVG	7,9	2,6																																																														
LIG	5,4	1,8																																																														
MOL	4,5	1,5																																																														
VDA	3,3	1,1																																																														
<p>L'Italia è il paese europeo con il maggior numero di spiagge e siti di balneazione. Su 7375 km di coste italiane, 1483 km sono coste della Sicilia che si pone al 2° posto fra le regioni italiane e su 941 Km di costa controllata 923 sono balneabili (98%)</p>	 <table border="1"> <thead> <tr> <th>Regione</th> <th>Km costa</th> <th>Km costa balneabile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Sardegna</td><td>1731,1</td><td>865</td></tr> <tr><td>Sicilia</td><td>1483,9</td><td>923</td></tr> <tr><td>Puglia</td><td>865</td><td>715,7</td></tr> <tr><td>Calabria</td><td>715,7</td><td>601,1</td></tr> <tr><td>Toscana</td><td>601,1</td><td>469,7</td></tr> <tr><td>Campania</td><td>469,7</td><td>361,5</td></tr> <tr><td>Lazio</td><td>361,5</td><td>369,3</td></tr> <tr><td>Liguria</td><td>369,3</td><td>173</td></tr> <tr><td>Marche</td><td>173</td><td>158,9</td></tr> <tr><td>Veneto</td><td>158,9</td><td>131</td></tr> <tr><td>Emilia</td><td>131</td><td>125,8</td></tr> <tr><td>Abruzzo</td><td>125,8</td><td>111,7</td></tr> <tr><td>FVG</td><td>111,7</td><td>52,2</td></tr> <tr><td>Basilicata</td><td>52,2</td><td>35,7</td></tr> <tr><td>Molise</td><td>35,7</td><td></td></tr> </tbody> </table>	Regione	Km costa	Km costa balneabile	Sardegna	1731,1	865	Sicilia	1483,9	923	Puglia	865	715,7	Calabria	715,7	601,1	Toscana	601,1	469,7	Campania	469,7	361,5	Lazio	361,5	369,3	Liguria	369,3	173	Marche	173	158,9	Veneto	158,9	131	Emilia	131	125,8	Abruzzo	125,8	111,7	FVG	111,7	52,2	Basilicata	52,2	35,7	Molise	35,7																
Regione	Km costa	Km costa balneabile																																																														
Sardegna	1731,1	865																																																														
Sicilia	1483,9	923																																																														
Puglia	865	715,7																																																														
Calabria	715,7	601,1																																																														
Toscana	601,1	469,7																																																														
Campania	469,7	361,5																																																														
Lazio	361,5	369,3																																																														
Liguria	369,3	173																																																														
Marche	173	158,9																																																														
Veneto	158,9	131																																																														
Emilia	131	125,8																																																														
Abruzzo	125,8	111,7																																																														
FVG	111,7	52,2																																																														
Basilicata	52,2	35,7																																																														
Molise	35,7																																																															
<p>La Sicilia si pone al 9° posto in Italia per numero di imprese industriali e per imprese appartenenti al settore delle costruzioni</p>	 <table border="1"> <thead> <tr> <th>Regione</th> <th>Imprese industriali</th> <th>Imprese costruzioni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>LOM</td><td>106.6</td><td>86.98</td></tr> <tr><td>VEN</td><td>55.93</td><td>48.69</td></tr> <tr><td>EMR</td><td>51.71</td><td>40.75</td></tr> <tr><td>PIE</td><td>51.01</td><td>34.66</td></tr> <tr><td>TOS</td><td>43.65</td><td>40.96</td></tr> <tr><td>LAZ</td><td>46.95</td><td>24.22</td></tr> <tr><td>CAM</td><td>32.39</td><td>29.09</td></tr> <tr><td>PUG</td><td>31.65</td><td>24.04</td></tr> <tr><td>SIC</td><td>20.62</td><td>23.90</td></tr> <tr><td>MAR</td><td>17.39</td><td>17.89</td></tr> <tr><td>LIG</td><td>18.62</td><td>8.553</td></tr> <tr><td>AER</td><td>11.32</td><td>10.15</td></tr> <tr><td>SAR</td><td>14.95</td><td>8.685</td></tr> <tr><td>CAL</td><td>12.67</td><td>9.358</td></tr> <tr><td>FVG</td><td>11.62</td><td>8.649</td></tr> <tr><td>TAA</td><td>12.11</td><td>7.491</td></tr> <tr><td>UM3</td><td>9.269</td><td>7.330</td></tr> <tr><td>BAS</td><td>4.677</td><td>3.296</td></tr> <tr><td>MOL</td><td>2.079</td><td>1.952</td></tr> <tr><td>VDA</td><td>2.391</td><td>904</td></tr> </tbody> </table>	Regione	Imprese industriali	Imprese costruzioni	LOM	106.6	86.98	VEN	55.93	48.69	EMR	51.71	40.75	PIE	51.01	34.66	TOS	43.65	40.96	LAZ	46.95	24.22	CAM	32.39	29.09	PUG	31.65	24.04	SIC	20.62	23.90	MAR	17.39	17.89	LIG	18.62	8.553	AER	11.32	10.15	SAR	14.95	8.685	CAL	12.67	9.358	FVG	11.62	8.649	TAA	12.11	7.491	UM3	9.269	7.330	BAS	4.677	3.296	MOL	2.079	1.952	VDA	2.391	904
Regione	Imprese industriali	Imprese costruzioni																																																														
LOM	106.6	86.98																																																														
VEN	55.93	48.69																																																														
EMR	51.71	40.75																																																														
PIE	51.01	34.66																																																														
TOS	43.65	40.96																																																														
LAZ	46.95	24.22																																																														
CAM	32.39	29.09																																																														
PUG	31.65	24.04																																																														
SIC	20.62	23.90																																																														
MAR	17.39	17.89																																																														
LIG	18.62	8.553																																																														
AER	11.32	10.15																																																														
SAR	14.95	8.685																																																														
CAL	12.67	9.358																																																														
FVG	11.62	8.649																																																														
TAA	12.11	7.491																																																														
UM3	9.269	7.330																																																														
BAS	4.677	3.296																																																														
MOL	2.079	1.952																																																														
VDA	2.391	904																																																														

In Sicilia sono presenti 67 stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante, ossia il 6% del totale nazionale; sono numerosi e rappresentano una pressione importante



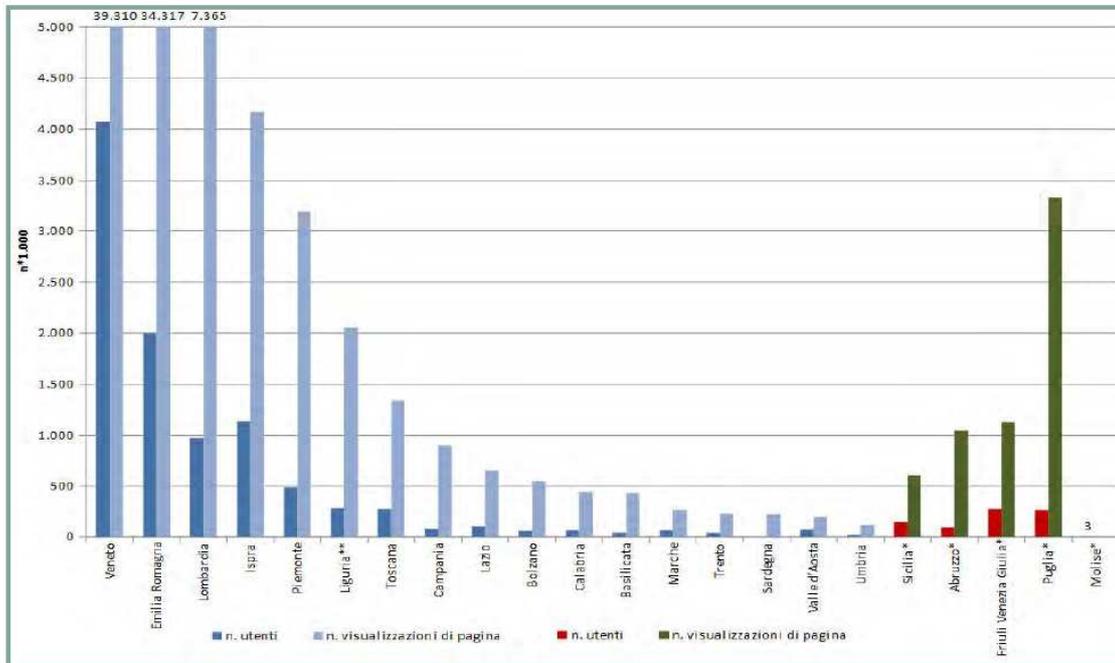
Numero di impianti AIA Statali, Seveso Soglia Superiore e relative visite ispettive (ISPRA/ARPA/APPA); numero di impianti AIA regionali, Seveso Soglia Inferiore e relative visite ispettive (ARPA - APPA) - Attività 2016



Fonte: ISPRA, ARPA-APPA

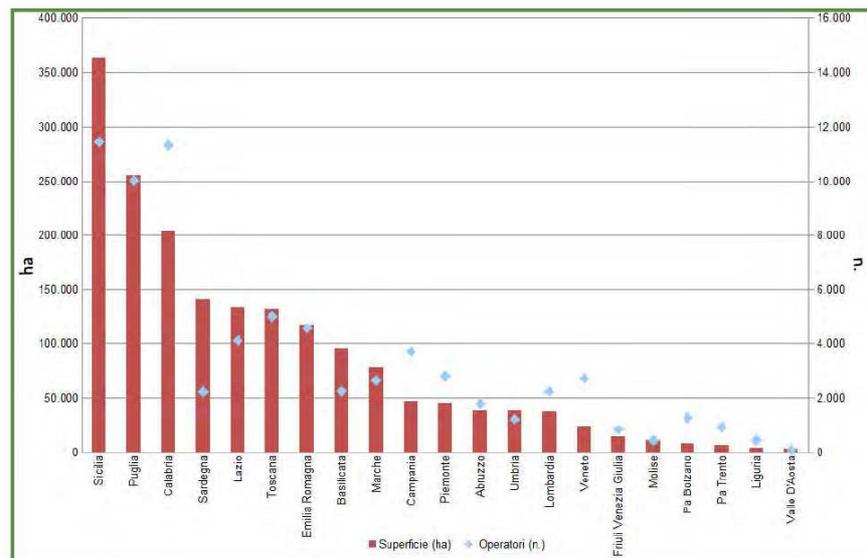
COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Distribuzione agenziale del numero di utenti Web e visualizzazioni di pagina Web, nel 2016



AZIENDE AGRICOLE CHE ADERISCONO A MISURE ECOCOMPATIBILI E CHE PRATICANO AGRICOLTURA BIOLOGICA

Operatori controllati e superficie agricola utilizzata (SAU) con metodo biologico (2016)

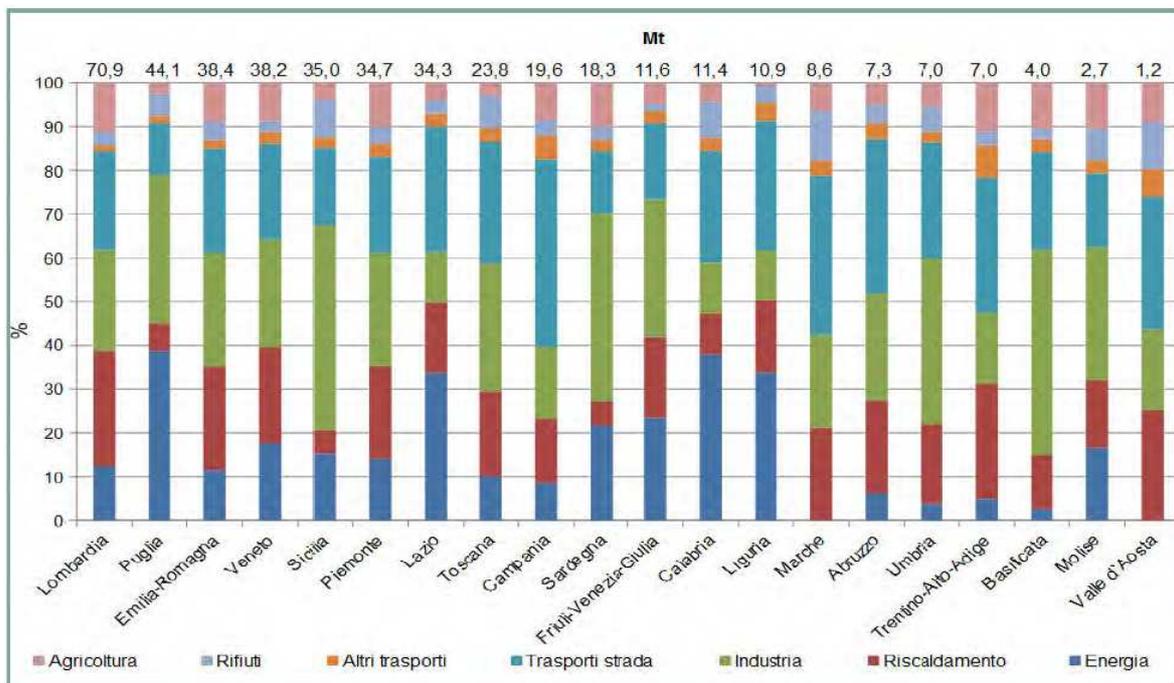


Fonte: SINAB

PM10, 2016: superamenti del valore limite giornaliero del D.Lgs. 155/2010 nelle principali aree urbane.

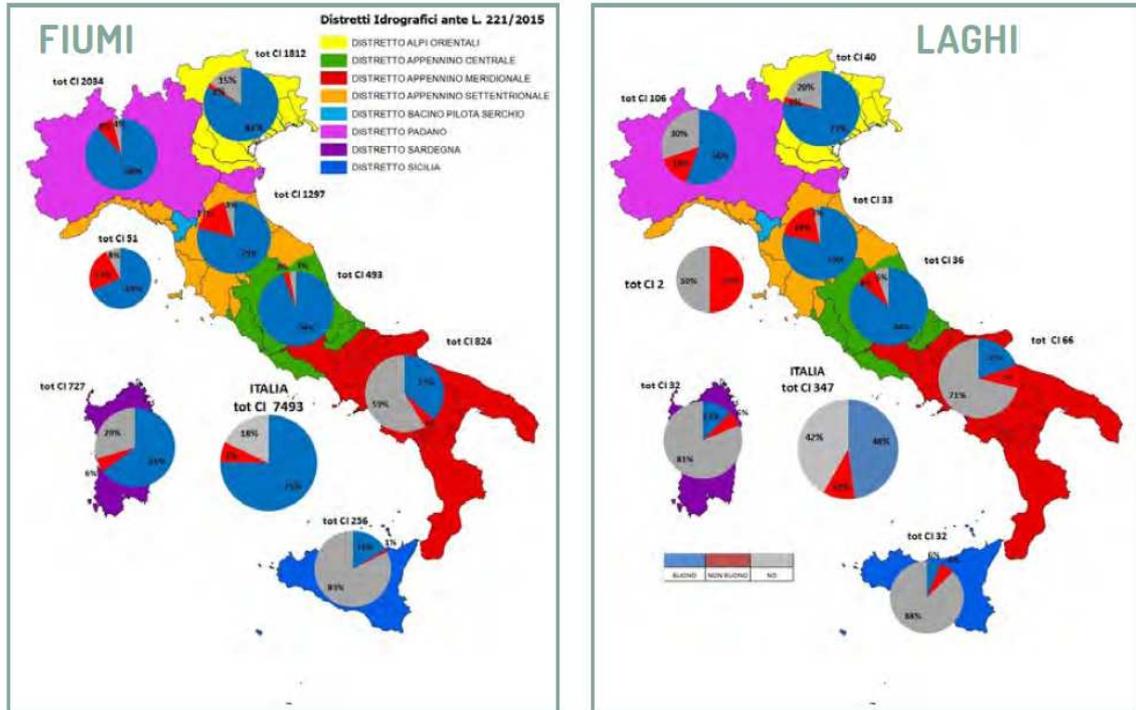


GHG, 2015: distribuzione delle emissioni regionali di gas serra per settore



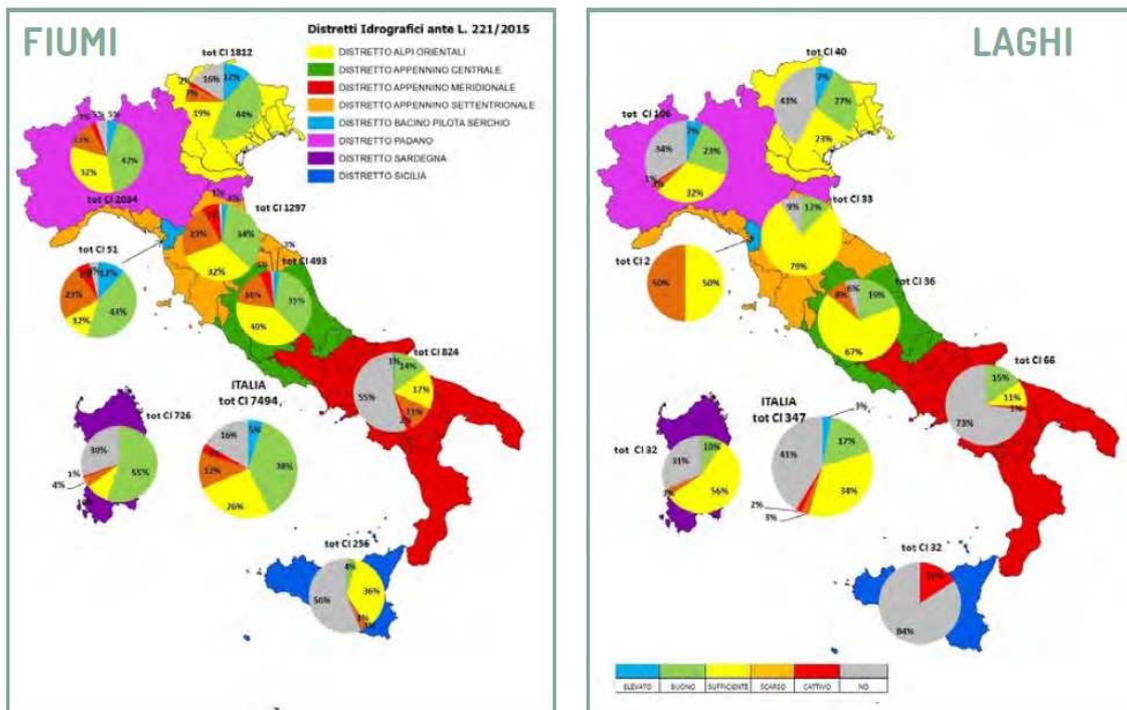
Fonte: ISPRA

Stato chimico dei fiumi e dei laghi (2010/2015)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati *Water Information System for Europe - WISE Reporting WFD*, trasmessi da Autorità distrettuali e regioni

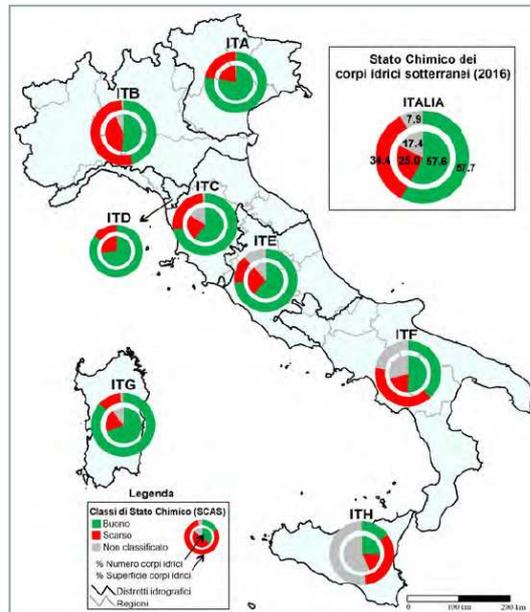
Stato ecologico dei fiumi e dei laghi (2010/2015)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati *Water Information System for Europe - WISE, Reporting WFD*, trasmessi da Autorità distrettuali e regioni

STATO CHIMICO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

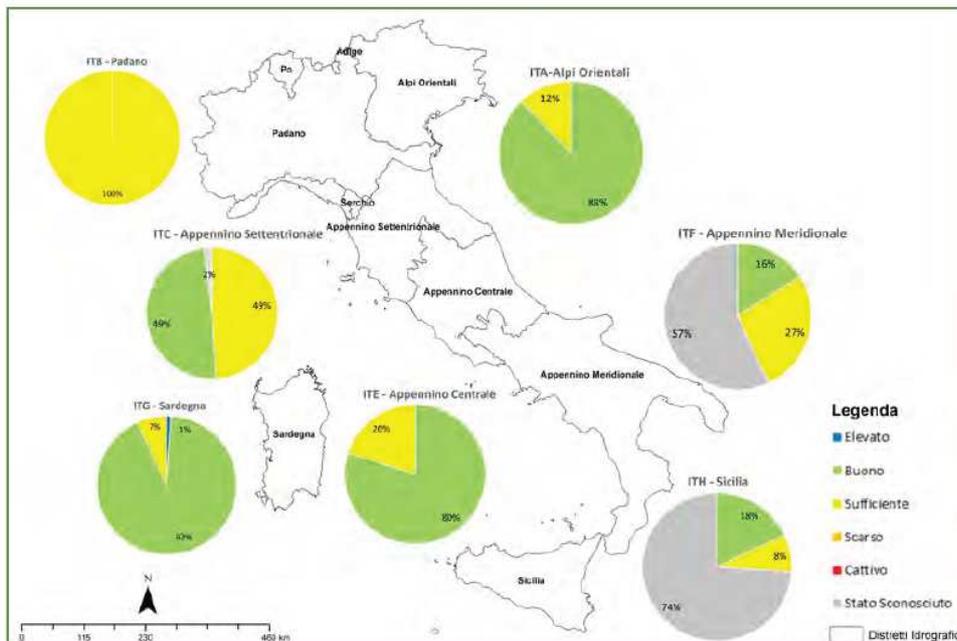
SCAS per Distretto idrografico, numero e superficie dei corpi idrici sotterranei (2016)



Fonte: Elaborazione ISPRA / ARPAF Emilia-Romagna su dati forniti dai distretti nell'ambito della Direttiva 2000/60/CE Roma, 2016

STATO ECOLOGICO DELLE ACQUE MARINO COSTIERE

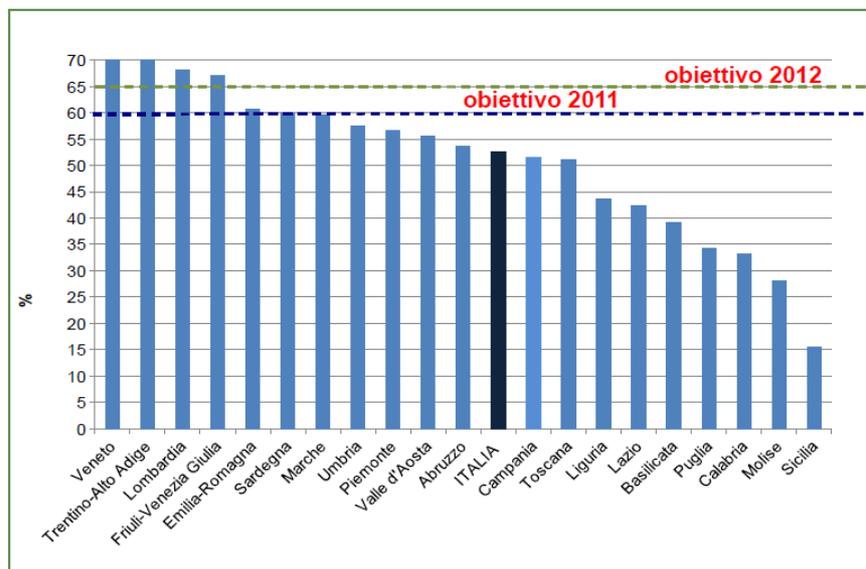
Stato ecologico dei corpi idrici marino costieri italiani per Distretto idrografico (2010-2016)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati del Reporting II RMBP fornito dalle Autorità di Bacino

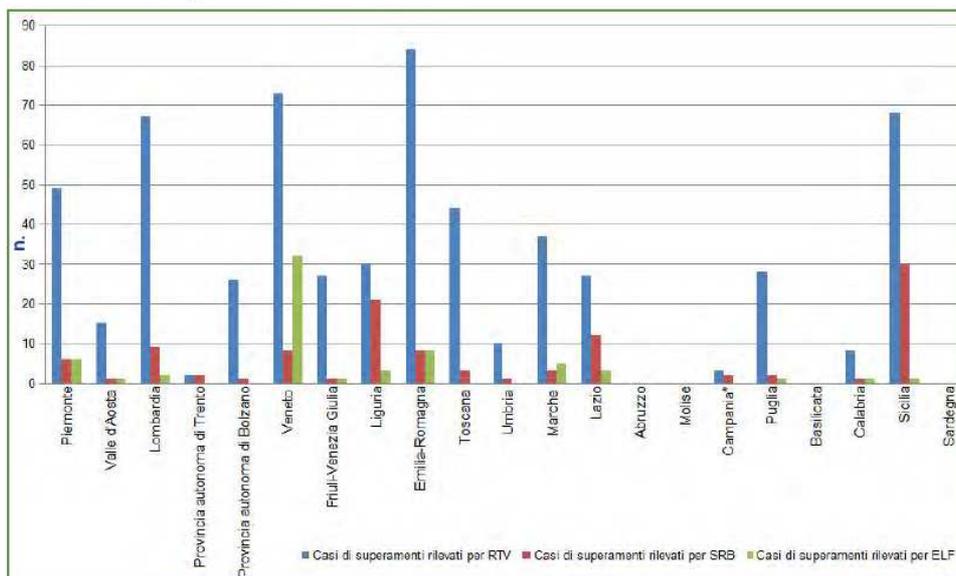
RACCOLTA DIFFERENZIATA

Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (2016)



SUPERAMENTI DEI VALORI DI RIFERIMENTO NORMATIVO PER CAMPI Elettromagnetici GENERATI DA IMPIANTI PER Radiotelecomunicazione ED Elettrodotti, AZIONI DI Risanamento

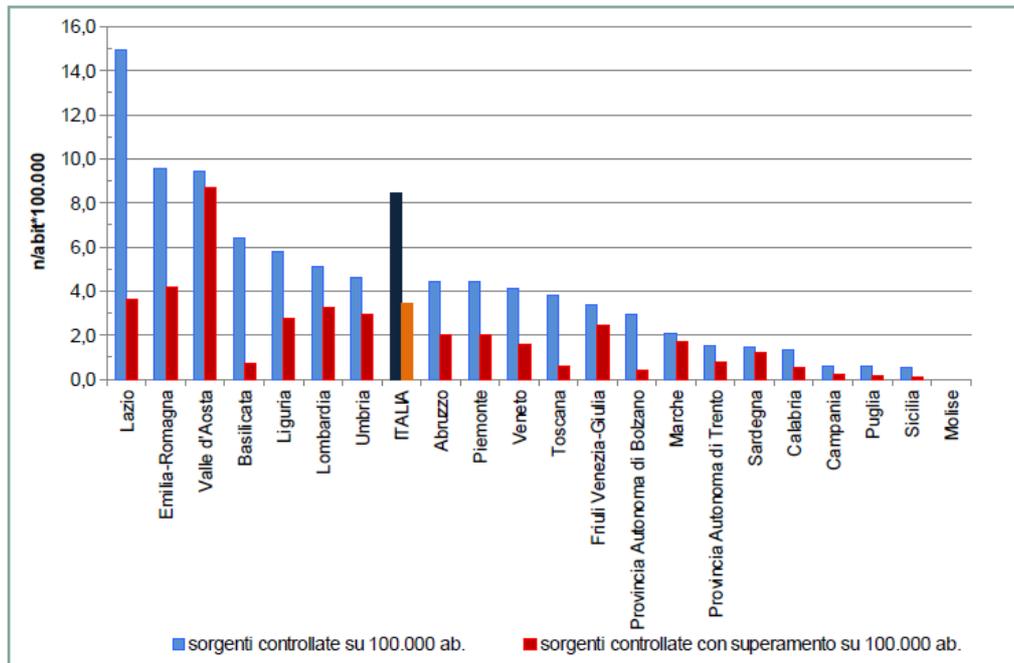
Numero di casi di superamento dei limiti normativi generati da impianti di radio telecomunicazione ed elettrodotti (1999-luglio 2017)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ARPA/APPA (Osservatorio CEM)

SORGENTI DI RUMORE CONTROLLATE E PERCENTUALE PER CUI SI È RISCONTRATO ALMENO UN SUPERAMENTO DEI LIMITI

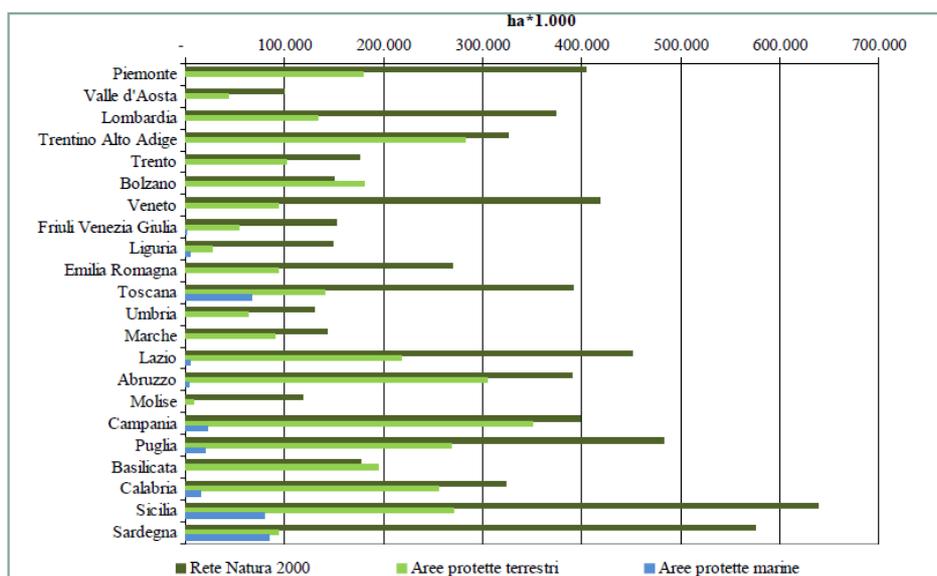
Numero di sorgenti controllate e di sorgenti controllate con superamento su 100.000 abitanti (2016)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ADPA/ADDA e ISTAT

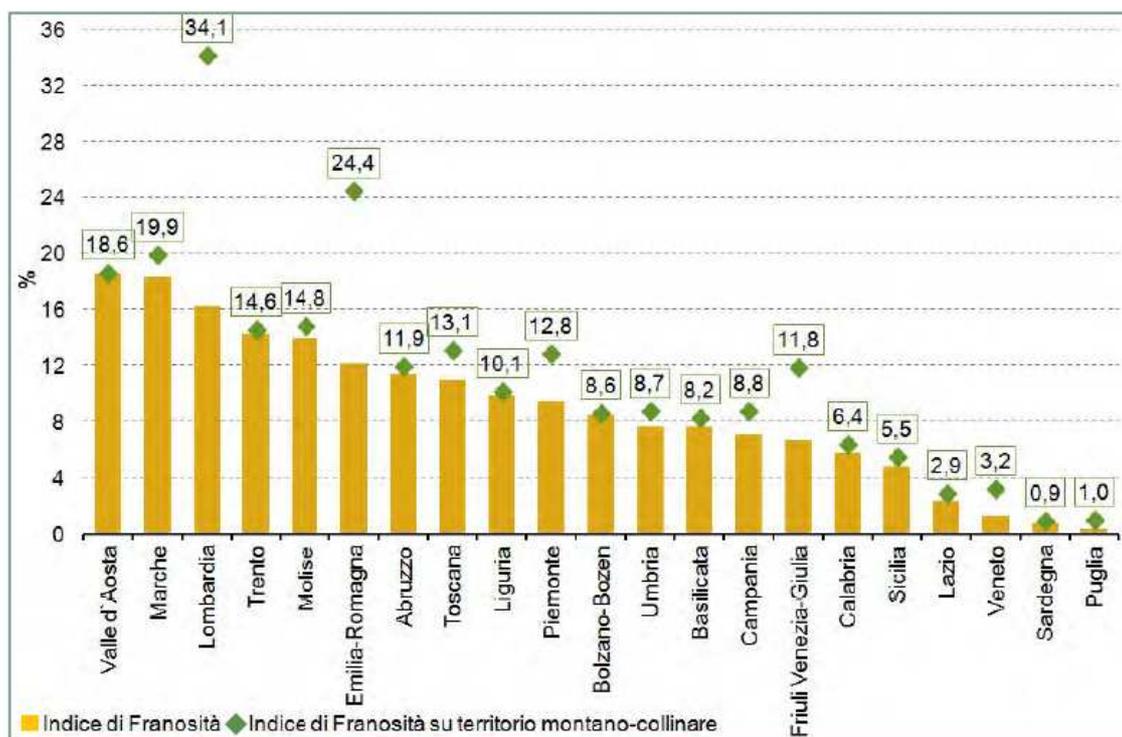
AREE DI TUTELA AMBIENTALE (AREE TERRESTRI E MARINE PROTETTE E RETE NATURA 2000)

Distribuzione regionale delle superfici tutelate (escluso il Santuario per i mammiferi marini)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM, VI EUAP (2010) e MATTM (2017)

Indici di franosità



Fonte: ISDRA